# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE  EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 5
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it




TUTTO SPORT

**Sci**
Doppietta Moelgg-Rocca azzurri nella storia dello slalom a Garmisch
SERVIZIO ALLA PAGINA XX

**Serie A**
Il Toro ferma l'Inter: 1-1
Il Milan piega la Lazio 3-0 supera la Juve ed è a -6
SERVIZI ALLE PAGINE IV E V

**Serie B**
Fantinel: «Alla Triestina non servono altre punte La squadra è equilibrata»
SERVIZI ALLE PAGINE II E III

**Basket B2**
Acegas a mani basse sul Valenza: 80-57
Un super Spanghero
SERVIZIO ALLA PAGINA XIV

ZAGABRIA LIBERALIZZA IL MERCATO IMMOBILIARE

# Gli italiani possono comprare case in Croazia

## Da ieri in vigore la nuova legge grazie all'accordo di associazione all'Unione Europea

Il premier croato Sanader

**FIUME** Da ieri i cittadini dei 27 Paesi dell'Unione europea possono acquistare liberamente case, alloggi e terreni edificabili in Croazia, alle stesse condizioni di coloro che posseggono la cittadinanza croata. È una delle novità contemplate nell'Accordo di Associazione, che Zagabria aveva sottoscritto anni fa con l'Europa comunitaria.

● **Marsanich** *a pagina 3*

**ITALIA-SLOVENIA**

Il chiarimento di Türk sul fascismo divide i partiti. Per Pdl è tardivo. Pd: rilevante

URIZIO A PAGINA 3

**MEDIO ORIENTE**

Colpi da Gaza, feriti tre civili israeliani. Olmert: risposta dura Hamas: sì alla tregua

A PAGINA 4

**TRASPORTI**

SkyEurope rinuncia: l'aeroporto di Ronchi perde i collegamenti con Praga e Budapest

SERVIZIO A PAGINA 6

■ LEFEBVRIANI

## NEGAZIONISTI E MALE ASSOLUTO

di FERDINANDO CAMON

Le terribile frase: «C'è Auschwitz, dunque non può esserci Dio", è di Primo Levi, e chiude drammaticamente la triste polemica dei negazionisti lefebvriani, che non credono ad Auschwitz ma credono in Dio. Passato attraverso Auschwitz e sopravvissuto, Levi non smise di credere in Dio, ma si pose il problema. Quella frase la pronunciò a chiusura di una lunga conversazione che mi rilasciò pochi mesi prima di morire: quando gli glie mandai il testo perché lo approvasse (da allora è in un libretto, "Conversazione con Primo Levi, Guanda, che esiste anche in polacco, Edizioni del Museo di Auschwitz), a quella frase Levi aggiunse a biro una nota che dice così: «Non trovo una soluzione al dilemma. La cerco, ma non la trovo», ove la sequenza «non trovo - cerco - non trovo» sta a indicare una ricerca che non si conclude col non trovare, ma continua per tutta la vita. Non c'è dubbio che Levi voleva introdurre una prova della non-esistenza di Dio, da contrapporre alle prove dell'esistenza, per esempio quelle di sant'Anselmo d'Aosta, che sono in tutte le storie della filosofia. Credo che le prove dell'esistenza i negazionisti lefebvriani, quel vescovo inglese che in questo momento lavora in Argentina, e il prete che sta nel trevigiano, le conoscano bene. Ma è stupefacente che ignorino e non affrontino la prova leviana della non-esistenza. Possono confutarla: i papi, da Giovanni Paolo II in poi, la confutano, ma l'hanno conosciuta e affrontata, Giovanni Paolo II è andato anche ad Auschwitz dove la prova si è, per così dire, incarnata. Nell'iter degli studi un prete e un vescovo dovrebbero fare i conti con questo problema, risolverlo o ritirarsi. Molti credenti lo hanno risolto. Altri si son ritirati. Ma quelli che lo ignorano, come i negazionisti, vuol dire una sola cosa: non studiano. E questo è il loro primo difetto. Da sempre per negare l'esistenza di Dio si cita l'esistenza del male. E Auschwitz è il Male Assoluto.

● *Segue a pagina 2*

## Immigrato indiano picchiato e bruciato

Nettuno, 3 giovani confessano. Udine, bengalese ferito da uno sparo

● I carabinieri esaminano il luogo dov'è accaduto il fatto *A pagina 4*

GLI EFFETTI DELLA CRISI

## Allarme dei sindacati: a Trieste sono a rischio 1500 posti di lavoro

I segnali peggiori arrivano dal commercio
Il Porto potrebbe perdere cento addetti

**TRIESTE** Dall'edilizia all'industria tessile, dalla portualità al commercio. I sindacati lo dicono a chiare lettere: non c'è comparto del tessuto produttivo triestino che non rischi di pagare a caro prezzo le conseguenze della crisi economica in atto. Conseguenze che, se rimarrà invariato il trend negativo registrato già a fine 2008 e segnato da calo del Pil e frenata dei consumi, si tradurranno in una pesante emorragia di posti di lavoro: secondo le prime, e ancora prudenti proiezioni, nel corso del 2009 potrebbero perdere l'impiego tra le 1000 e le 1500 persone su una forza lavoro complessiva di oltre 97 mila persone. Preoccupanti segnali di sofferenza, secondo le sigle sindacali, arrivano innanzitutto dal mondo del commercio.

Operai al lavoro

● **Rebecca** *a pagina 8*

**Cultura**
La festa il 7 e l'8 marzo al Miela

## La Cappella Underground compie 40 anni e resta il simbolo del cinema a Trieste

**TRIESTE** «Ho visto il meglio. Vedrò l'impossibile!». Si è rivelato profetico questo iperbolico slogan, ideato nel febbraio 1989 per il gadget (un paio di occhiali di cartone) del ventesimo compleanno della Cappella Underground, allora piuttosto in crisi. Oggi, che ricorrono i primi 40 anni di questo cineclub "storico", pioniere in Italia (insieme con il Filmstudio di Roma) di un nuovo modo di intendere i film, non si può che gioire per le ribelle longevità di quello che è diventato il simbolo del cinema a Trieste. La Cappella del 2000 è infatti riuscita in una "mission impossible": resuscitare degnamente l'indimenticabile Festival della Fantascienza, proseguendo l'attività di mediateca per studenti e fan. E l'anniversario inizierà con una cine-maratona di 40 ore il 7 e 8 marzo al Teatro Miela.

● *A pagina 15*

MA IL REGOLAMENTO NON È ANCORA PRONTO

# L'assalto dei genitori al "bonus bebè"

## Prima dell'avvio al Servizio famiglia della Regione oltre 50 telefonate al giorno

■ I QUATTRO CAMBIAMENTI POSSIBILI

## PENSIONI, RIFORME E RISPARMI

di TITO BOERI e AGAR BRUGIAVINI

Come previsto, la riforma (o controriforma) Prodi non è stata l'ultima sigaretta. Nelle ultime settimane, sono in molti, e con diverse motivazioni, ad avere proposto di rimettere mano al sistema previdenziale pubblico in Italia. Il ministro Brunetta, in risposta anche a un pronunciamento della Corte di giustizia europea riguardo alle regole previdenziali dei dipendenti pubblici, ha suggerito di innalzare a 65 anni l'età pensionabile delle donne.

● *Segue a pagina 3*

Un bebè

**TRIESTE** Sono arrivate a decine. Una cinquantina al giorno, più o meno, nonostante il provvedimento non sia nemmeno stato determinato nei suoi dettagli. Le richieste delle famiglie per il bonus bebè, non si sono fatte attendere. I genitori del Fvg che hanno avuto un bambino dal 2007 a oggi hanno letteralmente preso d'assalto il servizio Politiche della Famiglia.

● **Orsi** *a pagina 7*

# Arrestato per pedofilia, «forse un errore»

## Il Riesame rimette in libertà dopo una settimana un giovane esercente triestino



**TRIESTE** Basta poco per essere arrestati con l'accusa infamante di essere un pedofilo e di aver compiuto atti innominabili su una bambina di quattro anni. Ne sa qualcosa un giovane esercente triestino, prima raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Tribunale e rimesso in libertà una settimana più tardi per decisione dei giudici del riesame. Il protagonista di questa vicenda ha evitato di essere rinchiuso in una cella del Coroneo, con tutto ciò che ne consegue per un sospettato di pedofilia, solo perché una parente senza figli ha accettato di accoglierlo «agli arresti domiciliari» nella propria abitazione. In caso contrario sarebbe stata galera. L'indagine su questa vicenda difficile comunque continua.

Indagini sulla pedofilia on-line

● **Ernè** *a pagina 10*



**Meteo**
Già in azione i mezzi

## La neve imbianca tutto il Carso Preallarme per la circolazione

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** Strade cosparse di sale fin dall'alba e fiato sospeso per tutta la giornata osservando le oscillazioni del termometro. Questo è accaduto ieri a Trieste e sull'altipiano carsico dove alle prime luci del giorno è iniziato a nevicare. Fiocchi sottili e radi, poi grassi, zeppi d'acqua che hanno comunque indotto il Comune, la Provincia e l'Anas a far uscire i propri mezzi per assicurare la circolazione a tutti i mezzi anche sulle strade più ripide. Prime fra tutte quelle che portano all'ospedale di Cattinara, vero punto critico della città su cui devono arrampicarsi le ambulanze 24 ore su 24.

● *A pagina 8*

CASO ENGLARO
SETTIMANA DECISIVA

Nessun riferimento diretto alla donna in stato vegetativo ma il Pontefice interviene dopo la relazione del presidente della Corte d'appello di Milano

# Il Papa: eutanasia falsa soluzione alla sofferenza

## E la vicenda di Eluana approda in Consiglio regionale: l'Udc interroga sulla clinica «La Quiete»

**ROMA** «L'eutanasia è una falsa soluzione al dramma della sofferenza, una soluzione non degna dell'uomo» ha affermato ieri, con voce forte, quasi gridando, Papa Benedetto XVI, durante l'Angelus in piazza San Pietro. La sua nuova condanna alla «dolce morte» prende spunto dalla giornata della «Vita nella sofferenza» indetta dai vescovi italiani e si intreccia con il dibattito in Italia sulla vicenda di Eluana Englaro, in coma vegetativo da 17 anni. Il potere giudiziario ha stabilito che è legittimo sospendere l'idratazione e l'alimentazione di Eluana, così come aveva chiesto suo padre. Per la Chiesa, tuttavia, ciò equivale all' eutanasia: posizione ripetuta a chiare lettere pochi giorni fa dallo stesso presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco.

Bisogna - ha detto ieri mattina Benedetto XVI - avere «il coraggio di annunciare la verità il coraggio di dire con chiarezza... che l'eutanasia è una falsa soluzione al dramma della sofferenza, una soluzione non degna dell'uomo». «La vera risposta - ha proseguito tra gli applausi della piazza, dove erano presenti molti attivisti dei movimenti per la vita - non può essere infatti dare la morte, per quanto "dolce", ma testimoniare l'amore che aiuta ad affrontare il dolore e l'agonia in modo umano». «Siamone certi: nessuna lacrima, né di chi soffre, né di chi gli sta vicino, va perduta davanti a Dio», ha assicurato.

Ancora una volta , il Papa ha indicato ai credenti l'esempio di Cristo. «Gesù soffre e muore in croce per amore. In questo modo, a ben vedere, ha dato senso - ha spiegato - alla nostra sofferenza, un senso che molti uomini e donne di ogni epoca hanno capito e fatto proprio, sperimentando serenità profonda anche nell'amarezza di dure prove fisiche e morali».

**«AVVENIRE»** Intanto, entrando nel merito del caso Englaro, il giornale dei vescovi, «Avvenire», ha criticato ieri il presidente della Corte d'appello di Milano, Giuseppe Grechi, che, inaugurando l'anno giudiziario, ha «difeso a spada tratta il decreto dl 25 giugno 2008, con il quale veniva dato via libera all'abbandono di Eluana al suo destino di morte per fame e sete». «Proprio una bella domanda. Chi ha invaso le competenze altrui?»: è il titolo dell'editoriale di prima pagina del quotidiano della Cei.

**RADICALI** «Papa Joseph Ratzinger naturalmente è libero di esprimersi come crede e come sa sui temi dell'eutanasia, del fine vita, della sofferenza. Quello che il Pontefice e il Vaticano non possono invece fare è imporre le loro opinioni e operare perché diventino legge vincolante dello Stato». Lo afferma in una nota Maria Antonietta Farina Coscioni deputata radicale eletta nelle liste del Pd e co-presidente dell'associazione Luca Coscioni. «Il Pontefice - aggiunge - sostiene che l'eutanasia è una risposta sbagliata, che la vera risposta sarebbe costituita dall'amore che un ambiente esterno può dare al malato di affrontare il dolore e l'agonia in modo umano. Da laica, cittadina di un Paese laico che vuol dare a Dio quel che è di Dio e a Cesare quello che è di Cesare, osservo che ancora una volta non si tiene in nessun conto la volontà del malato».

**FRIULI VENEZIA GIULIA** Si apre oggi una settimana decisiva sul caso di Eluana Englaro, sia per la struttura disponibile all'accoglienza della donna in stato vegetativo, a Udine, sia per le istituzioni del Friuli Venezia Giulia. Mantiene il silenzio stampa la casa di riposo «La Quiete» di Udine, ancora alle prese con gli accertamenti legislativi e normativi, dopo l'indirizzo positivo pronunciato dal consiglio d'amministrazione. Agli organi legali dell'istituzione udinese - che dipende dal comune ed è un'azienda di servizi alla persona, non legata al servizio sanitario se non per le prestazioni mediche esplicitamente prescritte per gli ospiti - spetta verificare se sia possibile offrire una stanza a Eluana. Nei giorni scorsi, un altro passo avanti verso il sì era stato pronunciato dal Distretto sanitario di Udine, che ha ammesso la richiesta di ricovero avanzata dalla famiglia Englaro.

Sul piano politico restano le tensioni all'interno della maggioranza di centrodestra che guida la Regione Friuli Venezia Giulia. Mentre il presidente Renzo Tondo - che si astiene da qualunque ulteriore intervento - ha già affermato di ritenere la vicenda un «fatto privato», vi sono malumori tra gli alleati, in particolare Lega Nord e Udc, ma anche da autorevoli esponenti del Pdl. Tra di essi in particolare figura il sottosegretario all'Ambiente e coordinatore regionale An, Roberto Menia, che sabato ha sottolineato che Eluana «non può essere privata di nutrimento», altrimenti si tratta di un omicidio.

**INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE** Oggi verrà discussa un'interrogazione a risposta urgente presentata dal capogruppo Udc, Edoardo Sasco, che chiede al presidente regionale se esistano vincoli tra la «Quiete» e il ministero della Sanità e se abbia i requisiti per protocolli complessi come quello che si prospetta per porre fine all'esistenza di Eluana.

Papa Benedetto XVI durante l'Angelus di ieri in piazza San Pietro

### Il glossario

**Eutanasia**
In greco antico significa "buona morte". Correntemente ci si riferisce all'intervento medico volto ad abbreviare l'agonia di un malato terminale

**Eutanasia attiva**
Il medico causa direttamente la morte del malato, per esempio attraverso la somministrazione di sostanze

**Eutanasia passiva**
Si procura la morte del malato indirettamente, sospendendo le cure volte a tenere ancora in vita il malato

**Accanimento terapeutico**
Trattamento insistente che prolunga in modo artificioso le funzioni vitali di pazienti moribondi

**Suicidio assistito**
L'atto autonomo di porre termine alla propria vita compiuto da un malato con mezzi forniti da un medico

**Testamento biologico**
È un documento con cui formulare in anticipo il rifiuto delle forme di accanimento terapeutico in caso di malattia terminale o coma irreversibile

ANSA-CENTIMETRI

«Avvenire» quotidiano della Cei critica la posizione dei giudici: chi ha invaso le competenze altrui?

CAMPANIA

## Di Pietro: fuori dall'Idv chi non sfiducia le giunte

### I consiglieri napoletani si sono autosospesi: prima pulizia nel nostro partito

**NAPOLI** «I nostri consiglieri regionali e comunali dovranno presentare rapidamente» la sfiducia contro le giunte Bassolino e Iervolino perché «la linea di demarcazione dell'appartenenza o meno al partito passa attraverso questo atto politico». Antonio Di Pietro interviene duramente da Roma sul partito campano, agitato dalla questione morale, in un momento difficile per l'Idv, coinvolto nelle polemiche per le frasi del leader sul Quirinale e alla vigilia di una annunciata mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Iervolino che rischia invece di non poter essere presentata. Ma la mossa di Di Pietro trasforma in muro contro muro la contrapposizione dei due consiglieri comunali a Napoli che si erano autosospesi sollevando la questione morale. «Non accettiamo ultimatum - confermano Raffaele Scala e Carlo Migliaccio - noi chiediamo pulizia nel partito e l'obiettivo da Roma viene spostato sulla sfiducia alla giunta. Questo non possiamo accettarlo. Se il presidente continua su questa linea significa che ce ne andremo, in fondo ci siamo già autosospesi e quindi ci comporteremo con coerenza».

Diventa quindi una bufera il malumore che serpeggiava da tempo all'interno dell'Idv campano e che era emerso sabato, quando Scala e Migliaccio si erano autosospesi dal partito per, avevano spiegato, «il protrarsi di una situazione di forte incertezza politica a Napoli e in Campania e la mancanza di risposte concrete sul tema della questione morale dell'Idv regionale».

MANOVRE NEL PD

## Bersani: io segretario? Per ora non se ne parla

**ROMA** Bersani non è ancora candidato, ma già solo l'ipotesi provoca l'ennesima polemica in un partito, il Pd, che Massimo D'Alema definisce forse ancora «incompiuto». Non esattamente un buon viatico, con la campagna elettorale per le elezioni europee e amministrative ormai quasi alle porte. Il rischio è che la rissosità interna e l'accordo con il centrodestra finiscano per alimentare non già il «voto utile» quanto piuttosto il voto più inutile, cioè l'astensione. Rischio ben presente ai dirigenti del Pd (se non altro perché strumentalmente evocato dalla sinistra radicale), ma che non impedisce ai big di alimentare le polemiche dalle pagine dei quotidiani o attraverso le agenzie. È il caso, ieri, delle interviste di D'Alema, Beppe Fioroni e dello stesso Pierluigi Bersani.

Eppure Bersani da giorni (e ieri su «l'Unità») ripete che la sua candidatura «non è all' ordine del giorno». Il problema è che allo stesso tempo aggiunge che quando il tema ci sarà, cioè con il congresso d'autunno, non mancherà il suo «contributo». Insomma una candidatura annunciata, per alcuni. Come l'ex ministro Fioroni: Bersani in campo, dice a un quotidiano, è «la cosa sbagliata nel momento sbagliato». «In una parte del Pd non c'è la volontà di superare Ds e Margherita, c'è la paura di cambiare e c'è la voglia di conservare quello che eravamo. Voglio capire se c'è qualcuno che punta a rimettere in discussione il progetto».

Come se l'avesse letto prima, D'Alema gli risponde da un altro quotidiano: «Dal Pd non si torna indietro», dice. Aggiungendo che «l' idea che Ds e Margherita possano materializzarsi di nuovo è sciocca e irrealistica». Però, avverte, «il problema del Pd è il nostro progetto ancora incompiuto».

LEGGE ELETTORALE, MALUMORI NEI DEMOCRATICI

# Il Pdl a Veltroni: il 4% non si tocca o salta l'accordo sulle europee

**ROMA** L'accordo c'è, prevede uno sbarramento al 4% e non si deve toccare. Il Pdl ammonisce il Pd sull'intesa per la riforma della legge elettorale europea, chiedendo a Walter Veltroni di rispettare gli impegni presi nonostante i malumori dentro il Pd. Ma anche l'ex sindaco di Roma, pur se in un' intervista fatta precedentemente all'intesa, avverte Silvio Berlusconi: le preferenze non si toccano o salta tutto. Il dibattito interno al Pd, con i dubbi dei dalemiani sullo sbarramento al 4%, preoccupa il Pdl. Anche perché l'ex premier, in un'intervista a un quotidiano, ribadisce il suo scetticismo: «Il compromesso sulla soglia del 4 per cento in sè è accettabile, ma ci conviene? Rischiamo conseguenze politiche pesanti», sottolinea D'Alema. Parole che Paolo Ferrero apprezza visto che, secondo il segretario di Rifondazione comunista, «la linea di Veltroni è devastante» poichè mira a «distruggere la sinistra» e porterà «all'isolamento del Pd».

In difesa dell'ex sindaco scendono Antonello Soro (capogruppo del Pd a Montecitorio) e Giorgio Merlo (sempre dei democratici): il primo ribadendo che «la frammentazione è una malattia della democrazia italiana», il secondo denunciando il tentativo di «sfiduciare anticipatamente Veltroni». Attriti e polemiche che confermano come le acque nel centrosinistra restino agitate e che mettono in allarme la maggioranza: «È evidente che proporre ulteriori modifiche anche a questo livello della soglia di sbarramento significa semplicemente annullare ogni possibilità d'intesa», avverte Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl a Montecitorio. Il vice Italo Bocchino, invece, ne approfitta per punzecchiare l'opposizione: «L'accordo non può esser rimesso in discussione per le divisioni interne al Pd».

Ad increspare ulteriormente le acque è un'intervista concessa proprio da Veltroni al mensile «Pocket», resa nota ieri, ma realizzata lo scorso 23 gennaio (ben prima, dunque, del raggiungimento dell' intesa): «Quello che della proposta Pdl non approviamo è un sistema che sterilizza le preferenze: o sul piatto resta solo lo sbarramento e allora un accordo sulla nuova legge è possibile o andremo a votare con quella che c'è».

Parole che provocano la tagliente replica di Osvaldo Napoli, del Pdl: «Fatto l'accordo, Veltroni sta ora lavorando sodo al disaccordo. Mi chiedo perché mai sorprendersi se il premier Silvio Berlusconi sostiene che con un personaggio simile è difficile fare alcunché». Una posizione che, come confermano fonti parlamentari della maggioranza, dimostra come Berlusconi sia ormai persuaso che l'accordo deve essere realizzato.

Il premier e leader del Pdl Silvio Berlusconi

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

Ma anche nella maggioranza non mancano i distinguo. Ovviamente da parte dei piccoli partiti. La Dca di Gianfranco Rotondi, ad esempio, punta all'eliminazione delle preferenze. Un modo, si spiega in ambienti parlamentari, per assicurarsi qualche poltrona a Strasburgo: «Lo sbarramento può passare solo abolendo le preferenze: così i maggiori partiti possono garantire diritto di tribuna ai minori», afferma Rotondi.

Da destra arriva l'attacco di Francesco Storace che definisce l'intesa un «inciucio».

Riccardo Nencini, segretario del Ps, sceglie invece di rivolgersi al Capo dello Stato e ai presidenti di Senato e Camera per impedire una riforma che, a suo giudizio, è «incostituzionale».

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 febbraio 2009 è stata di 53.000 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

# DALLA PRIMA

## Negazionisti e male assoluto

Il centro del Male Assoluto sono le selezioni, con cui tra la massa dei prigionieri si sceglievano quelli da mandare a morte subito. Le selezioni sono raccontate dai sopravvissuti, Levi le racconta, come tutti i narratori della Shoah: sono dei testimoni. Dubitare delle selezioni vuol dire ignorare le testimonianze scritte. E questo è il secondo difetto dei negazionisti: non leggono. Nel mondo sono ancora vivi alcuni che lavoravano alle camere a gas e ai forni crematori, uno vive vicino al prete negazionista di Treviso, e cioè a Venezia. Ha prestato la sua consulenza a chi gliela chiedeva, per film, servizi giornalistici, inchieste. I loro racconti sono rintracciabili ovunque, anche in Internet. Costoro erano destinati a servire la macchina delle esecuzioni di massa, e a venire sterminati a loro volta, affinché non potessero mai raccontare a nessuno. Ma l'Armata Rossa è arrivata prima di quanto i tedeschi prevedessero, la fuga dei tedeschi è stata precipitosa, e questi testimoni son tornati, sono qui, parlano. E qui sta il terzo difetto dei negazionisti: non s'informano, anzi rifiutano le informazioni. Il fatto che l'Armata Rossa sia arrivata prima del previsto ha portato anche un'altra conseguenza: in Auschwitz 1 negli appositi block son rimasti i barattoli dell'acido usato per uccidere, il Zyklon B, e si possono ancora vedere. Io li ho visti. Ora, se uno dubita dei giochi gladiatori, dove i prigionieri si ammazzavano tra di loro per la gioia dei romani, non ha che da andare a Roma e vedere il Colosseo. Se uno dubita del Zyklon B non ha che da andare ad Auschwitz a vedere i barattoli. E qui sta il quarto difetto dei negazionisti: non viaggiano. Loro dicono che le vittime sono relativamente poche, e non sono state uccise ed eliminate. Ma le macchine per uccidere ed eliminarle ci sono ancora, e non sono né poche né piccole. A Mauthausen i forni sono subito dopo l'entrata, sulla destra, scendendo per un sentiero sottoterra. Ad Auschwitz 1 i forni sono sulla destra rispetto alla collinetta da cui il comandante faceva l'appello. Ci sono ancora. A Birkenau le camere a gas i tedeschi le han fatte saltare con la dinamite al momento della fuga, ma ci sono i ruderi, ammucchiati per terra: stanno a sinistra entrando, in fondo, dove termina la ferrovia che scaricava i prigionieri. C'eran notti in cui i treni scaricavano migliaia di prigionieri, e alla mattina non ce n'era più neanche uno. In Elie Wiesel c'è un punto cruciale per i credenti di ogni fede: la folla dei prigionieri vien radunata per assistere a un'impiccagione, un ragazzino ha rubato del pane e deve morire. Tutti i detenuti si devono levare il berretto in segno di accettazione e di rispetto. Ma uno chiede: «Dov'è Dio?», e un altro risponde: «Non lo vedi? È lì, impiccato». Si può anche credere che il Male Assoluto non ha ucciso Dio: il Cattolicesimo lo crede. Dopo di allora, una corrente dell'ebraismo non crede più che Dio sia onnipotente. Il Cattolicesimo non ha modificato la sua fede: Dio sa tutto, è tutto buono, e può tutto. E allora il Male Assoluto diventa una prova paragonabile alla Croce. È la tesi di Ratzinger. Appena riammessi nel Cattolicesimo, i negazionisti lefebvriani ne sono già fuori. È stato un errore levargli la scomunica: non tutti se lo meritavano.

**Ferdinando Camon**
(fercamon@alice.it)

# ZAGABRIA LIBERALIZZA IL MERCATO IMMOBILIARE

VIA LIBERA AI CITTADINI COMUNITARI GRAZIE ALL'ACCORDO DI ASSOCIAZIONE ALL'UE

# Croazia, gli italiani possono acquistare case

## Da ieri in vigore la nuova legge: non serve più l'autorizzazione del ministero della Giustizia

**FIUME** Da oggi (ma la normativa è in effetti scattata ieri) i cittadini dei 27 Paesi dell'Unione europea possono acquistare liberamente case, alloggi e terreni edificabili in Croazia, alle stesse condizioni di coloro che posseggono la cittadinanza croata.

È una delle novità più importanti contemplate nell'Accordo di stabilizzazione e Associazione, che Zagabria aveva sottoscritto anni fa con l'Europa comunitaria. Gli stranieri non possono unicamente acquistare terreni agricoli e aree boschive.

Il premier croato Ivo Sanader

Secondo gli addetti ai lavori non ci sarà un'impennata dei prezzi degli immobili

Viene a decadere innanzitutto il principio della reciprocità, secondo il quale il cittadino straniero poteva acquistare immobili in Croazia se altrettanto poteva farlo, nel Paese dell'acquirente, il cittadino croato. Era una norma ferrea, che negli ultimi anni aveva regolamentato la materia fra Roma e Zagabria. Da ieri inoltre non è più necessario richiedere l'autorizzazione all'acquisto da parte del ministero croato della Giustizia, permesso che agli investitori era costato in termini di tempo, denaro, fastidio e nervi.

Secondo gli addetti ai lavori, la totale apertura del settore immobiliare ai cittadini d'oltreconfine non contribuirà però a rivoluzionare il mercato, né scatenerà aumenti dei prezzi (attualmente partono da circa 1500-2000 euro al metro quadrato con picchi a Ragusa-Dubrovnik di 5-6000). Finora infatti, gli acquirenti della grande maggioranza dei Paesi Ue potevano contare sulla reciprocità, come pure sulla possibilità di mettere in atto due «escamotage». Le leggi croate permettevano che lo straniero dia vita ad una società, intestando l'immobile all'impresa.

Inoltre potevano entrare in possesso di una casa o di una villino grazie ad un prestanome croato. Da ieri tutto è più semplice ed ora non resta che attendere l'atteggiamento dei potenziali acquirenti stranieri, specie in questi momenti di crisi economica globale.

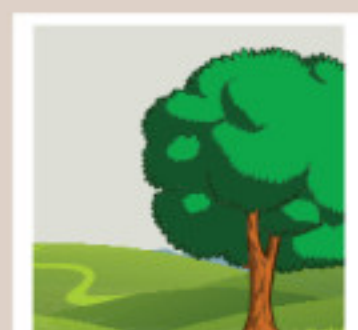
Va rilevato pure che negli anni scorsi la questione degli immobili ai cittadini con passaporto straniero ha infiammato più volte la scena politica nazionale, con duri scontri fra centrodestra e centrosinistra. Quest'ultimo ha dovuto difendersi dalle aspre critiche dell'alleanza capeggiata dall'Accadizeta (il partito creato dal defunto padre–padrone della Croazia, Franjo Tudjman), in quanto il citato Accordo di stabilizzazione e associazione fu firmato nel 2001, dall'allora governo di centrosinistra di Ivica Racan, scomparso pochi anni fa. Il centrodestra ha sempre tacciato gli avversari di alto tradimento, di non avere tutelato gli interessi nazionali, mentre invece la coalizione guidata dal Partito socialdemocratico si è difesa, affermando che diversamente non si poteva fare. Poi, con la vittoria del moderato Ivo Sanader, che guida tutt'ora il governo, la questione della liberalizzazione del mercato è diventata un passo obbligato nel percorso della Croazia verso l'Ue.

Il presidente dell'Unione italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor, il polese Furio Radin, si è dichiarato soddisfatto per questa normativa: «Per noi sarebbe molto importante che i connazionali residenti in Italia compresero in Istria, Fiume, nel Quarnero più immobili rispetto agli altri europei. La loro presenza ci gratificherebbe. È comunque errato e anche ingiusto confondere questo positivo aspetto con la problematica dei beni abbandonati degli esuli. D'altro canto, se i discendenti degli esuli volessero acquistare case o appartamenti nelle nostre terre, per noi il piacere sarebbe doppio».

La normativa, va specificato, non ha avuto un ampio rilievo sui mass media croati, alle prese in questi giorni con due questioni ritenute d'alto interesse per la nazione: i turbolenti rapporti con la Slovenia (il veto sloveno ai negoziati di adesione all'Ue e la mancata ratifica a Lubiana del protocollo di adesione della Croazia alla Nato) e soprattutto i mondiali di pallamano in Croazia.

**Andrea Marsanich**

**Il mercato immobiliare in Croazia***

| | | |
|---|---|---|
| **Ville** | Prezzo medio | 1.504 |
| | Zagabria | 1.936 |
| | Costa | 1.910 |
| | Pianura | 940 |
| **Appartamenti** | Prezzo medio | 2.100 |
| | Zagabria | 2.198 |
| | Costa | 2.115 |
| | Pianura | 1.180 |
| **Immobili commerciali** | Prezzo medio | 830 |
| | Zagabria | 1.634 |
| | Costa | 1.610 |
| | Pianura | 515 |
| **Terreni edificabili** | Prezzo medio | 112 |
| | Zagabria | 318 |
| | Costa | 152 |
| | Pianura | 50 |

*prezzi in euro al metro quadrato

ADARTE

Una veduta aerea del centro storico di Sebenico

## Giovedì a Roma confronto sui beni fra governo e esuli

**TRIESTE** Il tavolo di confronto tra governo ed associazioni degli esuli si riunirà a Roma, a Palazzo Chigi, nella giornata di giovedì.

Lo ha reso noto l'Unione degli istriani.

Nel corso dell'incontro, che è stato convocato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e al quale parteciperanno anche i ministri Elio Vito e Raffaele Fitto e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, sarà affrontata la questione della restituzione dei beni nazionalizzati.

Lo scorso 9 gennaio, alla vigilia della visita ufficiale del ministro degli Esteri Franco Frattini, il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, aveva consegnato alla Farnesina un dossier con le indicazioni di ben 1.411 beni nazionalizzati ma liberi, situati nell'area - oggi in Croazia - dell'ex Zona B del Territorio Libero di Trieste.

«Si tratta di case e fabbricati che dovrebbero essere riconsegnati ai legittimi proprietari e ai loro eredi - ha precisato Lacota - e la Croazia avrebbe con questo primo atto la possibilità concreta di dimostrare di aspirare a diventare europea».

LA NOTA DEL PRESIDENTE SLOVENO TÜRK AL QUIRINALE

# Il chiarimento di Lubiana sul fascismo divide i partiti

## Il Pdl critico: atto tardivo. Il Pd: no, gesto rilevante

**TRIESTE** Un chiarimento tardivo per dichiarazioni inopportune e gravi. Il centrodestra coglie con scetticismo la lettera del presidente sloveno Danilo Turk con la quale ha puntualizzato le parole uscite sulla stampa slovena un mese fa e che attribuivano un «deficit etico» dell'Italia rispetto alle vicende del fascismo. Isidoro Gottardo, deputato e coordinatore regionale del Popolo della libertà, è categorico: «Bene la nota di chiarimento ma questo non attenua la gravità di quelle parole che hanno danneggiato soprattutto il lavoro di chi in questi anni si è impegnato per voltare pagina e creare, nella spinta di una comune appartenenza all'Unione europea, un clima nuovo». Secondo Gottardo quelle dichiarazioni di Turk «hanno fatto un grosso danno e hanno rianimato rancori e risentimenti che erano in parte sopiti. Chi ha responsabilità istituzionali rilevanti deve sapere usare le parole e valutare le conseguenze che queste possono determinare». «Non siamo così ingenui – prosegue l'esponente azzurro – da non capire che quelle dichiarazioni avevano l'obiettivo di rafforzare un sentimento nazionalista e sono tanto più gravi pronunciate all'indomani di un periodo storico che ha visto la Slovenia avere la responsabilità di guida dell'Unione europea». Se il caso è chiuso sul piano diplomatico, Gottardo considera comunque «le offese arrecate con quelle parole non cancellabili con una lettera. Evidentemente in Slovenia il comunismo è stato messo da parte ma, come spesso avviene, gli ex comunisti cercano di rinsaldare, verso se stessi e la propria parte politica, una consenso dettato da nostalgie ideologiche».

I presidenti Danilo Türk e Giorgio Napolitano

Isidoro Gottardo (Pdl)

Ettore Rosato (Pd)

Sempre dal centrodestra, Roberto Antonione cerca di chiudere la vicenda pur nutrendo qualche dubbio sul fatto che «alla fine la colpa è sempre dei giornalisti». Per il deputato triestino «se Turk ha voluto chiarire significa che qualche parola che poteva creare malintesi c'è stata. Prendiamo atto che quella comunicata al Quirinale è la posizione ufficiale della Slovenia e fa piacere che le notizie apparse sulla stampa slovena un mese fa siano frutto di una cattiva interpretazione».

Dal Partito democratico arrivano parole distensive. Il deputato Ettore Rosato considera «doveroso e significativo» il gesto del presidente sloveno e confida «che anche nelle relazioni tra Slovenia e Croazia vi sia una spinta verso la collaborazione che abbiamo sempre auspicato in modo da poter chiudere una pagina dolorosa per le popolazioni di questa area geografica». Per Rosato tuttavia da parte italiana rimangono ancora delle questioni aperte, ovvero «quelle relative ai beni abbandonati ma solo con un clima di distensione si possono risolvere i problemi». Per il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, la lettera di Turk «è un passo avanti positivo. Tuttavia chi conosce il presidente Napolitano, anche prima del suo mandato al Quirinale, non poteva avere dubbi che quelle dichiarazioni non potevano essere rivolte ad una persona di tale rilievo politico ed istituzionale».

**Roberto Urizio**

# DALLA PRIMA

## Pensioni, riforme e risparmi

Il ministro Sacconi ha poi circoscritto, ma non escluso, possibili interventi di parificazione al solo pubblico impiego. Da ultimo, il ministro Tremonti, da Davos ha fatto riferimento a nuovi interventi sulle pensioni. Un innalzamento dei requisiti anagrafici e contributivi per andare in pensione servirebbe a coprire i deficit di bilancio oggi necessari per condurre politiche anticicliche, rassicurando i mercati circa la sostenibilità del nostro debito pubblico. Vi sarebbero anche ragioni di equità – intra e intergenerazionale – per parificare le regole per uomini e donne, potenziando al contempo i servizi che consentono di conciliare lavoro e responsabilità famigliari.

Da anni sosteniamo la necessità di accelerare la transizione al sistema pensionistico contributivo introdotto dalla riforma Dini del 1996, rendendolo al contempo in grado di adattarsi automaticamente all'evoluzione della longevità, sottraendo dunque le sue regole attuariali alla discrezionalità dell'operatore pubblico. Piuttosto che tornare a discutere le motivazioni dell'ennesima riforma pensionistica, ci preme qui valutarne il potenziale impatto sui conti pubblici, dato che sino ad ora nessuno se ne è premurato di farlo.

Tutti gli interventi prospettati prefigurano modifiche che non toccano le pensioni in essere, ma ritardano in vario modo gli ingressi nel sistema pensionistico tra il 2010 e il 2030, anno in cui sarà pressoché completa la transizione al sistema contributivo introdotto dalla riforma Dini. Le nostre simulazioni si concentrano perciò su queste generazioni, nate tra il 1944 e il 1975. Come in passato considereremo inoltre solo il lavoro dipendente, sia pubblico che privato, dato che è molto difficile acquisire informazioni adeguate per compiere simulazioni sul lavoro autonomo. I nostri risultati sono, quindi, da intendere come una sottostima dei risparmi potenziali di vari tipi di riforma, dato che non consideriamo il contributo che verrebbe dall'allungamento della vita lavorativa degli autonomi.

La prima riforma (D) riprende, in forma semplificata ed estendendola a tutta la platea dei lavoratori dipendenti, la proposta Brunetta, portando dal primo gennaio 2010 l'età pensionabile delle donne a 65 anni, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La seconda riforma (Q)innalza progressivamente i requisiti anagrafici e contributivi per andare in pensione. In particolare, le cosiddette "quote" minime (la somma di anzianità anagrafica e contributiva) per andare in pensione dovrebbero salire da quota 95 a quota 96 nel 2010, da 96 a 97 nel 2011 e, infine, da 97 a 98 dal 2013 in poi.

Sia la riforma D che la riforma Q riducono i margini di scelta delle famiglie senza intaccare le quiescenze di chi sta andando in pensione. Le successive due riforme sono, invece, basate su un criterio di equità attuariale delle prestazioni.

In particolare, la terza riforma (BB1) riprende la proposta da noi formulata nel 2002, vale a dire introduce riduzioni attuariali di tutte le pensioni maturate dal 2010 in poi per chi, uomo o donna, va in pensione prima dei 65 anni di età previsti dalla riforma Dini per accedere alla pensione di vecchiaia, applicando i fattori di correzione (i coefficienti di trasformazione, recentemente aggiornati) previsti dal regime Dini alla sola quota retributiva della pensione. Gli effetti della riforma tendono dunque a ridursi fino a sparire del tutto con l'avvicinamento della data in cui le generazioni che vanno in pensione sono interamente sotto il regime contributivo. La riduzione dell'importo delle pensioni arriva a un massimo del 23% se si esce a 57 anni e scende a zero se si esce a 65 anni (per uomini e donne). Quindi per coloro che pianificano di andare in pensione a 65 anni, il trattamento rimane invariato rispetto allo status quo.La quarta riforma (BB2) applica le medesime correzioni attuariali, ma sposta in avanti la finestra di uscita, gradualmente, in modo che l'intervallo di età entro cui viene mantenuta libertà di scelta sia 59-67 anni, a partire dal 2011. Quando questa diventa la griglia di età in cui andare in pensione, la riduzione attuariale si applica solo alle prestazioni di coloro che escono dalle forze di lavoro prima dei 67 anni, ed è massima (23%) a 59 anni.

Nelle simulazioni delle riforme D e Q ipotizziamo che il 60% degli aventi diritto vada in pensione non appena matura i requisiti e il restante 40% un anno dopo. Questo è in linea con l'andamento attuale. Laddove, invece, vengono introdotte riduzioni attuariali alle quiescenze (riforme BB1 e BB2), ipotizziamo invece che gli individui siano indifferenti tra continuare a lavorare o andare in pensione e, quindi, le uscite siano distribuite in modo uniforme nell'ambito delle griglie di età disponibili. La riforma più drastica nell'immediato, quella che si ispira alla proposta del ministro Brunetta e che porta ad aumentare subito l'età pensionabile delle donne, è quella che dà i minori risparmi.

**Tito Boeri e Agar Brugiavini**
www.lavoce.it

NUOVO EPISODIO DI INTOLLERANZA RAZZIALE

# Immigrato indiano picchiato e bruciato

## Tre confessano, uno ha 16 anni: «Cercavamo una forte emozione per finire la serata»

**ROMA** Una notte da sballo. Una delle tante passate da un locale all'altro, a bere fino ad ubriacarsi. Ma l'alcol spesso non basta più: ed ecco che la pasticca colorata, l'ecstasy, o la cocaina allungano il «viaggio» e aiutano a spostare il limite, fino a osare di più. I carabinieri non volevano credere alla confessione dei tre ragazzi «di buona famiglia», di Nettuno, uno di 16 anni, che la scorsa notte hanno prima picchiato e poi cosparso di benzina un immigrato indiano di 35 anni riducendolo in fin di vita. Ma prima il branco ha «dipinto» di grigio il volto e il collo dell'immigrato.

«Cercavamo un barbone a cui fare uno scherzo, uno che dorme in strada, non per forza un romeno, un ragazzo di colore, solo uno a cui dare una lezione. Volevamo fare un gesto eclatante, provare una forte emozione per finire la serata». Queste le parole agghiaccianti pronunciate dal più piccolo dei tre, il minorenne interrogato nella caserma dei carabinieri di Nettuno che è crollato e ha confessato.

I militari sono arrivati in poche ore ad individuare il terzetto: gli altri due fermati (a tutti è stato contestato il tentato omicidio aggravato) hanno 28 e 19 anni.

Il luogo dove è stato aggredito e bruciato l'immigrato indiano

Il rogo umano è divampato quasi all'alba su una panchina di marmo della stazione ferroviaria di Nettuno: Sinhg Navte, 35 anni, senza documenti e di probabile etnia sikh, dormiva lì ormai da molte notti. Aveva perso il lavoro e non aveva più i soldi per pagarsi un tetto.

Secondo gli elementi raccolti dai carabinieri i tre avevano trascorso una notte «brava» tra alcol e droga al termine della quale hanno voluto fare, hanno detto durante l'interrogatorio, un gesto «eclatante per provare una forte emozione». Il ragazzo minorenne ed i suoi amici di 19 e 28 anni, incensurati, e con famiglie di lavoratori alle spalle, tornando a casa la scorsa notte sono passati davanti alla stazione di Nettuno.

Qui, secondo la ricostruzione dei carabinieri, hanno insultato e aggredito il senzatetto che dormiva nell'atrio. Poi si sono allontanati. Sembrava finita lì ed invece, mentre erano al distributore a fare il pieno all'auto, hanno avuto l'idea di fare «uno scherzo al barbone». Tornati nella stazione hanno dato fuoco all'immigrato e non riuscendo più a spegnere le fiamme sono scappati.

Sulle prime gli investigatori avevano ipotizzato un'azione xenofoba, di matrice razzista che sembrerebbe essere però venuta meno meno. Sarebbe stata, semplicemente, un'azione da «teste vuote».

Il cittadino indiano, intanto, è stato ricoverato all'ospedale S. Eugenio di Roma. Le sue condizioni, in serata, sono migliorate: la prognosi resta riservata, ma non è più in pericolo di vita.

Intanto a Udine un cittadino bengalese di 18 anni è stato lievemente ferito a una spalla da un colpo di fucile.

Il colpo, verosimilmente sparato da un fucile ad aria compressa, ha causato al giovane una ferita alla spalla, giudicata guaribile in una decina di giorni.

L'episodio si è verificato in un quartiere residenziale alla periferia nord del capoluogo friulano, dove il giovane non risiede e dove stava camminando per strada assieme a un connazionale.

I Carabinieri del Nucleo investigativo provinciale hanno avviato accertamenti tra gli abitanti della zona, senza però individuare, al momento, chi possa aver sparato.

### A NETTUNO

Avevano trascorso una notte brava tra alcol e droga Sono accusati di tentato omicidio

### A UDINE

Un cittadino bengalese ferito alla spalla da un colpo di fucile ad aria compressa

ANCORA STUPRI

## Sicilia, branco violenta romena

### Erano extracomunitari Nel Lazio una cilena costretta a far sesso

**ROMA** Il branco colpisce ancora. Tre extracomunitari, in Sicilia: hanno aggredito una coppia di romeni, rapinato lui e violentato lei. Tutto questo mentre un altro stupro è avvenuto nel viterbese.

Il nuovo stupro di gruppo si è verificato a Vittoria, nel ragusano. Due romeni di 24 anni, marito e moglie, sono stati aggrediti la notte scorsa da tre extracomunitari, due dei quali armati con pistola, all'uscita di un ritrovo. Uno dei tre aggressori ha rubato soldi e telefonini alla coppia e subito dopo gli altri due hanno sequestrato la giovane portandola via su una moto. L'hanno condotta in un casolare di campagna e qui, secondo la denuncia della romena, avrebbero abusato di lei. È stato il marito, liberato dopo che tutti si erano dileguati, a lanciare l'allarme chiamando la polizia. La romena è stata trovata all'alba da una 'volantè alla periferia di Vittoria.

Vittima della violenza, in questo caso, è stata una cittadina cilena di 34 anni. La donna ha denunciato di essere stata costretta a compiere atti sessuali da un trentanovenne di Bolsena, nel viterbese, che in passato era stato suo convivente. L'uomo è stato arrestato. I due si erano conosciuti circa quattro anni fa, quando la donna era appena giunta in Italia dal Cile. Per andare a vivere con lei, l'uomo aveva lasciato la moglie e tre figli piccoli. Dopo circa tre anni e mezzo, la donna, a causa dei continui dissapori, lo aveva lasciato per andare a vivere con un'amica a Viterbo. L'uomo, che gestiva un bar a Bolsena e nel frattempo era rimasto senza lavoro, pochi giorni fa ha contattato la vittima chiedendole di trascorrere un periodo insieme e verificare la possibilità di riprendere la convivenza. La cilena ha accettato l'invito. La notte scorsa, secondo quanto raccontato dalla donna ai carabinieri, al suo rifiuto di avere un rapporto sessuale, l'uomo l'ha dapprima minacciata con un martello, poi l'ha picchiata con pugni e calci e, infine, l'ha stuprata.

L'immigrata, nonostante fosse ferita, è riuscita a fuggire da casa e a raggiungere a piedi la caserma dei carabinieri, che l'hanno accompagnata in ospedale e poi hanno arrestato l'uomo.

# Colpi da Gaza, tre civili israeliani feriti

## Olmert: «Risposta non proporzionata». Hamas pronto alla tregua

**TEL AVIV** Mentre al Cairo i dirigenti egiziani lavorano per mettere a punto un cessate il fuoco fra Israele e Hamas, forse già da giovedì, sul terreno la situazione è tornata ieri a deteriorarsi quando miliziani palestinesi hanno attaccato il Neghev a più riprese.

Alla vigilia del colloquio che oggi avrà con il presidente egiziano, Hosni Mubarak, e dell'incontro che una delegazione di Hamas in arrivo da Damasco avrà con i dirigenti egiziani per una risposta sulla possibile tregua durevole con Israele, il presidente palestinese Abu Mazen ha accusato pesantemente il movimento integralista di aver messo a rischio «il futuro, il sangue, i sogni, il destino del popolo, secondo un'agenda non palestinese». Ha quindi aggiunto che non vi è alcuna «possibilità di dialogo con chi si rifiuta di riconoscere l'Olp come unico rappresentante dei palestinesi» ed ha parlato di un «progetto di distruzione» di Hamas, «basato su un'agenda straniera», con presumibile riferimento a Iran o Siria, che però non ha citato. Da Gerusalemme il premier Ehud Olmert ha avvertito che la reazione di Israele potrebbe essere «non proporzionata» e a Gaza i miliziani di Hamas hanno avuto ordine di sparpagliarsi per non rappresentare un obiettivo per la aviazione israeliana. Intanto nel governo Olmert, a circa una settimana dalle elezioni politiche, profondi dissensi sono maturati fra il ministro della difesa Ehud Barak, laburista, che punta a un accordo tacito con Hamas per una tregua prolungata, e il ministro degli esteri Tzipi Livni, Kadima, che insiste per un atteggiamento molto più rigido.

Palestinesi mentre passano davanti a un graffito che inneggia ad Hamas

A Gerusalemme sono accolte con prudenza le notizie divulgate dalla rete televisiva al-Arabiya circa una disponbilità di Hamas a sottoscrivere un accordo di cessate il fuoco di un anno sulla base delle proposte egiziane. Non è escluso che si tratti di un espediente di Hamas per prevenire nuovi attacchi israeliani su Gaza alla vigilia delle elezioni del 10 febbraio, ha detto una fonte politica citata dalla radio militare.

Ad accrescere il nervosismo dei dirigenti israeliani sono giunti appunto i ripetuti attacchi palestinesi (cinque razzi, tredici colpi di mortaio e un agguato armato ad una pattuglia di confine che perlustrava una pista ai bordi della striscia di Gaza). Secondo il capo dell'intelligence militare generale Amos Yadlin si tratta di attacchi condotti da gruppuscoli che cercano in tutti i modi di infiammare la zona di confine. Hamas, a suo parere, mantiene un atteggiamento passivo. Il Likud, principale partito di destra, comunque non lesina critiche al governo Olmert per non aver saputo riportare la calma nel Neghev e chiede una reazione forte.

«Non c'è dubbio che una risposta ci sarà» ha previsto in serata il vicepremier Haim Ramon, un dirigente di Kadima. Ma anch'egli si rende conto che proprio il ministro della difesa Barak esita a rimettere in moto la macchina da guerra. «Barak - ha spiegato Ramon - vorrebbe giungere ad una intesa tacita con Hamas» puntellata da una attività internazionale che impedisca il traffico di armi verso Gaza. Ma si tratta, ha precisato, solo di «speranze».

D'altra parte Ramon lotta in seno al governo per impedire che Hamas («una organizzazione terroristica e antisemita») continui a mettere radici a Gaza. Cosa che, a suo parere, significa accettare che ai confini di Israele si crei «una dependance iraniana». La Livni, ha precisato Ramon, concorda con il suo approccio.

Fra la popolazione del Neghev intanto cresce il malumore nei confronti di Olmert, e la delusione per l'esito della operazione Piombo Fuso è sempre più forte.

## » IN BREVE

NEVE AL NORD

### Maltempo, due morti Piogge e danni al Sud

**ROMA** Ancora maltempo da Nord a Sud del Paese, con la neve che è caduta abbondante anche in bassa quota nel centro nord, mentre le forti piogge hanno causato ancora danni al sud, con due morti nel trapanese: un uomo è stato travolto dalle acque di un fiume straripato, mentre un giovane ha perso la vita in un incidente stradale durante una forte nubifragio. Il maltempo, previsto anche per oggi, ha colpito in modo diverso: a Venezia la neve non è riuscita a imbiancare la città, mentre a Bologna ha reso impraticabile lo stadio: la partita con la Fiorentina è stata rinviata a domani.

**Fiume straripa, un morto**: Un infermiere dell'ospedale di Alcamo, Mario Melia, 60 anni, è morto travolto dalle acque del fiume San Bartolomeo a Castellammare del Golfo (Trapani). L'uomo alle 7 si trovava nella sua casa di campagna non lontana dal fiume quando è stato travolto da acqua e fango provenienti dall'alveo riempito dalle piogge degli ultimi giorni. Il corpo è stato recuperato nel pomeriggio dai Vigili del Fuoco, che hanno anche tratto in salvo anche una coppia di anziani rimasta isolata nella loro casa.

**Incidente stradale durante nubifragio**: Un giovane di 27 anni, Francesco Bellini, originario di Partanna (Trapani) è morto in un incidente stradale nella notte a Mazara del Vallo mentre era in corso un violento nubifragio. Il giovane, che viaggiava da solo, è finito contro il guard-raill.

**In Calabria piove, in campo anche l'esercito**: In Calabria l'attenzione ed il monitoraggio continuano ad essere costanti dopo l'ondata di maltempo che ha investito la parte tirrenica e che anche ieri ha provocato la chiusura di alcune strade. Per aiutare la popolazione è intervenuto l'Esercito, in particolare proprio per il ripristino della viabilità: sono stati mobilitati 120 uomini, un elicottero AB 212 e 72 mezzi, di cui 57 speciali, quali pale meccaniche, macchine movimento terra.

**Neve a Venezia e nel Nord, ma non attacca**: Nevicata a Venezia e nella terraferma, a partire da metà mattina, ma senza prendere al suolo. Stessa situazione in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia. Nevica anche in Trentino Alto Adige sopra i 4-500 metri senza problemi per la A22. Ma sulle strade di montagna è necessaria l'attrezzatura invernale.

DONATO A UNA COMUNITA'

### Zainetto con esplosivo: un giallo a Genova

**GENOVA** Si tinge di giallo internazionale il rinvenimento di uno zainetto imbottito con 64 candelotti di esplosivo da cava in gelatina tipo 2B, trovati in uno zainetto con fili, detonatore e dispositivo di collegamento, ricevuto in beneficenza insieme ad altre decine di valigie dalla Comunità di San Benedetto al Porto di Genova, fondata da don Andrea Gallo, dalle Ferrovie. La notizia del ritrovamento era stata anticipata stamani da alcuni quotidiani locali. Secondo indiscrezioni emerse ieri, in una tasca dello zaino, è stato trovato anche un verbale in spagnolo riguardante una perquisizione della polizia panamense presso un'abitazione condotta nel Paese centroamericano, che tuttavia non aveva portato al ritrovamento di armi o droga. Sul particolare gli investigatori della Digos, che conducono le indagini, mantengono il massimo riserbo.

# Veglia e Arbe, investimenti a rischio Lussino invece procede al rilancio

## Slitta la ristrutturazione del Park da 23 milioni, intoppi per l'Imperial

**LUSSINPICCOLO** Luci e ombre nel 2009 in fatto di politica d' investimenti turistici nelle isole del Quarnero. La recessione globale ha inevitabili ripercussioni sul settore, che si manifesta soprattutto con la mancata concessione di crediti con i quali dare vita a progetti nuovi o a piani di ristrutturazione.

La situazione peggiore è capitata all' impresa Falkensteiner & Michaeler Tourism Group di Veglia, che ha dovuto rinviare l' edificazione di un nuovo albergo, il Punat, nella località di villeggiatura vegliota di Ponte (Punat).

La società isolana si è vista bocciare (all' ultimo momento) da una banca d' oltreconfine la richiesta per un mutuo di 23 milioni di euro. Il Punat, così nel progetto, sorgerà al posto del vecchio hotel Park, che sarà completamente demolito. Il nuovo hotel avrà la categoria di impianto a quattro stelle, dotato di 200 stanze, centro benessere, piscina indoor e all' aperto, sauna e via elencando.

Nonostante la battuta d' arresto, i responsabili del gruppo sono dell' avviso che i lavori di costruzione potranno cominciare dopo la fine della stagione turistica 2009. Non mancano gli intoppi ad Arbe, dove la locale catena alberghiera Imperial ha voluto dare il via ad un programma di ammodernamento delle sue strutture, facendo affidamente su un prestito della Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo. Che invece non c' è stato.

L'Imperial ha dovuto così rivolgersi ad una banca d' affari, il che ha fatto elevare il costo del mutuo. Invece di dover versare il tasso d' interesse annuo del 2 per cento (in base alla legge sulle Isole), l' azienda arbesana dovrà corrispondere alla banca d' affari interessi annui pari a 7 punti percentuali.

«La Banca nazionale per la ricostruzione e lo sviluppo non è stata corretta nei nostri confronti – parole del direttore generale dell'Imperial, Vlado Mis – a prescindere dalla crisi, avrebbe dovuto avere ben altro atteggiamento. Abbiamo comunque investito 32 milioni di kune (4,37 milioni di euro), grazie ai quali faremo dell' albergo Imperial una struttura a quattro stelle. Inoltre miglioreremo in modo consistente i servizi offerti dagli hotel Carolina e Padova e dal campeggio Padova III».

A differenza di Veglia ed Arbe, a Lussino i programmi di rifacimento vanno avanti. In Val di Sole, proseguono i lavori di ristrutturazione dell' albergo Vespera, che sarà riaperto in maggio, per una spesa di 13 milioni e 750 mila euro. Il Vespera, che avrà quattro stelle, potrà ospitare 400 persone e viene concepito come hotel famiglia, adatto alle esigenze di bambini e giovanissimi. Tra il Vespera e il rifatto Aurora si edificherà un complesso di piscine all' aperto, che vedrà l' azienda proprietaria dei due alberghi, la lussignana Jadranka, stanziare un milione e 650 mila euro. Dopo il Vespera, sottolineano alla Jadranka, in autunno sarà la volta dell' hotel Punta a Lussingrande.

L' impianto (pure un quattro stelle) riaprirà i battenti nella primavera 2010. Entro il 2012, la Jadranka ha intenzione di investire ulteriori 80 milioni di euro per lavori di miglioria nelle proprie strutture, progetti che saranno realizzati in collaborazione con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Crisi permettendo.

**Andrea Marsanich**

Il nucleo storico di Veglia (Krk)

# Marittimo croato nascondeva 230 kg di coca

## Cameriere di Crikvenica riempie la cabina di droga: arrestato in Sud Africa

Un vecchio sequestro di cocaina

**FIUME** 230 chilogrammi di cocaina, per un valore di mercato di circa 26 milioni di dollari. E' stato uno dei più grandi sequestri di droga mai avvenuti in Sud Africa ed ha coinvolto un marittimo croato, precisamente di Crikvenica, la località di villeggiatura una quarantina di chilometri a est di Fiume. Branimir Orac, 30 anni, cameriere sulla nave Senator, è stato arrestato giovedì scorso nel porto di Durban, dopo che la polizia ha rinvenuto nella sua cabina l'enorme quantitativo di droga.

Lo stupefacente, stando a Johan Booysen, capo dell' unità di polizia per la lotta alla criminalità organizzata della provincia di KwaZulu Natal, era nascosta in zaini, borse da viaggio e valige, piazzati ovunque nella cabina del marittimo quarnerino, al quale sono scattate immediatamente le manette ai polsi. «Sul mercantile, giunto a Durban dall' Argentina, c' erano ancora quindici marittimi croati, cinque montenegrini, un rumeno e uno ucraino – ha confermato Booysen – e nessuno è sospettato al momento di traffico di sostanze stupefacenti. Orac è agli arresti e già interrogato».

> La nave Senator era arrivata nel porto di Durban e doveva raggiungere l'Europa

E' stato confermato che la nave Senator, battente bandiera liberiana, appartiene ad un' armatrice di Buenos Ayres. Pare inoltre che lo scalo a Durban non fosse pianificato e che il cargo dovesse invece raggiungere la Namibia, per poi proseguire verso l' Europa, probabile destinazione finale della grossa partita di droga. Orac si era imbarcato tramite l' agenzia Alpex di Klagenfurt, il cui direttore Zdravko Iljadica ha confermato l' identità del trentenne di Crikvenica.

«Siamo stati informati della vicenda dall' armatore – ha detto – fortuna ha voluto che Orac abbia nascosto la cocaina soltanto nella propria cabina. L' avesse sistemata in qualche altra parte della nave, i sospetti sarebbero caduti sul comandante della Senator, che è pure croato. Non ho molte informazioni sul marittimo arrestato, solo che lavorava come cameriere. Era la quarta volta che si imbarcava». Anche se le autorità ufficiali non lo confermano, è quasi certo che il trentenne sia stato usato come corriere, con carico che forse avrebbe dovuto essere piazzato sul mercato croato o comunque europeo.

In un primo momento, i portali internet croati avevano diffuso la notizia che il marittimo arrestato aveva 28 anni ed era di Novi Vinodolski, altra località di villeggiatura, situata ad un paio di chilometri da Crikvenica. Poi è stato reso noto il nome di Branimir Orac, residente a Crikvenica, sposato con un figlio. Nessuno dei suoi più stretti famigliari, evidentemente sotto choc, ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa. Si è saputo comunque che nessuno nella località rivierasca ha dimenticato quanto avvenuto un paio d' anni fa, quando Orac, in stato d' ebbrezza e alla guida della sua automobile, finì nel cortile di una casa, causando ingenti.

**Andrea Marsanich**

L'AVVOCATO ORIGINARIO DI SPALATO

# Vukasovic, il paladino dei risparmiatori croati si candida alle Europee

**TRIESTE** E' stato il paladino dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka, l'istituto sloveno che, dopo la dissoluzione della ex Jugoslavia, ha trattenuto i depositi di cittadini di Zagabria a Sarajevo per un totale di circa 300 milioni di euro. Ma adesso, dopo 17 anni di battaglie legali che lo hanno portato fino a Trieste, dove ha citato in giudizio anche la filiale giuliana dell'istituto di credito di Lubiana, Bozidar Vukasovic, avvocato croato di Spalato con cittadinanza italiana, ha deciso di alzare il tiro e punta a un seggio al parlamento europeo. Potrebbe infatti candidarsi alle prossime elezioni di giugno con un duplice obiettivo: «portare le istanze dei risparmiatori della Ljubljanska, ma anche di quelle degli esuli italiani dell' Istria, che meritano di vedersi restituite le proprietà immobiliari, ai più alti livelli di Bruxelles».

Bozidar Vukasovic

Vukasovic, che sottolinea come operi a titolo gratuito «sulla causa dei risparmiatori croati», si spinge oltre e sentenzia senza mezzi termini che «due sono le cose cui va trovata soluzione per arrivare a una vera pacificazione per le genti di quest'area: primo, il risarcimento dei risparmiatori della Ljubljanska banka, che rappresenta una decisione di carattere politico, ma che Zagabria non ha ancora avuto il coraggio di porre come contropartita alla richiesta slovena di accesso alle acque internazionale nel Golfo di Pirano; secondo, che Slovenia e Croazia restituiscano le proprietà, dove possibile, agli esuli italiani. Ci sono le libere proprietà nella ex zona B e ci sono i circa 110 milioni di dollari che Lubiana e Zagabria devono all'Italia».

## » IN BREVE

TRAGEDIA A PINGUENTE

### Tredicenne muore sotto il trattore

**PINGUENTE** Tragedia nelle campagne del villaggio di Kosoriga: un ragazzo di 13 anni ha perso la vita,schiacciato dal trattore che stava guidando. Drammaticamente banale la dinamica dell' incidente: il ragazzo con il suo trattore stava trainando con una catena il trattore di suo padre, un' operazione per facilitare l' aratura a causa il terreno fangoso. Ad un certo punto il padre si è fermato per mettere a posto l' aratro. Il ragazzo però, inspiegabilmente, ha ripreso la marcia in maniera brusca tanto, a causa della catena, la parte anteriore del trattore si e' impennata e il pesante mezzo si e' capovolto. Il tredicenne e' rimasto schiacciato ed ha perso la vita all' istante. Per liberare il suo corpo è stato necessario l' intervento dei vigili del fuoco. Il padre è stato denunciato.

## NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

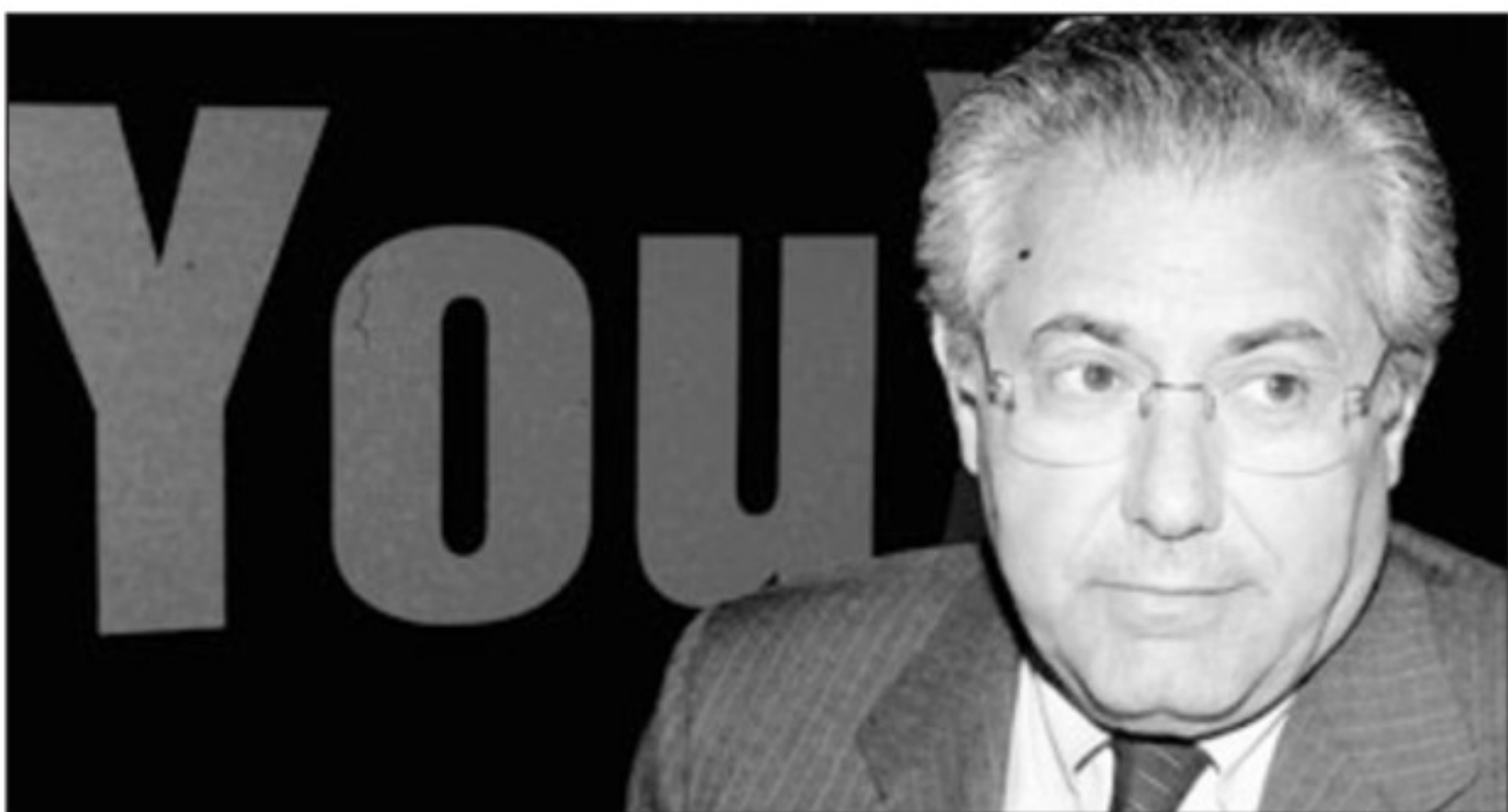
| Nave | Provenienza | Orario |
|---|---|---|
| SORMOVSKIY 3054 | da Novorossysk da sc. legmani B | matt. |
| STELLA MARIS | da ordini a orm. 45 | ore 9.00 |
| UN TRIESTE | da Istanbul a orm. 31 | ore 9.30 |
| SAFFET BEY | da Cesme a orm. 47 | ore 11.00 |
| ADRIA BLU | da Venezia a molo VII | ore 14.00 |
| KRITI AMESTHYST | da Marsa el Hamr a rada | ore 17.00 |
| SILVANA | da Piombino a Af Servola | ore 18.00 |
| GUGLIELMO G | da Novigrad a orm. 21 | ore 19.00 |
| MARSEILLE STAR | da Koper a molo VII | ore 22.00 |
| EAGLET AUSTIN | da Tuapse a rada | ore 22.00 |

**IN PARTENZA**

| Nave | Destinazione | Orario |
|---|---|---|
| GUGLIELMO G. | da orm. 21 per Novigrad | ore 10.00 |
| UN TRIESTE | da orm. 31 a Istanbul | ore 18.30 |
| MSC GIORGIA | da molo VII per Venezia | ore 23.30 |

IL PRESIDENTE DI CAI: «BISOGNA SCEGLIERE FRA MILANO E MALPENSA».

# Colaninno: Air France non avrà il controllo

## Il numero uno della compagnia francese Spinetta: «Non c'è alcun patto segreto per la cessione»

Roberto Colaninno

**ROMA** Nessun patto segreto sulla nuova Alitalia per la cessione, tra qualche anno, della quota di controllo della compagnia italiana ad Air France-Klm. La conferma arriva dai presidenti delle due società, che dallo scorso 12 gennaio sono ufficialmente partner, con i franco-oladensi al 25%. Prima Jean-Cyril Spinetta, presidente di Air France-Klm, in una intervista al Sole 24 Ore e poi il numero uno di Compagnia aerea italiana, Roberto Colaninno, ospite del programma In mezz'ora su Raitre, hanno fornito la stessa versione a difesa dell'italianità della compagnia aerea. «Siamo una società quotata in borsa, non avremmo il diritto di farlo e neppure lo vorremmo», ha affermato Spinetta.

«Non è prevista alcuna norma, alcun accordo in questo senso», ha detto Colaninno, indicando questa come «la realtà dei fatti» e ricordando la clausola di lock-up (il blocco di pacchetti azionari) che «gli azionisti che hanno fondato Cai si sono dati autonomamente». Per quattro anni, ossia il periodo in cui i soci italiani potranno vendere le azioni solo tra loro (al quinto anno sarà possibile la cessione a terzi ma solo a certe condizioni, tra cui l'ok del Cda) «lavoreranno per rilanciare la società, per investire, perchè Alitalia torni ad essere la compagnia ambasciatore del nostro Paese», ha detto Colaninno.

Esclusi anche eventuali escamotage legati alla quotazione in Borsa, che cancellerebbe il congelamento azionario ma che comunque sarebbe possibile solo a partire dal terzo anno. «Non è certamente la strada per poter vendere ad Air France», ha affermato Colaninno, aggiungendo peraltro che questo «non è il nostro obiettivo primario» tanto che, ha detto, «non credo la chiederemo fra tre anni»; sarebbe «un miracolo». In ogni caso, ha sottolineato, «oggi partiamo con una società senza debiti» che «è partita straordinariamente bene, al di là delle aspettative». Di qui la nuova sfida e una promessa: «si pensi alla sorpresa quando Alitalia presenterà il primo bilancio in utile». Colaninno ha poi ribadito che Cai non ha «mai ricevuto un'offerta da Lufthansa, non siamo mai arrivati al nocciolo come abbiamo fatto con Air France».

Il presidente della nuova Alitalia si è inoltre soffermato sul nodo Milano Malpensa-Linate-Roma Fiumicino. «È una bella scelta, che altri Paesi hanno già fatto. Noi siamo già in ritardo, dobbiamo decidere», ha detto riferendosi ai due scali milanesi: «Non possono coesistere due aeroporti, con la stessa vocazione, a 40 chilometri di distanza». Dicendosi d'accordo sulla «questione politica» di Malpensa, Colaninno ha quindi evidenziato «la necessità di fare la scelta più giusta, più economicamente sostenibile». Mentre sulla tratta Roma-Milano c'è da affrontare «il grande concorrente di Alitalia» che «è il treno»: «Dovremo trovare il modo per migliorare il servizio e abbassare le tariffe», ha detto l'imprenditore. Anche Spinetta ha rilevato che sulla «riduzione dei biglietti Milano-Roma sono decisivi i tempi dell'alta velocità», mentre sulla questione Malpensa-Fiumicino o Malpensa-Linate, secondo il manager francese «servono decisioni nette». In ogni caso, quella di Alitalia, ha sostenuto Colaninno, è stata un'operazione «a favore del mercato».

Intanto si profilano problemi per l'hostess Alitalia, ospite del Grande Fratello, la pasionaria Daniela Martani: il presidente della compagnia di bandiera Roberto Colaninno, pur non entrando nel merito della vicenda ha annunciato che l'azienda assumerà una linea molto dura. «Abbiamo dato istruzioni all'ufficio personale di trattare questa vicenda in maniera molto severa ed intransingente».

SONO «INDIFENDIBILI» MA LA PROTESTA CONTINUA

# Brown condanna gli scioperi anti-stranieri

**LONDRA** L'ondata di scioperi selvaggi che ha investito la Gran Bretagna in seguito all'arrivo degli operai italiani della Irem nella raffineria Lindsey Oil di Grimsby, è stata definita «indifendibile» dal premier Gordon Brown, ma secondo i sindacati è «totalmente comprensibile» e continuerà la prossima settimana con una serie di iniziative di protesta in tutto il Regno. Da Davos, dove ha partecipato al Forum Economico Mondiale, Brown ha dichiarato alla Bbc di comprendere l'ansia dei lavoratori britannici, ma ha affermato che gli scioperi «non sono la cosa giusta da fare». Della stessa opinione il ministro delle attività produttive Peter Mandelson, secondo il quale ricorrere al protezionismo in un periodo di recessione non farebbe altro che peggiorare la crisi. «Sarebbe un errore enorme - ha detto Mandelson - fare marcia indietro rispetto ad una situazione in cui le aziende britanniche possono operare in Europa, e quelle europee possono farlo qui da noi».

Secondo i sindacati e gli operai che in questi giorni hanno incrociato le braccia, non si tratta tuttavia di fare protezionismo, ma di reagire a quella che viene vista come una discriminazione nei confronti della forza lavoro britannica. La convinzione è infatti che gli operai italiani siano stati ingaggiati senza dare la possibilità a quelli britannici di fare domanda per il posto e che siano pagati molto meno.

Il premier Brown

«Questi scioperi non sono contro gli stranieri di per sè, ma contro l'esclusione dei lavoratori britannici», ha confermato Derek Simpson, presidente del sindacato Unite, che, commentando le dichiarazioni fatte oggi dal primo ministro Gordon Brown ha aggiunto: «Sebbene gli scioperi siano stati definiti indifendibili, molta gente li trova comprensibili nelle attuali circostanze. Il problema non si ferma alla Lindsey, è molto più ampio».

Preoccupato da come gli scioperi e le proteste potrebbero essere utilizzati dal partito di estrema destra BNP per fomentare l'odio nei confronti degli stranieri, il parlamentare laburista John Cruddas in un editoriale pubblicato oggi dal Sunday Mirror ha scritto: «Questi scioperi non hanno a che fare con il razzismo, sono una sfida alle grandi società che usano forza lavoro straniera e meno costosa per fare più soldi».

Nel frattempo, la Gran Bretagna si prepara ad una settimana di nuove iniziative di protesta che, secondo quanto riporta oggi il Sunday Times, potrebbero addirittura mettere a rischio la distribuzione di carburante e di energia nel Regno.

Novecento dipendenti della centrale nucleare di Sellafield potrebbero incrociare le braccia a partire da domani, mentre sul sito internet ukwelder.com, i lavoratori della Lindsey Oil - società di proprietà della Total - e tutti gli altri che nei giorni scorsi hanno partecipato ai 14 scioperi di solidarietà, stanno coordinando una serie di proteste.

RISCHIANO DI SALTARE DUE DESTINAZIONI STORICHE DA TRIESTE AL CENTRO EUROPA

# Ronchi, niente voli per Praga e Budapest

## La compagnia slovacca SkyEurope non conferma i collegamenti in regione

**RONCHI DEI LEGIONARI** È uno dei tanti nodi che dovranno essere risolti nei prossimi mesi. L'aeroporto di Ronchi non è per il momento in grado di programmare i voli su Praga e Budapest. Lo scorso anno questa destinazione è stata garantita dalla slovacca SkyEurope che però non ha ancora confermato la propria attività a Ronchi. Il vettore, come molte altre compagnie europee, deve fare i conti con pressanti problemi economici e sembra non poter investire su nuovi aeroporti. Due destinazioni storiche per il Friuli Venezia Giulia nel cuore della vecchia Mitteleuropa rischia così di saltare.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, uno dei pochi in Italia, ad aver guadagnato nel 2008 passeggeri (una crescita del 5,4%, contro una media nazionale che ha registrato una flessione dell'1,7%), nel 2009 deve anche fare i conti con le riduzioni della nuova Alitalia. L'aeroporto attende di ripristinare il volo per Napoli in attesa di un nuovo vettore che possa fare da concorrente ad Alitalia sulla rotta da e per Roma. Senza contare che c'è da organizzare la prossima stagione charter, concretizzare quegli investimenti, 10 milioni di euro in quattro anni, che sono stati «promessi» al momento della concessione per la gestione totale dello scalo.

Passeggeri in partenza all'aeroporto di Ronchi

**Le tariffe.** Volare su Roma, solo andata, costa oggi un minimo di 87,62 euro, ma si può anche arrivare a 99,92, tasse incluse, mentre ben più cara appare la quotazione di Air Alps su Milano Malpensa: 147,92 euro. Ma Ronchi dei Legionari attende anche il nuovo operativo di Ryanair che, da marzo, porterà da una a cinque le rotte servite dalla nostra regione. Londra Stansted tornerà ad essere giornaliero, con tariffe che oggi partono da 4, 99 euro, mentre dal 29 marzo partirà il collegamento bisettimanale con Birmingham (4,99 euro), dal 30 marzo quello con Cagliari (9,99 euro), dal primo aprile quello con Bruxelles (39,99 euro) e dal 5 luglio quello con Bristol (2,99 euro). In questo caso vanno aggiunti circa 20 euro di tasse. Ryanair rappresenta la grande novità dell'estate 2009 per lo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia. La low cost irlandese, sino ad oggi, aveva investito nel Triveneto quasi esclusivamente su Treviso, da dove opera su 9 destinazioni diverse. E dal prossimo 4 aprile, poi, Ronchi dei Legionari sarà, per la prima volta collegato con la città danese di Odense dalla compagnia Cimber Air, che offrirà anche un volo di linea con la capitale Copenhagen ed uno con Billund.

**Luca Perrino**

SPORTELLO PREVIDENZA

# Cassa integrazione e mobilità: gli importi fissati per il 2009

di FABIO VITALE*

L'Inps ha aggiornato gli importi massimi degli ammortizzatori sociali in base all'indice Istat sull'inflazione. La cosiddetta legge di riforma del welfare (L. 247/2007) ha disposto che a partire dal 2008 l'adeguamento è pari al 100 per cento (e non più all'80 per cento) dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

**Integrazione salariale**

Perciò i nuovi importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale per il 2009 (al lordo della trattenuta fiscale) sono pari a 886,31 euro; mentre per il settore edile sono pari a 1063,57 euro, ovvero il 20% in più, concesso in base alla legge 549 del 1995 per le intemperie stagionali. Al netto dell'aliquota contributiva, che ammonta al 5,84%, gli importi sono pari rispettivamente a 834,44 e 1.001,46 euro. Per le retribuzioni che superano il nuovo limite mensile valevole per il 2009 di 1.917,48 euro, i predetti importi diventano 1.065,26 e 1,278,31 (per il settore edile) e, al netto della riduzione prevista, rispettivamente 1.003,05 e 1.203,66 euro.

**Indennità di mobilità**

Per i licenziamenti successivi al 31 dicembre 2008, i nuovi importi massimi mensili dell'indennità di mobilità sono pari a 886,31 e 1.065,26 euro a seconda del superamento o meno del limite mensile di 1.917,48 euro. Al netto del contributo, pari al 5,84%, gli importi ammontano rispettivamente a 834,44 e 1.001,46 euro.

**Trattamenti speciali di disoccupazione per l'edilizia**

Gli importi sono gli stessi previsti per la mobilità, con l'eccezione dei casi previsti dalla legge n. 427/1975, per i quali l'importo è di 579,49.

**Indennità di disoccupazione**

L'importo massimo mensile dell'indennità ordinaria di disoccupazione (per la quale non è previsto il contributo previdenziale a carico del beneficiario) sale a 1.065,26 euro.

**Attività socialmente utili**

L'assegno ai lavoratori impegnati in attività socialmente utili aumenta a 529,15 euro. Resta invariato invece l'importo di 413,16 euro che spetta agli eventuali lavoratori impegnati in progetti di pubblica utilità.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
**«Sportello pensioni»**
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

TITOLO SOTTO UN EURO

# Telecom alla prova di Piazza Affari

**MILANO** Attesa per Telecom in Piazza Affari dopo che il titolo, nelle ultime sedute, è stato bersagliato dagli ordini in vendita che lo hanno portato sotto la soglia psicologica di un euro. Dalle sale operative spiegano che il gruppo soffre della debolezza del settore, su cui da alcuni giorni si sono concentrate le vendite.

LA CRISI DEI MERCATI

# Bce in allerta sul taglio dei tassi

## Francoforte sotto pressione: giovedì nuova riunione dell'Eurotower

**ROMA** Doveva essere un «non-evento», ma il consiglio direttivo della Banca centrale europea di giovedì prossimo rischia di mettere i banchieri dell' Eurotower di fronte a un bel dilemma. Gli ultimi dati sull'economa di Eurolandia, infatti, non hanno fatto che peggiorare il quadro della seconda economia mondiale, il Giappone. Mettendo ulteriore pressione sulla Bce per una nuova manovra di politica monetaria in senso espansivo a soli 20 giorni dall'ultimo consiglio di metà gennaio, quando il 'board' guidato da Jean-Claude Trichet ha tagliato i tassi di mezzo punto al 2%. Proprio Trichet, però, in questi giorni sembra aver frenato, confermando la posizione espressa chiaramente lo scorso 15 gennaio: e cioè che «la prossima riunione importante della Bce è quella di marzo». Il banchiere francese, da Davos, due giorni fa è tornato ad esprimere una formula che risale allo scorso dicembre: i mercati - ha detto - «ancora non riflettono» i tagli dei tassi decisi finora. Parole che nelle scorse settimane, prima del deciso taglio dei tassi di gennaio, avevano fatto pensare a una pausa, con la Bce impegnata a convincere le banche, beneficiarie di grosse iniezioni di liquidità, a ridurre i tassi applicati ai loro clienti.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Piero Benussi**

FRANCESCO e LUCIA DEVESCOVI

Trieste, 2 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO

2/02/2008 2/02/2009

Mia cara mamma

**Silvia Fonda**

anche se non posso più abbracciarti e parlare con te, vedo sempre il tuo sorriso e sento le tue parole.
Sei preziosa e indimenticabile.

**Grazie, FULVIA e la tua cara famiglia.**

Trieste, 2 febbraio 2009

**Esmeralda Spadon**

Partecipa al dolore:
- TINA D'ADAMO.

Trieste, 2 febbraio 2009

IX ANNIVERSARIO

**Rosetta Topan Posillipo**

Il tuo ricordo consola i nostri cuori

**AUGUSTO, ALESSANDRA, ANTONELLA, VITO, THOMAS**

Trieste, 2 febbraio 2009

PRESO D'ASSALTO IL NUOVO SERVIZIO MESSO A PUNTO DALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

# Bonus bebè, boom di richieste prima dell'avvio

## «Riceviamo una media di 50 telefonate al giorno». Narduzzi: «Il regolamento entro febbraio»

**TRIESTE** Sono arrivate a decine. Una cinquantina al giorno, più o meno, nonostante il provvedimento non sia nemmeno stato determinato nei suoi dettagli. Le richieste delle famiglie per il bonus bebè, reintrodotto a inizio anno dalla finanziaria regionale, non si sono fatte attendere.

Appena avuto sentore della reintroduzione del contributo, infatti, i genitori del Fvg che hanno avuto un bambino dal 2007 a oggi si sono scatenati, e hanno letteralmente preso d'assalto il servizio Politiche della Famiglia. «Da inizio anno abbiamo ricevuto cinquanta telefonate al giorno con la richiesta dei moduli per il contributo da famiglie che hanno paura di veder scadere i termini» spiegano al servizio appena inaugurato.

Tanto che si è stati costretti a pubblicare sul sito «Politiche per la Famiglia» il seguente annuncio: «Al momento, il regolamento è in via di elaborazione, non esistono termini di scadenza e ulteriori informazioni saranno comunicare appena possibile». Ma le intenzioni dell'amministrazione regionale sono di arrivare con un regolamento redatto e completo entro l'inizio del mese di marzo, in contemporanea alla Legge sulla Famiglia.

Alcuni neonati mentre dormono nelle culle della nursery di un ospedale

A premere sul pedale dell'acceleratore è la Lega Nord, che in primis ha spinto per la reintroduzione dell'assegno di natalità che era stato abolito dalla precedente giunta regionale.

«Il regolamento sarà approvato il prima possibile – spiega Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega Nord in regione – anzi, puntiamo a portare a casa l'approvazione della giunta già entro il prossimo mese. Ho infatti in programma di discuterne con l'assessore alla Famiglia, Roberto Molinaro, alla prima seduta del consiglio, prevista a inizio febbraio». E lo stesso leghista conferma: i fondi ci sono, sono molti e permetteranno di dare risposta praticamente a tutte le famiglie. Le risorse riservate al bonus nella Finanziaria regionale ammontano complessivamente a cinque milioni di euro (recuperati dal Fondo sperimentale per la residenzialità) e, potenzialmente i beneficiari del redivivo bonus potrebbero dunque essere 30mila. Dal momento però che per avere diritto al bonus almeno uno dei due genitori deve essere residente o avere lavorato in Italia per 10 anni di cui 5 in Friuli Venezia Giulia, dal provvedimento verrà escluso all'incirca il 20 per cento dei neonati, portando così gli aventi diritto a circa 25mila. Per capire però in che modo il bonus verrà effettivamente determinato sarà necessario un regolamento che, secondo la Lega Nord, va redatto «il prima possibile – spiega Narduzzi – anche perchè l'iter non è complicato: il regolamento va approvato dalla giunta e poi rivisto e approvato in commissione. Diciamo che, pur con le tabelle di reddito che andremo a predisporre e grazie alle limitazioni di residenza, contiamo di poter dare una risposta a quasi tutte le famiglie, a meno di casi con redditi veramente molto alti. Sono, certamente, ancora da verificare alcuni parametri, come l'incremento geometrico per numero di figli o il caso dei gemelli. Quello che possiamo assicurare è che ci sarà il recupero di tutti i bambini nati dal 2007 a oggi».

La scelta di rendere il provvedimento valevole anche per i nati nel 2007 e del 2008, come aveva già spiegato il capogruppo regionale, deriva dalla volontà di «compensare la cancellazione fatta dalla giunta di centrosinistra che aveva eliminato il provvedimento per spostare i soldi sulla legge dell'immigrazione e sul reddito di cittadinanza». L'intervento sarà inoltre cumulabile con altri provvedimenti di carattere sociale, come la Carta famiglia o le altre azioni che la Regione andrà a intraprendere nell'ambito della nuova legge.

**Elena Orsi**

---

# Zvech: «Il Prc sbaglia a uscire dalle giunte»

## Appello del leader Pd: «Il lavoro locale è positivo e non va pregiudicato»

**TRIESTE** «Le regole per le elezioni europee non devono pregiudicare il lavoro locale». Bruno Zvech, segretario regionale del Partito democratico, apprende con perplessità e rammarico la decisione di Rifondazione Comunista di escludere i propri rappresentanti dalla giunte di centro-sinistra degli enti locali. Una scelta, quello del partito della falce e martello,che rappresenta una reazione all'accordo tra Pd e Pdl, a livello nazionale, di inserire nella legge elettorale per le europee la soglia di sbarramento al 4%. Ma contestualmente alle europee ci sono anche le amministrative e con un centro-sinistra spaccato anche a livello locale la partita sarebbe in salita per quello che resta dell'Unione che nel 2006 vinse le elezioni.

«Non c'è in atto nessun attacco alle sinistre. – assicura Zvech – La proposta è coerente con il percorso che ha portato alla nascita del Pd e con la linea seguita in campagna elettorale. La nostra proposta – continua il segretario del Pd – era di uno sbarramento al 3% con il voto di preferenza, quella del centrodestra di una soglia al 5% con le liste bloccate. Credo che sia stato concluso un buon accordo».

Bruno Zvech

Fin qui la questione romana che però, dopo lo strappo di Rifondazione Comunista, finisce per avere riflessi non banali anche a livello locale. «Quando abbiamo scelto le nostre strategie per le scorse elezioni politiche e regionali – ricorda Zvech – abbiamo sempre sottolineato che una cosa è lo scenario nazionale, altra cosa sono le Regioni e gli enti locali, tant'è che abbiamo sempre espresso un giudizio ampiamente positivo sul lavoro svolto con Rifondazione Comunista in cinque anni di governo del Friuli Venezia Giulia, tanto da riproporre la coalizione». Un giudizio positivo che il segretario regionale del Pd estende anche ad altre realtà: «Complessivamente il lavoro svolto nelle giunte che vedono la presenza nostra e della sinistra è molto positivo e non credo che le questioni relative alle elezioni europee possano mettere in discussione il lavoro sul piano locale». Insomma, Zvech punta a non dissipare le energie fin qui prodotte nelle amministrazioni locali e guarda anche oltre, alle elezioni amministrative che nel 2009 coinvolgeranno molti enti locali anche in Friuli Venezia Giulia: «Approfondirò la questione con i rappresentanti di Rifondazione Comunista – conclude l'esponente del Partito Democratico – e mi auguro che venga mantenuto l'assetto che sta ben operando nelle amministrazioni locali. Ma spero di poter rafforzare gli accordi in vista delle prossime amministrative». *(r.u.)*

---

# Pdl, un tavolo tecnico sui soldi inutilizzati

## Galasso: «Nelle casse c'è qualche miliardo che non è stato speso»

**TRIESTE** Un tavolo tecnico-politico per capire quante risorse pubbliche, disponibili presso le varie amministrazioni locali e regionali per opere e lavori pubblici, faticano ad essere utilizzate a causa di ostacoli procedurali e lungaggini burocratiche: è la proposta avanzata dal presidente del gruppo Pdl nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Daniele Galasso.

«Va compreso - spiega Galasso in una nota - quanti soldi giacciono fermi nelle casse (pare qualche miliardo) e perchè servano tempi così lunghi, più di un anno, per cantierare un'opera pubblica. Se in tempi ordinari ciò è sgradevole, in momenti di grave crisi come questo, ciò è inaccettabile, intollerabile. Non si vogliono attribuire colpe a nessuno, si vuole solo risolvere il problema».

Daniele Galasso (Pdl)

«Vogliamo - continua Galasso - che la pubblica amministrazione diventi una risorsa senza se e senza ma, a sostegno di imprese, professionisti e cittadini, e dobbiamo lavorare senza indugio per questo. Se servirà, andranno utilizzate tutte le prerogative della specialità regionale, per varare nuove norme legislative di semplificazione drastica, aprendo, se necessario, un confronto anche con la Ue e lo Stato in materia di lavori pubblici e quindi in tema di procedure autorizzative, incarichi professionali, livelli di progettazione e appalti di lavori».

«Allo stato delle cose - conclude il presidente del Pdl - la situazione sta diventando insostenibile, di fatto non solo si fa mancare una quota rilevante di risorse al mercato in un momento che volge al drammatico per l'economia e l'occupazione, ma si penalizza il sistema per il ritardo nell'ammodernamento delle infrastrutture».

---

IN PIAZZA OBERDAN LA PRIMA RIUNIONE DEL 2009 DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

# Il Consiglio riapre con saldi e social card

## Due leggine per ampliare la carta acquisti e spostare l'inizio delle vendite di fine stagione

**TRIESTE** Due proposte di legge su date dei saldi e appalti e tre mozioni relative a social card, cure agli immigrati e derivazioni idroelettriche in montagna. Il Consiglio regionale si riunisce per la prima volta nel 2009 affrontando, nella giornata di oggi, due mozioni, una del Partito Democratico e l'altra della Lega Nord. Il documento firmato dal Pd riguarda il tema delle cure agli immigrati clandestini e punta ad impegnare l'amministrazione regionale a non andare contro le disposizione della Costituzione, del codice di deontologia medica ma anche della legge Bossi-Fini che, cita il testo mozione, afferma che «ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva». Una mozione che segue le dichiarazioni della Lega Nord che invece vorrebbe limitare le cure mediche ai clandestini alle sole prestazioni urgenti.

La vetrina di un negozio di Trieste durante i recenti saldi

L'altra mozione, presentata dal gruppo della Lega, riguarda invece la social card e chiede alla Giunta regionale di attivarsi presso il Governo di Roma per ottenere una «regionalizzazione» della carta acquisti voluta dal ministro Tremonti che garantisce agli anziani ed ai genitori con figli sotto i 3 anni 40 euro mensili (implementati con ulteriori 20 euro dalla Regione). «L'attuale disciplina per l'assegnazione della Carta acquisti è inadeguata – sostengono i leghisti nella mozione - in quanto non garantisce una omogenea distribuzione del beneficio economico sul territorio nazionale ignorando il fattore della differenza del potere di acquisto fra una Regione e l'altra, al Nord di molto inferiore rispetto al Sud».

Domani saranno all'attenzione dell'aula due «leggine» proposte dal Popolo della Libertà. Quella che ha come primo firmatario Maurizio Bucci modifica le date di inizio dei saldi, spostando quelli estivi dal 15 giugno al primo sabato di luglio anche se la Lega preferirebbe posticiparli ulteriormente alla terza settimana di luglio. Cambierà anche la data di partenza delle svendite invernali che inizieranno il 3 gennaio venendo così spostate di un giorno per non costringere i commercianti a lavorare il primo giorno dell'anno per approntare i negozi ai saldi. Andrà al voto anche la proposta di legge del presidente della IV Commissione, Alessandro Colautti, per semplificare la normativa sugli appalti: «Il succo della proposta di legge - ricorda Colautti- è proprio quello di semplificare le procedure d'appalto dei lavori sottosoglia comunitaria, tra 100.000 e 500.000 mila euro con l'aggiudicazione mediante procedura negoziata. Vogliamo così dare una risposta al sistema economico del settore delle costruzioni, colpito, come tanti altri settori, dalla crisi globale che sta investendo l'intero Paese». In chiusura dei lavori verrà discussa la mozione della Sinistra Arcobaleno che chiede all'amministrazione regionale una moratoria sulle concessioni per derivazioni idroelettriche in montagna e controlli più stretti per verificare che la quantità d'acqua effettivamente captata sia pari a quella in concessione.

**Roberto Urizio**

---

INIZIATIVA DI BLASONI

# Sanità, una legge sui tempi d'attesa

**TRIESTE** Dopo le audizioni in Commissione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere sulla proposta di legge per il contenimento delle liste d'attesa, interviene sul tema il consigliere regionale del Pdl, Massimo Blasoni. «Siamo di fronte ad un paradosso: il 20% degli esami non viene garantito nei tempi massimi stabiliti per legge e ci sono, per diverse prestazioni, liste d'attesa lunghissime: dai 190 giorni per una colonscopia nell'azienda 4, ai 401 giorni per un'ecografia cardiaca all'azienda 5. Per quale ragione non dovremmo intervenire con una legge? Anzi - insiste Blasoni - compito del legislatore è proprio quello di agire perché al cittadino siano garantiti i tempi prescritti dal Ministero della Sanità». «La nostra - prosegue Blasoni - è una proposta non demagogica e che affronta il tema da un punto di vista multidimensionale, puntando alla responsabilizzazione di tutti i soggetti e garantendo soluzioni ragionevoli».

---

RIBADITA LA RICHIESTA DI RIPRISTINARE IL PUNTO FRANCO

# Benzinai pronti a nuove agitazioni a Gorizia

## I titolari delle stazioni di servizio non mollano: «Stanchi delle promesse dei politici»

di FRANCESCO FAIN

**GORIZIA** «Forse non ci siamo capiti. Noi continuiamo imperterriti nelle nostre azioni di protesta».

È Ida Baldassini (Esso di via Aquileia) a farsi portavoce dei benzinai goriziani. E annuncia prossime e «mirabolanti» iniziative. Si legge in una nota: «Nel ricordare che la nostra è, e sempre sarà, una protesta apolitica ci chiediamo perplessi: dove sono i politici che ci governano? Quelle persone che sulla base delle loro promesse in campagna elettorale sono state votate anche da noi? Perché, sino ad ora, nessuno ha rilasciato dichiarazioni?

E l'opposizione, che dice?» Domande che un'intera categoria rivolge a chi governa a tutti i livelli. «Forse sino ad oggi - si legge in una nota dei benzinai - siamo stati troppo buoni, promuovendo proteste civili, ordinate e soprattutto nel rispetto della legalità. Dobbiamo credere che in Italia vengano ascoltate solamente le persone che per protesta compiono atti volgari, estremi e violenti?»

I titolari delle stazioni di servizio non si danno per vinti. «È bene ricordare a tutti - scrivono - che siamo persone intelligenti e piene di fantasia ma, soprattutto, dotate di grandi capacità organizzative. Noi siamo pronti a perseverare, voi siete pronti a darci delle risposte. Ad ogni modo, invitiamo tutti alla prossima puntata».

Altro i benzinai non dicono anche se è chiaro che nei prossimi giorni ci sarà una nuova iniziativa di protesta. gli operatori sono determinati, molto determinati. E ribadiscono una volta di più le motivazioni della loro battaglia, peraltro già anticipate in un recentissimo comunicato stampa. Il loro obiettivo è il ripristino della zona franca perchè ritengono che il suo smantellamento sia stato affrettato e assolutamente immotivato.

«Sì, vorremmo, inoltre, ribadire le motivazioni della nostra "battaglia" se a qualcuno non fosse ancora ben chiaro: l'abolizione della zona franca ha determinato, nel nostro settore, un calo delle vendite superiore al 60%, ci sono stati circa 200 licenziamenti in dodici mesi e i costi d'impresa sono nettamente superiori ai ricavi. Tutto questo incide negativamente sull'economia locale: assistiamo, giorno dopo giorno, ad un inesorabile esodo di denaro alle imprese d'oltreconfine. Provate a fare una passeggiata per la città e a prestare un pò d'attenzione alla realtà che vi circonda: negozi chiusi, bar in vendita, serrande abbassate. Desolante, no? E ancora più desolante, a nostro modesto parere, il fatto che nessuno abbia cercato di fare qualcosa per difendere la nostra».

Parole chiare quelle dei titolari delle stazioni di servizio. «La nostra mobilitazione continua - concludono - e siamo pronti a evidenziare ancora una volta le nostre ragioni».

---

PRIVILEGIATA L'ESIGENZA DI FLUIDIFICARE IL TRAFFICO

# Semafori lenti, protestano i pedoni

## Crea problemi a Monfalcone la realizzazione dell'Onda verde

**MONFALCONE** Non sono soltanto gli automobilisti a protestare per i tempi di attesa ai semafori. Sarà per l'Onda verde, sarà per la difficoltà di mettere assieme più flussi di traffico, ma è innegabile che per attraversare la città ci si mette parecchio. E non stiamo parlando delle automobili, bensì dei pedoni. Quelli che hanno «pagato» di più l'Onda verde sono sicuramente quanti scelgono di attraversare viale San Marco. Ma gli altri? Non va molto meglio: punti critici si trovano in tutta la città. Cominciamo dall'Anconetta. Qui la situazione è molto ingarbugliata dal momento che si deve tenere conto del flusso di traffico proveniente da Ronchi e da Monfalcone verso Ronchi e verso Staranzano. In mezzo ci sono i pedoni. Poco prima della rotonda è stato installato un semaforo a chiamata: rimane rosso fino a che un pedone non lo attiva. Solo che il tempo che passa tra l'attivazione e l'accensione del verde è variabile nel corso della giornata, ma comunque sempre esagerato a detto di molti. E il risultato è che molti pedoni passano con il rosso.

I problemi principali riguardano comunque l'incrocio di viale San Marco proprio dove, una decina di giorni fa, è partita in via sperimentale l'Onda verde. Il problema è che riservando maggiore tempo per rendere più fluido il traffico veicolare si rallenta la mobilità dei pedoni. Attese altrettanto lunghe si registrano all'incrocio tra viale Cosulich e via Verdi, dove le direzioni delle auto sono ben tre: oltre a chi va da Monfalcone verso Grado c'è la direzione da Grado verso Monfalcone e quella da Trieste verso il centro città e viceversa. Anche qui, pedoni armati di santa pazienza in attesa.

## PROMEMORIA

La Trieste Trasporti informa che da oggi non sarà più possibile utilizzare i biglietti bus del 2008. Quelli non utilizzati (serie 08A, 08M, biglietti orari e pluricorse serie 07A) potranno essere sostituiti entro il 30 giugno agli sportelli di via dei Lavoratori 2, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15, venerdì solo mattino.

Stamani alle 9, in Prefettura, sono previste le audizioni della delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta del Senato sul fenomeno degli infortuni sul lavoro dopo le morti in Ferriera e Cartiera. Alle 13 l'incontro con la stampa.



L'ALLARME LANCIATO DAI SINDACATI

# La crisi mette a repentaglio 1500 posti di lavoro

## Sincovich (Cgil): «Segnali preoccupanti da tutti i settori ma soprattutto dal commercio»

di MADDALENA REBECCA

Dall'edilizia all'industria tessile, dalla portualità al commercio. I sindacati lo dicono a chiare lettere: non c'è comparto del tessuto produttivo triestino che non rischi di pagare a caro prezzo le conseguenze della crisi economica in atto. Conseguenze che, se rimarrà invariato il trend negativo registrato già a fine 2008 e segnato da calo del Pil e frenata dei consumi, si tradurranno in una pesante emorragia di posti di lavoro: secondo le prime, e ancora prudenti proiezioni, nel corso del 2009 potrebbero perdere l'impiego tra le 1000 e le 1500 persone su una forza lavoro complessiva di oltre 97 mila persone.

**COMMERCIO** Preoccupanti segnali di sofferenza, secondo le sigle sindacali, arrivano innanzitutto dal mondo del commercio. Nel corso del 2008 il comparto ha registrato decine di cessazioni di attività e tagli di personale. «Per strada - osserva Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil - si sono già perse diverse centinaia di posti di lavoro. E la tendenza è destinata ad accentuarsi ulteriormente nel giro di un paio di mesi, quando inizieranno a farsi sentire ancora più nettamente a Trieste gli effetti della crisi».

**EDILIZIA** Le difficoltà del comparto delle costruzioni (in cui a Trieste lavorano tra i 4 e i 5 mila addetti, 65% dei quali stranieri *ndr*) emergono con chiarezza da alcuni indicatori segnalati dalla Cassa edile. È il caso dell'aumento, registrato negli ultimi mesi, dei mancati pagamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende. Aziende, osservano i sindacati, alle prese con un mercato sempre meno dinamico, dove i committenti scarseggiano, l'esecuzione dei lavori si allunga e la liquidità diminuisce. Le stesse difficoltà che, di recente, hanno spinto una realtà solida come la Luci costruzione a licenziare una quarantina di dipendenti, solo in parte riassorbite in altre società del gruppo.

**PORTUALITÀ** La gravità della situazione del comparto portuale ha spinto due settimane fa sindacati e assessorato provinciale al Lavoro ad avviare l'iter per il riconoscimento, da parte della Regione, dello stato di crisi. A rischio disoccupazione, al momento, un centinaio di persone tra dipendenti dell'ex Compagnia portuale, personale dell'Impresa portuale destinata ad essere assorbita dalla Idealservice e soci delle cooperative. «Tutti lavoratori con professionalità che sarebbe un delitto perdere - osserva il segretario provinciale della Cisl Luciano Bordin -. Serve quindi una riflessione seria sulle prospettive di ricollocamento, oltre che un ragionamento sullo stesso sviluppo dell'attività portuale in città».

**AUTO** Le conseguenze della pesante crisi del settore automobilistico denunciato da Confindustria a livello nazionale, secondo i sindacati, rischiano di farsi sentire a caduta anche a Trieste. «Lo dimostra il caso della concessionaria Progetto 3000 - spiega Wally Trinca, dell'Ugl -. Per una ventina dei circa ottanta dipendenti, alcuni assunti con contratto da commerciali altri invece come metalmeccanici, è già stata chiesta la cassa integrazione di 13 settimane».

**MANIFATTURIERO** Si annunciano venti di crisi anche per il comparto manifatturiero. La situazione più critica, al momento, resta quella della Cartiera Burgo, dove sono già una settantina gli operai in cassa integrazione. Per lo stabilimento di San Giovanni di Duino si annuncia anche la chiusura della linea 1 ed esuberi tra le 50 e le 100 unità. Cassa integrazione di 13 settimane anche per 120 dipendenti della Sertubi, alle prese con una pesanti crisi degli ordini che, secondo le previsioni delle sigle sindacali, potrebbe condizionare anche l'attività di Fincantieri e Wartsila. E non va certo meglio alla Tirso, azienda attiva nella produzione dei filati speciali, che nel corso del 2008 ha chiesto diverse settimane di cassa integrazione che, a rotazione, hanno interessato tutti i 250 dipendenti.

**INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA** L'attuale fase di crisi economica rischia di dare il colpo di grazia anche al settore chimico-farmaceutico, in difficoltà già da tempo. A farne le spese gli oltre 100 dipendenti della Diaco, per i quali è stata chiesta e ottenuta nei mesi scorsi la cassa integrazione a rotazione. Ma anche i circa 80 ex dipendenti della Cover, in mobilità da un anno e ormai vicini al licenziamento definitivo.

**TERZIARIO** Certe, anche se al momento difficilmente quantificabili, anche le ricadute negative sul tessuto del terziario che, assieme al commercio, in città dà lavoro a circa 15 mila persone. Le più a rischio, secondo le proiezioni, sono le attività che offrono servizi alle aziende, come consulenze informatiche e pulizie. Servizi che gli imprenditori alle prese con calo degli ordinativi e perdite di commesse si troveranno inevitabilmente costretti a tagliare.

I lavoratori della Compagnia portuale all'esterno della Torre del Lloyd (Foto Lasorte)

■ L'OCCUPAZIONE A TRIESTE

| Dati riferiti al 2008 | |
|---|---|
| ■ LAVORATORI AUTONOMI | 20.000 |
| ■ LAVORATORI DIPENDENTI<br>di cui circa 25.000 dipendenti pubblici e 29.000 avviamenti (lavoratori interinali) | 83.000-85.000 |
| ■ TERZIARIO E COMMERCIO | 15.000 circa addetti |
| ■ EDILIZIA E COSTRUZIONI | 4000-5000 addetti |
| ■ PORTUALITÀ E INDOTTO | 2000-3000 addetti |
| ■ COMPARTO MANIFATTURIERO | 15.000 circa addetti |
| **Le proiezioni per il 2009** | |
| ■ 1000-1500 posti di lavoro in meno | |
| **I settori più a rischio** | |
| ■ COMMERCIO | ■ INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA |
| ■ EDILIZIA E COSTRUZIONI | ■ INDUSTRIA TESSILE |
| ■ PORTUALITÀ | ■ TERZIARIO |

PER EFFETTO DEL CALO DELLA PRODUZIONE

# A rischio anche migliaia di operatori interinali

## Cala la richiesta di "atipici". E per loro non esiste alcun tipo di ammortizzatore sociale

L'incubo della disoccupazione non toglie il sonno soltanto ai dipendenti assunti a tempo indeterminato. Il rischio di non trovare impiego per effetto della crisi, infatti, è reale anche per le migliaia di lavoratori atipici, giovani e meno giovani, assunti con contratti a progetto o contattati dalle aziende per collaborazioni coordinate e collaborative.

Segretarie, impiegati, consulenti e rappresentanti. Un piccolo esercito che, tra 2007 e 2008, contava circa 20mila unità, vale a dire i due terzi dei 29 mila avviamenti al lavoro conclusi nello stesso periodo. E che nei prossimi mesi, proprio in conseguenza della difficile congiuntura economica, al lavoro rischia di non essere avviato più. Un pericolo che trova già le prime conferme. «Dai contatti con le agenzie interinali - spiega Adriano Sincovich della Cgil - notiamo un rallentamento significativo nella richiesta di lavoro "in affitto" da parte delle imprese. Una conseguenze piuttosto prevedibile: quando cala la produzione, i rapporti atipici vengono giocoforza rimessi in discussione».

Ma mentre un metalmeccanico o un perito chimico, in caso di difficoltà strutturali della propria azienda, possono fare affidamento sugli ammortizzatori sociali, un grafico assunto a progetto per sei mesi o la commessa chiamata a rafforzare il personale di un negozio durante il periodo dei saldi non ha alcun tipo di sostegno economico. Per gli atipici, infatti, non esistono cassa integrazione, né ordinaria né straordinaria, mobilità o sussidi di disoccupazione.

«Chi, tra i lavoratori "in affitto", rimane per lunghi periodi senza contratti, finisce per trovarsi completamente senza reddito. Per usare un'espressione ancora più chiara, rimane in mutande - continua Sincovich -. E se si considera il peso, in termini numerici, che gli interinali hanno in una realtà fortemente "terziarizzata" come quella di casa nostra, è facile capire quale portata possa avere una drastica riduzione dei loro avviamenti al lavoro. Centinaia di triestini potrebbero trovarsi di fatto senza alcun sostegno, con ricadute facilmente prevedibili per il tessuto economico del territorio».

Di qui, secondo i sindacati, la necessità e l'urgenza di definire interventi di sostegno al reddito e, parallelamente, metter mano ad un provvedimento giuridico che metta ordine nel quadro degli ammortizzatori sociali. Quadro in cui si inserisce anche lo sforzo fatto dalla Regione per garantire sostegni economici in deroga pure agli operatori del commercio, comparto per il quale non erano previsti i tradizionali strumenti della cassa integrazione e della mobilità. (*m.r.*)

In fila allo sportello del lavoro alla ricerca di un impiego

# Parco del mare, reazioni a Dipiazza

## Lupieri: tecnici e politici insieme e super partes Decarli: manca strategia

«Non penso che i cittadini si appassionino nel constatare che la gioia di una parte sta nelle difficoltà dell'altra, e nello stallo della città». **Sergio Lupieri**, consigliere regionale del Pd, risponde al sindaco Dipiazza sul Parco del mare con un suggerimento: la partita deve essere giocata insieme, ognuno dal suo punto di vista, ma con un unico obiettivo condiviso. «Lo studio di fattibilità è stato presentato - dice - dimostrando che il progetto è tecnicamente possibile. Dopo il parere consultivo della Sovrintendenza e conosciuti i vincoli previsti, si potrà procedere con una fase progettuale più avanzata, che dovrebbe vedere tutti i partner coinvolti relazionarsi e confrontarsi tra loro e la stessa Sovrintendenza». Compito dei politici, insiste Lupieri, è quello di stabilire la progressione temporale ed economica. Fondamentale, invece, che i tecnici definiscano precedenze e scadenze. Sono loro a dover ragionare sul quadro complessivo, da Miramare a Campo Marzio. Senza contare che il Parco del mare deve essere accompagnato dal piano parcheggi e da uno stralcio che riguardi le Rive, questioni diverse ma intimamente connesse al progetto globale...

Sergio Lupieri

Per **Roberto Decarli**, il punto dolente è che, dopo oltre sette anni di governo Dipiazza, manca ancora una «visione strategica della città». Ma come, si chiede il consigliere dei Cittadini, dopo un annuncio entusiastico sotto Natale, ora pare si torni indietro? «Eppure - insiste - avevamo avuto l'impressione che il Comune, la Fondazione CRTrieste e la Camera di Commercio avessero cominciato a lavorare subito su conti economici e rapporti con la Soprintendenza. Un giorno si presenta la soluzione, quello successivo si nascondono i problemi e i contrasti...».

Roberto Decarli

E con la «gestione della città a spot» se la prende pure **Giuseppe Giovarruscio**, presidente Aciesse Confesercenti: «L'ultima intervista di Dipiazza dimostra come poco si possa fare finché non verrà costruito un disegno coerente di strategia economica per il futuro della città, finché si continua a correre dietro all'attimo fugace dettato dai tempi elettorali... Così si gioca sulla vita e sulle aspettative delle persone...».

**Alessandro Carmi**, vicesegretario del Pd, punta il dito contro la cifra attribuita all'ex assessore alla Cultura Roberto Damiani per le mostre. «La cifra spesa - sostiene - fu molto ma molto inferiore e il ritorno notevolissimo in termini di visitatori e di indotto commerciale e turistico». Mostre esose di cui resta solo il catalogo, come ha sentenziato Dipiazza? «Se fosse così - ironizza Carmi - i sindaci di Treviso e di Brescia, senza per forza citare Roma, Venezia o Firenze, perché si ostinato ad allestirle?»

di CLAUDIO ERNÈ

# Carso tutto bianco, traffico a rilento

## Verso sera la situazione è peggiorata, disagi per la circolazione

Strade cosparse di sale fin dall'alba e fiato sospeso per tutta la giornata osservando le oscillazioni del termometro.

Questo è accaduto ieri a Trieste e sull'altipiano carsico dove alle prime luci del giorno è iniziato a nevicare. Fiocchi sottili e radi, poi grassi, zeppi d'acqua che hanno comunque indotto il Comune, la Provincia e l'Anas a far uscire i propri mezzi per assicurare la circolazione a tutti i mezzi anche sulle strade più ripide. Prime fra tutte quelle che portano all'ospedale di Cattinara, vero punto critico della città su cui devono arrampicarsi le ambulanze 24 ore su 24. L'allarme ha indotto a cospargere di sale anche alcune strade della città. Salita di gretta, via Bonomea, via Commerciale.

Verso le 10.30 del mattino i fiocchi si sono fatti sempre più rari anche in periferia e poco dopo la precipitazione è cessata del tutto. Verso le 18 - confermando quanto avevano affermato sabato i meteorologi- la neve ha iniziato nuovamente a cadere copiosa sul ciglione carsico. Alle 19 Opicina era bianca così come l'Obelisco, il quadrivio, Monte Grisa, Basovizza e tutto l'altipiano. Un paio di centimetri destinati comunque a crescere col passatre delle ore.

Una seconda uscita dei mezzi spargisale durante la notte dovrebbe assicurare una circolazione tranquilla anche per oggi. Unica condizione la velocità della Bora le cui raffiche potrebbero rimuovere dall'asfalto quando i mezzi vi hanno depositato in funzione antineve e soprattutto antighiaccio.

Anche le oscillazioni del termometro rendono difficili le previsioni. Mezzo grado in più o in meno possono mutare radicalmente la scena e le condizioni della viabilità. Acqua o ghiaccio, possibilità di movimento o blocco congiuto a pericolose scivolate.

Secondo Arturo Pucillo, previsore dell'Osmer-Arpa ieri sera la «situazione era a rischio. La nevicata dovrebbe esaurirsi tra la mezzanotte e le 2 del mattino per essere sostituita dalla pioggia. L'incognita è rappresentata dalla quantità di pioggia e soprattutto dalla velocità della Bora».

Ieri la velocità massima delle raffiche ha raggiunto in città i 55 chilometri l'ora, mentre la stazione meteorologica del Molo Fratelli Bandiera ha segnalato una temperatura minima di tre gradi. A Sgonico e Borgo Grotta Gigante, vero sera, il termometro è sceso leggermente sotto lo zero.

Stamane invece la temperatura minima dovrebbe aumentare seppure di poco mentre è certo che continuerà a piovere per tutta la giornata e probabilmente anche domani. Oggi il cielo sarà coperto su tutta la regione e le piogge col passare delle ore si faranno abbondanto ed intense su tutta la costa e la pianura. Sui monti nevicherà ancora. Domani il tempo non dovrebbe cambiare. Sempre neve sui monti, pioggia in pianura, Bora forte sulla costa e e moderata sulle altre aree.

Opicina investita dalla neve (foto Bruni)

L'ingresso del distretto sanitario numero 2 di via Pietà, coinvolto nel progetto dell'Ass

Un ambulatorio del servizio sanitario pubblico, dove si svolgono le visite pomeridiane

PRIMA SETTIMANA DEL SERVIZIO 15-19 ATTIVATO DALL'AZIENDA SANITARIA

# In campo 60 medici di base nei distretti

## Precedenza ai dottori giovani e con pochi assistiti: prendono 50 euro lordi l'ora di straordinario

di GABRIELLA ZIANI

È passata solo una settimana dall'avvio del nuovo servizio che mette a disposizione dei cittadini due medici di famiglia in ogni distretto sanitario dalle 15 alle 19 ogni giorno, da lunedì a venerdì. Molti pazienti hanno così risolto casi di salute nelle ore in cui il loro medico aveva già chiuso l'ambulatorio, «probabilmente questa casistica sarebbe affluita in modo improprio al Pronto soccorso» dice l'Azienda sanitaria che ha introdotto l'innovazione.

**Soccorso.** «C'è qualche piccola difficoltà organizzativa ma è andato tutto bene - racconta Dino Trento, segretario provinciale del sindacato Fimmg, uno dei medici di famiglia coinvolti nel distretto e fra gli ideatori dell'organizzazione -, i colleghi hanno fatto visite e risolto problemi sanitari della gente, che ha trovato soccorso nella sede del distretto».

**Stranieri.** L'unico problema, per così dire, ha riguardato l'arrivo di cittadini stranieri comunitari, inviati a questi medici «pomeridiani» dal 118: «Con la tessera sanitaria europea - spiega Trento - possono godere dell'assistenza di qualunque medico, senza iscrizione, ma è meglio che per il tempo del loro soggiorno ne abbiano uno di riferimento che rimane quello, quindi consiglio che chiedano ad amici, parenti, conoscenti o datori di lavoro un'indicazione, e vadano sempre nello stesso ambulatorio».

**Calendario.** Questa riforma, apparentemente semplice, ha in realtà un risvolto molto interessante. E lo riassume proprio Trento: «Per ognuno dei quattro distretti hanno dato la propria disponibilità 15 medici di famiglia, quindi quelli impegnati in città sono in tutto 60, e ci alterniamo secondo un calendario mensile curato da un coordinatore del gruppo».

**Stipendio.** Il medico che ha accettato il lavoro pomeridiano non per questo diminuisce le sue ore di ambulatorio come convenzionato. Ne aggiunge di straordinarie, «pagate 50 euro lordi all'ora».

**Turni.** In tutto dunque operano sul territorio ogni giorno, all'interno dei distretti, otto medici di famiglia, ciascuno fa cinque turni alla settimana: «È un salto qualitativo - prosegue Trento -, perché noi lasciamo gli studi privati per lavorare in una struttura istituzionale».

**Graduatoria.** Le novità riguardano anche la categoria. La «lista» dei medici pomeridiani è stata costruita secondo una logica: «Abbiamo - dice Trento - stilato una graduatoria, dando la precedenza a medici con pochi assistiti e con una data recente di convenzione col sistema sanitario, cioè ancora giovani, spesso se hanno solo 300-400 pazienti iscritti non riescono nemmeno a pagarsi l'affitto dello studio dove li ricevono; poi abbiamo tenuto in conto chi fa la Guardia medica, purché abbia ottemperato ai suoi turni; in terzo luogo, e questo mi stava molto a cuore - dice il dottore - abbiamo voluto utilizzare per questo servizio coloro che hanno ottenuto il diploma di "medico di famiglia" alla specifica scuola di Monfalcone, ma sono ancora in attesa di ottenere la convenzione». In poche parole, abilitati ma disoccupati. Sono una ventina all'anno, e il ricambio è molto lento, specie ora che la Regione ha alzato gli indici del bacino d'utenza (un medico di famiglia ogni 1500 abitanti e non ogni 1000: inutili ricorsi e proteste).

**Sedi.** In ultima analisi, il medico di famiglia nel distretto dà un migliore utilizzo anche alle sedi sanitarie, di pomeriggio altrimenti poco affollate. Si tratta, come è noto, di via Stock 2 (distretto 1), via della Pietà 2/1 (distretto 2), via Puccini (distretto 3) e via Sai 7 nel parco di San Giovanni (distretto 4). L'Azienda sanitaria ricorda che i cittadini devono comunque continuare a rivolgersi al proprio medico, andando al distretto solo per vere necessità quando questo non è reperibile, e che dal distretto i medici possono anche essere chiamati per visite a domicilio pomeridiane, se davvero necessarie.

ALLA MARITTIMA INTERVERRANNO ROTELLI E DELL'ACQUA

## Oggi il convegno del Pd contro gli attacchi alla legge Basaglia

Franco Rotelli

I vertici triestini del Partito democratico, con il sostegno del direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e del responsabile del Dipartimento di salute mentale Beppe Dell'Acqua, tornano a fare massa critica in difesa della 180, la legge Basaglia del '78 che chiuse i manicomi, i cui piani di riforma del governo vengono definiti dallo stesso segretario del Pd Roberto Cosolini come un «attacco a Trieste» e alla sua storia di capofila della psichiatria.

Oggi alle 17, in Stazione marittima, i democratici organizzano infatti l'incontro-dibattito «Diversità e salute mentale - Anche noi siamo cittadini di Trieste». Un'iniziativa - come si legge nella nota di presentazione - per ascoltare «la voce delle persone che vivono l'esperienza, dei loro familiari, degli operatori, degli amministratori, delle cooperative sociali, delle associazioni, dei cittadini, contro il tentativo in atto di cancellare la legge 180 e di ricostruire manicomi e discriminazioni, contro gli attacchi all'esperienza triestina che della riforma è stata la culla». Interverranno - oltre a Cosolini, Rotelli e Dell'Acqua - anche Sergio Lupieri, Michele Zanetti, Tamara Blazina e Bruno Zvech, il segretario regionale del Pd.

DA MILANO L'OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA

# Tramonta l'epoca degli uscieri comunali: via all'appalto esterno

di PIERO RAUBER

È questione di giorni. Il tempo che gli esperti dell'amministrazione cittadina in materia d'appalti onorino le ultime verifiche di legge. Poi, agli ingressi del Carciotti in via Genova, dell'Anagrafe di passo Costanzi e del Municipio dal retro di largo Granatieri - fedele alla tradizione resterà invece la *reception* principale di piazza Unità - non si vedrà più ombra di uscieri comunali. Saranno sostituiti da dipendenti privati, come recita un recente bando per l'esternalizzazione del portierato cui hanno risposto oltre dieci tra ditte specializzate, cooperative e agenzie di sicurezza, i cui termini per la presentazione delle offerte sono scaduti giovedì: due anni di servizio - a partire teoricamente dal primo febbraio, cioè da ieri - per una base d'asta da 297.500 euro più Iva, parametrata secondo stime di massima a 15 euro e mezzo lordi più Iva all'ora per impiegato, un euro e cinque centesimi sopra la soglia del contratto multiservizi della categoria (14,45, con la metà circa che se ne va tra tasse e previdenza). Nel bilancio di previsione 2009 preparato dall'assessore Giovanni Ravidà c'è, per l'appunto, una posta dedicata da 186 mila euro - corrispondente a un anno dell'appalto, comprensivo di Iva - per la cosiddetta «guardiania»: 119mila euro fra Anagrafe e Municipio e 67mila per Palazzo Carciotti.

Dopo il timido test semestrale appena concluso - quello che aveva registrato due inserimenti extra per un costo di 33mila euro - il Comune abbandona così l'era del portierato gestito in casa: una mossa che tra prossimi pensionamenti e recupero di personale per altre funzioni - oggi l'organigramma ufficiale parla di 19 dipendenti con mansione di «addetto al presidio e al ricevimento del pubblico» - dovrebbe far risparmiare una cifra vicina agli 80mila euro a biennio. E non sarà, stando alle prime indiscrezioni, un'invasione di operatori con la stessa targhetta dei pionieri di cui si diceva, quella della cooperativa Stella Polare di via Trenta Ottobre, che si mettevano in tasca tra i 6,50 e i sette euro all'ora. Si dice infatti che l'appalto se lo sia aggiudicato, in via provvisoria, una società di servizi lombarda che all'apertura delle buste di venerdì è risultata quella in grado di presentare l'offerta più vantaggiosa. Queste ore, quindi, servono agli uffici per setacciare i termini dell'offerta stessa, aggiudicare formalmente l'appalto e far entrare a palazzo i nuovi uscieri.

Occhio, però, ammonisce l'assessore al personale Michele Lobianco. Qui, al di là di quelli vicini alla naturale quiescenza, nessuno rischia il posto. «Il personale che si libererà - spiega Lobianco - sarà coinvolto in nuovi percorsi di formazione, accrescerà la propria professionalità e sarà impiegato in altre mansioni, si presume anche più gratificanti».

L'importante - ribatte il segretario della Cgil Funzione pubblica Marino Sossi guardando ai prossimi inserimenti alla *reception* - è che anche questi uscieri esterni abbiano una paga dignitosa. «Vigileremo - garantisce - che non si tratti dell'ennesima gara al massimo ribasso, perché sennò a pagare sono sempre quelli che lavorano. Se le esternalizzazioni hanno questi obiettivi, altro non fanno che diffondere miseria».

Ma il Comune non è solo in questa partita. Anche la Provincia, infatti, è fresca di bando per l'appalto del suo portierato fra le sedi di Palazzo Galatti e via Sant'Anastasio. «Ma non è - precisa Mariella De Francesco, assessore al bilancio e al personale della giunta Bassa Poropat - un affido sistematico, bensì "a chiamata", per coprire il servizio nei momenti in cui, per ferie, malattie o altri motivi, non riusciamo a sostituire in casa il nostro personale dedicato, che è poco».

# Via Granbassi, la Lista Dipiazza ci ripensa Il nodo "caduti di El Alamein" per la Lega

«Illustre giornalista». Su questa motivazione la maggioranza di centrodestra in Comune cerca di ricompattarsi sul caso Granbassi. Dopo l'astensioni nell'ultima riunione di Udc, Pri, Lega e Lista Dipiazza, infatti, la delibera sull'intitolazione di una scalinata alla figura di Mario Granbassi, contestata da una parte della città per i trascorsi fascisti di "Mastro Remo", nella riunione di giovedì l'argomento tornerà ad essere discusso dalla commissione capigruppo.

Scontato il parere negativo dell'opposizione (Pd, Rifondazione, Lista Rovis e Verdi) e quello favorevole di Forza Italia, An e Gruppo misto. Saranno quindi gli altri gruppi di maggioranza a fare la differenza sul piano politico. A partire dalla Lista Dipiazza che, dopo aver partecipato con Gianfranco Trebbi alla conferenza stampa pro-Granbassi, al momento del voto si è astenuta con il capogruppo Angelo Pierini. «Non è un giudizio definitivo, chiediamo solo una motivazione limpida e chiara - dice Pierini - per non dare adito a interpretazioni sbagliate che si prestino alle critiche dell'opposizione». Il parere della lista civica, insomma, potrebbe cambiare. È quanto auspica Trebbi: «Mi sembra una cosa accettabile, anche perché non mi sembra - dice il consigliere della Lista Dipiazza - che su questo argomento la maggioranza debba dividersi».

Se l'Udc con Roberto Sasco chiede sul tema «un incontro urgente della maggioranza», manterrà il voto di astensione non solo il repubblicano Sergio Pacor ma anche il capogruppo della Lega Maurizio Ferrara. «Non vale solo per Granbassi: sulle intitolazioni - spiega - ci asterremo sempre». Solo che in casa leghista bisogna fare i conti con la richiesta del consigliere Giuseppe Portale di intitolare una piazza «ai caduti di El Alamein». «È una mozione presentata a suo tempo da Portale (quando era un consigliere circoscrizionale di An, *ndr*), andremo a valutare la questione assieme - dice Ferrara - ma in linea generale non vogliamo prendere posizione». Una linea sposata in parte dal diretto interessato che cercherà di portare avanti «a titolo personale», dice Portale, il ricordo di un'altra pagina di storia delicata. Molto simile a quella di Granbassi.

«Non nascondo di essere rimasto sorpreso da alcune scelte e amareggiato soprattutto per queste polemiche che feriscono la famiglia Granbassi. Spero solo che alcuni alleati della maggioranza - confida il vicesindaco Paris Lippi - non cadano nella trappola. Nella prossima riunione dei capigruppo si voterà nel merito, tutto il resto è solo fumo negli occhi della sinistra». *(p.c.)*

DOMANI LA PRESENTAZIONE A UN ANNO DALLA MORTE

# Nasce la Fondazione Ernesto Illly

Ernesto Illy

A un anno dalla sua scomparsa nasce la Fondazione Ernesto Illy, che verrà presentata domani alle 11 allo stabilimento illycaffè di via Flavia. Anna Rossi Illy, moglie di Ernesto - presidente della Fondazione e presidente onorario della illycaffè - ne illustrerà il programma. Formalmente costituita alla fine dello scorso ottobre, la Fondazione dunque muoverà a partire da domani i primi passi. Autore di pubblicazioni, relatore a convegni internazionali, titolare di brevetti nel campo del caffè, Ernesto Illy era nato a Trieste il 18 luglio 1925. Si era laureato in chimica pura a Bologna. Nel 1956 era diventato comproprietario e amministratore della società, con l'incarico dello sviluppo delle vendite: nel 1963 la presidenza di illycaffè spa. Numerosi i riconoscimenti: solo nel 2001 il Premio Tagliacarne e il Premio Leonardo Qualità Italia. Cavaliere del Lavoro dal 2004, mentre nel 2007, la nomina a consigliere di amministrazione di Allianz spa.

**IL CASO**
ESERCENTE NEL MIRINO

Ha passato una settimana agli arresti domiciliari

# «Giochetti sotto la tenda coi figli degli amici» Il Riesame lo scagiona dall'accusa di pedofilia

di CLAUDIO ERNÈ

Basta poco per essere arrestati con l'accusa infamante di essere un pedofilo e di aver compiuto atti innominabili su una bambina di quattro anni.

Ne sa qualcosa un giovane esercente triestino, prima raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Tribunale e rimesso in libertà una settimana più tardi per decisione dei giudici del riesame.

Il protagonista di questa vicenda ha evitato di essere rinchiuso in una cella del Coroneo, con tutto ciò che ne consegue per un sospettato di pedofilia, solo perché una parente senza figli ha accettato di accoglierlo «agli arresti domiciliari» nella propria abitazione. In caso contrario sarebbe stata galera.

L'indagine su questa vicenda difficile, angosciante e tutta da chiarire, comunque continua, e la dirige, dopo averla avviata nello scorso ottobre, il pm Lucia Baldovin.

L'esercente era stato arrestato perché la bambina di quattro anni, figlia di una coppia di suoi amici di lunghissima data, aveva affermato con tutta tranquillità che l'uomo le aveva prestato troppe attenzioni mentre giocava sotto una tenda con il figlio - anche lui di quattro anni di età - dell'attuale indagato.

Questa affermazione - raccolta dalla madre e riferita alla polizia - aveva innescato una serie di accertamenti a livello medico-legale e psicologico. La piccola era stata sottoposta a una serie di test e domande all'interno di una struttura specializzata in vicende di violenza su minori e la madre le era stata sempre accanto. L'inchiesta sull'episodio denunciato ha anche coinvolto amici e conoscenti delle due coppie, divenute «nemiche» dopo i primi sospetti e l'avvio dell'indagine.

Il difensore dell'esercente ha esibito ai magistrati una lunga serie di dichiarazioni testimoniali di persone e coppie che hanno frequentato con i propri figli l'esercente indagato per pedofilia. «I nostri bambini sono cresciuti assieme» hanno affermato all'unisono, sostenendo che l'indagato ha sempre mantenuto nel corso degli anni un comportamento del tutto corretto nei confronti dei loro bambini. Sono stati sentiti anche alcuni figli di queste coppie e anche loro hanno confermato quanto avevano detto i genitori. Nessuna ambiguità, nessun comportamento che non fosse stato corretto.

Va aggiunto che lo stesso esercente ha spiegato al giudice del Tribunale che aveva ratificato il suo arresto, tutti i dettagli e il contesto in cui la bambina di quattro anni aveva pronunciato quella frase, citando la parte anatomica dove era stata oggetto di attenzioni. Sotto la tenda costruita nel soggiorno di casa, la piccola, il figlio dell'indagato e lui stesso avevano fatto merenda. Poi avevano iniziato a giocare: solletico, pizzicotti e morsi scherzosi. «Mai fatto nulla di quanto mi viene attribuito».

Il padre di un altro bambino ha confermato che il figlio dell'esercente spesso morsicava gli amichetti mentre giocavano.

Il Tribunale del riesame ha valutato tutti gli elementi a carico e a discarico e nell'ordinanza con cui ha ridato la libertà all'esercente, si legge tra l'altro: dagli atti emerge in ultima analisi come si sia in presenza di una vicenda allo stato di ben ardua valutazione ed "aperta" alla possibilità di letture del tutto alternative tra loro. I dubbi e le certezze in altre parole si equivalgono. Secondo i giudici «le indagini appena iniziate, richiederanno una serie di ulteriori approfondimenti assai complessi e delicati». Ed ancora. «Una valutazione globale degli elementi fin qui raccolti comporta di dover prendere quantomeno atto che sotto svariati profili, inerenti la credibilità della bambina, sia la valutazione delle circostanze del fatto finora emerse, gli indizi a carico dell'indagato non sono tali da integrare la soglia di gravità per poter applicare la misura coercitiva». L'arresto dunque non avrebbe dovuto né essere proposto né autorizzato.

Va aggiunto che tra i documenti dell'indagine vi sono le annotazioni di due psicologhe che hanno esaminato la bambina. La prima non ha taciuto ai giudici i propri dubbi. La seconda ha criticato il criterio con cui la consulente della Procura ha condotto l'esame della piccola.

«Giova puntualizzare - hanno scritto i magistrati del Riesame - come non sia questa la sede per affrontare in termini risolutivi una vicenda la cui tipologia - per quanto è ampiamente noto a tutti gli operatori giudiziari e sociali - comporta sempre delicatissime valutazioni sull'attendibilità delle dichiarazioni rese da un minore che sia la presunta parte offesa di un reato di violenza sessuale. Il caso richiede che nella stessa scelta delle metodologie impiegate per assumere le dichiarazioni della bambina, sia perseguito lo scopo di evitare, per quanto possibile, rischi di suggestione o di inquinamento».

Carabinieri mentre perquisiscono un asilo e un parco giochi in un'inchiesta per pedofilia

INCHIESTA A LUCI ROSSE

NUOVI PARTICOLARI DALLE INTERCETTAZIONI

# Prostituzione via Internet: una pista porta ai film porno

Un blitz antiprostituzione dei carabinieri

«Non sono fissa in Italia. Faccio quindici giorni di lavoro qui, dieci giorni nel mio Paese. Io tempo da perdere non ce l'ho. Per il momento va bene così, poi mi comprerò un computer e mi metterò da sola...».

È questa una delle tante frasi che la Squadra mobile ha intercettato nell'ambito dell'inchiesta sulle offerte di «compagnia» comparse negli ultimi mesi su un sito Internet, gestito, secondo l'accusa, da Antonio Troiano. Troiano, 33 anni, è stato rinchiuso per qualche giorno nel carcere del Coroneo con l'accusa di aver agevolato la prostituzione: ora ha ottenuto gli arresti domiciliari e domani il suo difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, chiederà ai giudici del Tribunale del riesame ridargli la completa libertà.

Roberto Pincin, il tecnico di computer, coinvolto nella stessa indagine e invece già libero da alcuni giorni. Lo ha deciso il presidente del gip Raffaele Morvay al termine di un breve interrogatorio in cui per iniziativa del difensore, l'avvocato Andrea Frassini, è emerso con chiarezza che Pincin si occupava unicamente dell'efficienza e della "leggibilità" del sito e non dei suoi contenuti erotico-commerciali. Ma ritorniamo alle intercettazioni.

«Io guadagno già bene - afferma la stessa ragazza in un'altra telefonata ascoltata dagli uomini della Squadra mobile nell'ambito dell'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza. Kristal - questo il nome d'arte dell'accompagnatrice - è stata interpellata proprio da Antonio Troiano che le propone al prezzo di cento euro al mese un'inserzione pubblicitaria sul proprio sito "Vetrina Escort punto com.". «Non mi serve una inserzione, per il momento guadagno. Non ho tempo per eventuali nuovi clienti. Se in futuro il lavoro dovesse diminuire al limite ti chiamerò io...»

Antonio Troiano però insiste. Non molla. Cerca di convincere l'interlocutrice e le propone un incontro per mostrarle come funziona il suo servizio su Internet. Kristal però taglia corto. «Tesoro, adesso non sono interessata... Comunque non sei l'unico che chiama. Ce ne sono anche altri che mi propongono analoghe iniziative».

Il colloquio non si interrompe. Lui rilancia, parla della sua iniziativa e dice che a Trieste ha già quindici altre clienti, ma Kristal non abbocca. Anzi sferra un colpo da k.o. «Faccio molti più soldi con i clienti che leggono il mio messaggio sulla carta stampata, perché uno va al bar a bere qualcosa e tira giù il mio numero dalla rivista o dalla pagina del giornale della città in cui lavoro. Poi mi chiama. Se invece metto un'inserzione su Internet il cliente deve essere in ufficio o in casa e guardare lo schermo del computer per leggere il mio messaggio».

Antonio Troiano non risponde subito, cerca un diversivo. Parla di prezzi e di opportunità per un paio di minuti, poi informa Kristal che ha intenzione di realizzare un bollettino a stampa dedicato unicamente alle offerte di compagnia e alle "massaggiatrici" domiciliari. Un foglio con analoghe caratteristiche è già disponibile in provincia di Rovigo ed è la stessa Kristal a comunicarlo al suo interlocutore telefonico.

Controlli per una «lucciola»

Troiano un attimo dopo, rivela a Kristal, i dettagli della sua iniziativa editoriale. «Il giornale si chiamerà "Comunicazione personale" e sarà diffuso in tutta la regione: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Uscirà in concomitanza con l'estate e ci saranno anche gli speciali dedicati a Lignano e Grado».

Accanto ai testi pubblicitari verranno inserite le foto delle ragazze inserzioniste. «Sì, sì, la foto la posso mettere, è sufficiente che sia coperta. Se io ti metto la foto nuda è vietato; ma se io metto la tua immagine con le tette di fuori e il giornale è vietato ai minori di 18 anni, lo posso fare, perché per legge sono un editore, povero, ma un editore. Io per questo giornale chiederò cinquanta euro al mese».

La ragazza sembra convinta della bontà dell'iniziativa o vuole semplicemente tagliare corto e chiudere la telefonata. «Vedo io di contattare le mie amiche, perché sono state tutte bidonate da altre proposte di inserzioni su Internet. Per una mia inserzione sono stata anche contatta per girare dei film pornografici». *(c.e.)*

A OPICINA

I colpi presentano molti lati oscuri

# Due rapine, stessa tecnica

Un mese fa derubato un gioielliere, sabato è toccato a una coppia di serbi

Gli investigatori al lavoro a Opicina dopo l'insolita rapina avvenuta ai danni dei due serbi (Foto Bruni)

Tanto ricche quanto misteriose e irrisolte.

Sono queste le caratteristiche che accomunano le due rapine messe a segno in meno di tre settimane nei pressi di Opicina. Sabato a mezzogiorno è stata sottratta con violenza in strada per Vienna a due imprenditori serbi una valigetta in cui erano riposte, secondo i derubati, banconote per centomila euro. Nei primi giorni di gennaio un rappresentante vicentino di gioielli ha denunciato di essere stato rapinato in strada nuova per Opicina a un chilometro di distanza dall'Obelisco, di tutto il suo campionario: bracciali, orecchini, collier, anelli e collane per un valore di 150 mila euro.

«Una vettura mi ha tagliato la strada e ho dovuto fermarmi di colpo. Un uomo è sceso e in modo fulmineo mi ha puntato una pistola addosso. Ha prelevato la borsa col campionario ed è scappato assieme al complice con la stessa vettura. L'uomo con la pistola ha agito a volto scoperto».

Su questo colpo stanno indagando i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria. Pochi i dati in loro possesso. Il rapinatore che ha agito a volto scoperto, non ha pronunciato alcuna parola e il buio ha impedito al rappresentante di gioielli di memorizzate i dettagli del suo viso. Il malvivente ha poi strappato dal cruscotto le chiavi d'avviamento della potente «Lexus», bloccando ogni tentativo di inseguimento. Si è inoltre impadronito del telefonino del rappresentante, impedendogli di dare tempestivamente l'allarme. Un'azione perfetta, da grandi professionisti. È evidente anche che il rappresentante era stato seguito e pedinato. Inoltre il punto dell'attacco era stato scelto con cura. Lontano da case e telefoni, ma abbastanza vicino agli svincoli per l'autostrada. Tre i percorsi possibili: verso Venezia, in direzione di Fernetti e della Slovenia, ma anche del centrocittà, percorrendo la Grande viabilità.

I poliziotti stanno controllando la vettura abbandonata dai rapinatori

Diverse e più «artigianali» le caratteristiche del colpo di sabato in via di Vienna. Secondo il racconto dei tre impresari serbi che stavano rientrando a Belgrado a bordo di una Bmw targata Lubiana, sarebbero stati avvicinati da tre individui. «Ci aiutate a far ripartire la nostra auto?» la vettura bloccata era una Fiesta nera posteggiata davanti alla pizzeria Rino. Un attimo dopo i tre sarebbero entrati in azione strappando di mano la valigetta a uno dei due imprenditori. Solo uno dei commercianti della zona ha visto l'azione fulminea dei rapinatori e ha riferito alla polizia del tentativo di resistenza della vittima, peraltro presto naufragato.

Secondo gli investigatori della squadra mobile la vicenda ha ancora molti lati oscuri che dovranno essere chiariti. Non è usuale viaggiare con centomila euro in una valigetta ed è ancora meno ragionevole spingere per cortesia la vettura in panne di alcuni sconosciuti quando nella propria auto è custodito un piccolo tesoro. Va chiarito soprattutto quali affari avevano concluso i derubati in Italia. Dopo la denuncia, peraltro tardiva, i due sono ripartiti per Belgrado.

LA NUOVA ORDINANZA DEL GOVERNO ATTESA IN QUESTE ORE

# Museruola ai cani, non sarà più questione di razza

Guinzaglio sempre, via la black-list dei pericolosi. A Natale l'aggressione davanti alle Torri

Guinzaglio in città anche per i barboncini più socievoli e museruola a seconda dei casi. Per un rottweiler come per un golden retriver, dipenderà dal profilo del padrone, dal curriculum vitae dell'animale e dalle valutazioni del veterinario. Perché l'epoca delle liste nere nata nel 2003 sotto la gestione dell'allora ministro Sirchia - oggi a quota 17 fra razze e incroci - è destinata a tramontare: comanda infatti una sentenza della Cassazione, datata settembre scorso, secondo cui il responsabile del comportamento di un cane è sempre e comunque il suo proprietario - soprattutto quando si tratta di esemplari più a rischio come possono essere i pit bull - anche quando lo stesso proprietario affida il guinzaglio a un'altra persona.

È attesa in queste ore dunque la nuova ordinanza, annunciata in questi termini dal sottosegretario al welfare Francesca Martini, sui cani pericolosi. Un provvedimento che farà diventare, davanti alla legge, tutti i migliori amici dell'uomo non pericolosi. O tutti pericolosi. Non sarà più, almeno sulla carta, questione di razza. Anche perché - tanto per restare a casa nostra - non si sa mica quale tipo di cane fosse quello che ha staccato mezz'orecchio a una ragazza sotto Natale davanti alle Torri d'Europa, visto che il padrone si è dileguato con suo animale dopo l'aggressione.

L'attesa per la nuova ordinanza, ad ogni modo, non si lega solo al suo contenuto, rivoluzionario rispetto al recente passato, ma anche a una sorta di *vacatio legis*, visto che nella giornata di ieri - come ha fatto presente il medico veterinario Fulvia Ada Rossi, della clinica Tergeste - scadeva la validità giuridica della precedente ordinanza, pubblicata il 28 gennaio 2008 sulla Gazzetta ufficiale a firma dell'ex ministro Livia Turco. «Non abbiamo ricevuto ancora comunicazioni - ha precisato la dottoressa Rossi - e nemmeno sul sito del Governo si trova alcuna norma. Con oggi (ieri, *ndr*) non è più in vigore la vecchia ordinanza e della nuova sapremo domani (oggi, *ndr*)».

L'ordinanza Martini - stando agli orientamenti dichiarati dopo la sentenza della Cassazione dal sottosegretario - dovrebbero così puntare sulla formazione dei proprietari, sul ruolo dei veterinari e sull'assicurazione obbligatoria per tutti i cani. Dovrebbero infine restare immutate le parti che regolamentano il divieto di detenzione di cani impegnativi per chi ha precedenti penali, quello di istigare all'aggressività o tagliare orecchie, code o corde vocali ai propri animali. *(pi.ra.)*

PENA DEFINITIVA

# Rubava nelle auto, 10 mesi di carcere

Trasferito al Coroneo Vittorio Felicetti. Ultimo colpo a Basovizza

È tornato in carcere Vittorio Felicetti, il pregiudicato di 65 anni specializzato in furti all'interno di automobili parcheggiate in strada. L'uomo era stato bloccato l'ultima volta nel maggio scorso mentre, «armato» di cacciavite, tentava di forzare le serrature di alcune macchine parcheggiate a Basovizza. Per quell'episodio Felicetti, nel frattempo scarcerato, è stato ora condannato a dieci mesi di reclusione. Due giorni fa, quindi, gli uomini della Squadra mobile hanno provveduto a rintracciarlo e ad accompagnarlo di nuovo al Coroneo, dove sconterà la pena diventata definitiva.

Resterà dietro alle sbarre per cinque anni, invece, Filippo Stella, originario di Catania ma residente a Trieste, condannato anch'egli in via definitiva per rapina a mano armata. Assieme ad altri tre complici nel settembre del 2006 aveva assaltato la Banca Popolare di Fondi, in provincia di Latina. A seguito di quell'episodio aveva trascorso un periodo agli arresti domiciliari a Catania per poi trasferirsi succcesivamente a Trieste. Qui, l'altro giorno, è stato intercettato dagli investigatori, che l'hanno poi accompagnato al Coroneo dove, a seguito della condanna definitiva, trascorrerà i prossimi cinque anni.

di MATTEO UNTERWEGER

Da sinistra: una serata al circolo Etnoblog; festa di addio al nubilato fuori da Marino; ragazze all'esterno del locale di tendenza Hydro (Fotoservizio Bruni)

**INCHIESTA.** GLI ITINERARI TRA CONCERTI, HAPPY HOUR E BALLI

# Giovani by night, in voga i circoli privati

## Il perimetro del divertimento da Cavana, San Giusto e la zona tra piazza Unità e piazza della Borsa

A pochi passi da piazza Cavana. Sotto San Giusto, attorno a piazza della Borsa e piazza Unità. È il perimetro che disegna l'area del divertimento notturno cittadino: in quelle zone si concentrano i posti di tendenza del momento. Locali, discobar, qualche discoteca (i giovani triestini le definiscono ormai «merce rara») e pure circoli privati gestiti da associazioni culturali. E sono proprio questi ultimi ad andare sempre più per la maggiore, specie nelle serate di punta della *movida* settimanale: il venerdì e il sabato. Il Tetris, in via della Rotonda, e l'Etnoblog, quasi alla base di via Madonna del mare, ad esempio: punti di ritrovo poco appariscenti all'esterno, semi-nascosti, ma capaci ormai di radunare centinaia di persone.

Attenzione, però, perché una distinzione va fatta subito e in modo chiaro: non sono locali pubblici, né tecnicamente, né concettualmente. Sì, perché si tratta di realtà che, in primo luogo, mirano per definizione all'aggregazione no profit. E, inoltre, l'accesso non è libero, aperto a tutti: può entrarvi solo chi è diventato socio. Ma, visto che le iniziative proposte come concerti o serate musicali a tema piacciono, eccome se piacciono, le tessere hanno iniziato a sottoscriverle in tanti. «Qui siamo più di tremila», conferma Ariella Santoro, responsabile del bar e della sala dell'Associazione interculturale Etnoblog, cui si deve anche l'organizzazione di iniziative di carattere sociale riguardanti ad esempio l'integrazione degli extracomunitari e l'informazione sui rischi legati all'abuso di alcol. Una lettura di statuto e regolamento, un «contributo per l'iscrizione iniziale» che oscilla (a seconda del circolo) fra i sette e i dieci euro ed è fatta: associarsi non comporta esborsi folli. Le quote e il bar permettono a questi circoli di sopravvivere, di coprire le spese di gestione della struttura.

«Questo spazio è nato per consentire alle band musicali locali di esibirsi», racconta Andrea Rodriguez, direttore artistico del Tetris. E infatti, all'interno, ci sono un palchetto sufficientemente spazioso e un impianto audio in grado di sopportare le evoluzioni strumentali più acute. Ma in questi luoghi di aggregazione (l'Etnoblog peraltro è stato sistemato laddove un tempo c'era una palestra da squash), non suonano solo gruppi triestini. «Arriva gente da altre città della regione, ma anche dall'estero: da Parigi o Londra», aggiunge la Santoro.

Facendo le ore piccole, spesso i giovani fanno scattare una sorta di *tour* a tappe: in centro non mancano altre soluzioni, oltre ai citati circoli. Poco prima di piazza Unità, arrivando da Cavana, si apre il percorso dei bar più «in» della città (*vedi articolo a fianco*).

LE RIFLESSIONI TRA UN BICCHIERE DI ROSSO E L'ALTRO

## «Il giro è questo, purtroppo mancano alternative» E a fine serata qualcuno devia verso la discoteca

Bicchiere in mano, sciarpa al collo e giubbotto di tendenza. L'immagine è ricorrente: sono i giovani che si radunano all'esterno dei bar e dei locali disseminati fra piazza Unità, piazza della Borsa e via del Ponte. Piazzati attorno ai tavolini esterni, brindano a colpi di birre piccole, calici di sauvignon o fragolino bianco: ordinazioni fra le più gettonate, ma non le sole. «Io sono un amante del vino rosso», commenta infatti un giovane di origine veneta con gli amici, una volta uscito dall'osteria da Marino, una delle mete preferite nelle nottate triestine.

Ogni scusa è buona per brindare, anche se qualcuno ha una giustificazione più che legittima: come un gruppo di ragazze che celebra l'addio al nubilato di un'amica. O magari si beve alla salute di un collega che compie gli anni.

Chiacchiere, sorrisi e qualche simpatico siparietto pure all'esterno del bar Stella, a due passi da piazza Unità. Scena simile all'Urbanis, sull'angolo di piazza della Borsa. La festa non si consuma solo in pieno centro: ecco allora il frequentatissimo Grip Club di via San Giusto. Il bancone lavora in modo frenetico e qualcuno, dopo l'ennesimo cocktail, si lancia sul divanetto nell'angolo. Giusto il tempo per riprendersi un secondo, senza andare a disturbare la coppietta seduta lì a fianco da qualche minuto.

Certe scene, a fine serata, innescano serie di risate a catena. «Questo giubbotto non è il mio», sussurra un ragazzo costretto a rinviare il rientro a casa in nome del recupero del costoso capo d'abbigliamento. Qualcuno, dopo aver alzato il gomito un po' troppo, si trascina rimbalzando sulle vetrine dei negozi vicini. Altri, intanto, scelgono Mandracchio o Colonial per avvicinarsi all'alba con quattro salti in pista. Le mete, più o meno, sono sempre quelle: «In effetti non abbiamo alternative», sbuffa più di qualcuno. *(m.u.)*

## Oggi in Provincia l'accorpamento Carli e Da Vinci

«L'accorpamento Carli-Da Vinci non è scontato». A sostenerlo è il capogruppo forzista in Provincia, Claudio Grizon, che intende «fare piena luce sulle forti tensioni tra il Carli e l'assessore Adele Pino». Ricordando come l'opposizione di centrodestra a palazzo Galatti abbia chiesto l'audizione di una delegazione del Carli, guidata dalla preside di Egle Brancia, l'esponente di Forza Italia sottolinea che l'incontro si svolgerà questa mattina in Provincia.

«Speriamo che la scelta non sia politica – dice Grizon – perché non si gestisce la programmazione scolastica con l'arroganza del potere, prescindendo dalle esigenze del corpo insegnante, degli studenti e delle organizzazioni sindacali». E aggiunge: «Se non ci sarà chiarezza scriveremo una lettera al presidente Renzo Tondo e all'assessore regionale all'istruzione Roberto Molinaro chiedendo loro - spiega - di non recepire la proposta di accorpamento della Provincia di Trieste finché non ci sarà un pieno accordo tra le parti».

Sugli accorpamenti del Circolo didattico di San Giacomo alla scuola media inferiore Ivan Cankar e quello di San Giovanni alla scuola media inferiore Santi Cirillo e Metodio interviene invece il consiglier regionale Igor Kocijancic (Sinistra arcobaleno). «Le scuole con lingua d'insegnamento slovena in Italia godono di uno status particolare e sono tutelate, oltre che dalle leggi nazionali, anche da appositi accordi internazionali. Credo che la proposta andrebbe vagliata attentamente - sostiene il segretario provinciale di Rifondazione comunista - e che su essa dovrebbero esprimersi tutti i soggetti interessati».

MARTEDÌ 17 TORNERÀ A FARSI SENTIRE IL COMITATO "NO GELMINI"

# Scuola, festa-protesta in piazza della Borsa

La battaglia in difesa delle gite scolastiche alle scuole elementari si sposta dalle aule in piazza e precisamente in quella della Borsa, dove martedì 17 febbraio bambini, insegnanti e famiglie si riuniranno per una nuova festa-protesta.

A organizzarla, come sempre, sarà il Comitato "No Gelmini", che dopo aver dichiarato guerra al maestro unico raccogliendo oltre 6mila firme, ha da poco dato vita a una campagna di protesta contro la scomparsa delle compresenze, destinate a essere cancellate in tutte le classi delle primarie già dal prossimo settembre.

«Vista la vicinanza col carnevale questa festa-protesta sarà in maschera – spiega Gianluca Gabrielli, portavoce del comitato -. Come al solito ci saranno giochi e merende per i più piccoli, mentre noi adulti ci daremo da fare per spiegare ai cittadini cosa rischia di andare perduto se il blocco delle compresenze dovesse venire confermato dal regolamento attuativo della legge Gelmini.

Ad esempio «non sarebbe più possibile organizzare gite scolastiche, uscite didattiche e attività di laboratorio». Ma non solo. «La compresenza era l'unico momento in cui si poteva organizzare didattica per gruppi, intervenire sui bambini in difficoltà - sostiene Gabrielli - ed entrare in aula di informatica con metà classe per volta mentre il collega faceva attività di teatralizzazione».

Alla manifestazione del Comitato sono invitati anche studenti delle scuole superiori, universitari e ricercatori: «L'invito è rivolto a tutte le componenti dell'Onda: la nostra festa potrebbe essere un'ottima occasione per ritrovarci nuovamente assieme e ricomporre il movimento» spiega ancora Gabrielli.

Accanto alla manifestazione del 17, per tutto il mese di febbraio continuerà la distribuzione di volantini e adesivi nel corso degli incontri di presentazione delle scuole organizzati in vista delle iscrizioni: «Vogliamo informare più famiglie possibili di quanto sta accadendo – spiega ancora il rappresentante del Comitato "No Gelmini" -. Purtroppo l'ignoranza è ancora tanta: pochi genitori sanno che le compresenze sono a rischio e molti credono che tutti i provvedimenti annunciati dal ministro siano effettivi, mentre il regolamento non è stato ancora approvato»".

E intanto continua anche la raccolta firme per il "modello di garanzia" proposto dal Comitato, una sorta di petizione attraverso la quale le classi aderenti chiederanno al ministero dell'Istruzione la conferma delle compresenze. Attualmente a garantire il proprio appoggio all'iniziativa sono state 25-30 classi tra la seconda e la quinta elementare, ma il numero è destinato a salire nelle prossime settimane.

Elisa Lenarduzzi

Una recente manifestazione di protesta in piazza Unità contro i provvedimenti del ministro Gelmini (Foto Silvano)

# LA LETTERA

Studenti e ricercatori nell'aula magna della Sissa

I RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, ALLEATI CON PISA, SCRIVONO ALLA GELMINI

# I precari della Sissa: «Esclusi dall'ultimo bando per la ricerca»

I ricercatori a tempo determinato della Sissa si alleano ai colleghi omologhi di due prestigiosi istituti pisani come Sant'Anna e Normale, con l'obiettivo di convincere il ministro Maria Stella Gelmini ad ammetterli al bando «Firb – Futuro in Ricerca», collegato al Fondo per gli investimenti della ricerca di base. Perché altrimenti - sostengono i diretti interessati - c'è il rischio di escludere molte menti brillanti da progetti a lungo termine e minare nelle fondamenta le possibilità di ricambio generazionale. Parte così una lettera, che trova per l'appunto come mittenti i ricercatori a tempo determinato di Sissa, Sant'Anna e Normale, diretta proprio alla scrivania del ministro. Con la richiesta di vedersi contemplati dal bando e di farsi riconoscere uno slittamento della scadenza del bando stesso, oggi fissata al 27 febbraio. Per potervi partecipare, ovviamente.

«Questo bando - recita la lettera - prevede due linee tematiche: la prima è dedicata a dottori di ricerca fino ai 32 anni, la seconda a "giovani docenti o ricercatori, di età non superiore a 38 anni, già strutturati". Da quanto si apprende, sarebbero completamente esclusi dalla partecipazione i ricercatori a tempo determinato, figura presente negli atenei italiani da molti anni, istituzionalizzata con la legge 230 del 2005 e particolarmente valorizzata dai recenti provvedimenti approvati dal governo in materia universitaria. Si tratta di molte centinaia di ricercatori, dipendenti universitari reclutati in base a valutazioni comparative con pubblicità degli atti all'interno degli atenei, i quali costituiscono per molti aspetti la figura più vicina a quella del docente-ricercatore universitario di ruolo, con formali responsabilità di attività didattiche integrative, attività di supervisione di studenti, coordinamento di gruppi di ricerca e, ultima ma non meno importante, responsabilità scientifica e gestionale in progetti nazionali ed internazionali.Potrebbe quindi essere opportuno allargare ai ricercatori universitari a tempo determinato, oltre ai docenti-ricercatori "strutturati", la responsabilità nella "Linea d'intervento 2 del bando", responsabilità che attualmente loro è preclusa escludendo brillanti giovani studiosi italiani, già con significativa esperienza, che stanno conducendo le loro ricerche presso istituzioni italiane e straniere».

«A nostro avviso - prosegue la missiva - è necessario che il Miur proponga un'alternativa chiara per i ricercatori a tempo determinato: o i ricercatori a tempo determinato possono essere considerati "strutturati", e quindi ammissibili alla partecipazione al Bando FIRB "Linea d'intervento 2", in qualità di responsabili di progetto o di unità di ricerca, oppure è compito del Miur divulgare una chiara definizione del concetto di "personale strutturato" che ne motivi l'esclusione. L'intero ragionamento è applicabile in modo particolare ai progetti Firb di prossima scadenza, il cui bando intende incentivare, in modo specifico, "sia il ricambio generazionale sia il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al Miur".

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290


2 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Presentazione di Ns Signore

● **IL GIORNO**
è il 33 giorno dell'anno, ne restano ancora 332

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.13

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.03 e tramonta alle 1.25

● **IL PROVERBIO**
Il libro dei forse è un grossissimo volume.

SI MOLTIPLICANO I CENTRI SPECIALIZZATI

# Le unghie fanno moda: decorazioni artistiche come terapia anti-stress

## Per una mano «particolare» quattro ore di lavoro, vanno forte le applicazioni e i disegni personalizzati

Deborah e Serena esperte nella decorazione e nella ricostruzione delle unghie (foto Lasorte)

Tutte pazze per le unghie. Le triestine scoprono la passione per la cura delle mani e, per soddisfare il pubblico femminile con trattamenti ad hoc, sono nati a Trieste i primi laboratori esclusivamente dedicati a chi desidera un look con «artigli» colorati o soltanto con semplici smalti e ricostruzioni eleganti. Non c'è limite alla fantasia: si va dalle tinte tenui, come il rosa, il crema o il bianco perla, fino ai più squillanti, blu, verde, rosso fuoco, nero o gradazioni che si fondono. Molto richieste anche le applicazioni, come brillantini o decorazioni in rilievo, su unghie corte, cortissime o che superano il centimetro e mezzo di lunghezza.

I saloni specializzati hanno aperto in via Roma, via Crispi, via Ginnastica e, ultimo in ordine di tempo, in via Settefontane. «Le donne chiedono semplici tips, una sorta di unghia finta, da applicare per rafforzare le proprie o disegni elaborati e particolari», spiega Deborah, del salone di via Settefontane. «Dopo la nostra apertura la risposta del pubblico femminile è stata subito buona. La clientela va dalle ragazze molto giovani alle signore "più grandi", con una richiesta soprattutto da parte delle donne tra i 40 e i 50 anni. Per realizzare una mano molto bella si possono impiegare anche quattro ore, ma molti trattamenti sono più brevi. Molte scelgono di affidarsi a noi per rinforzare le unghie – aggiunge – altre ancora per valorizzare e personalizzare il proprio look, per sentirsi sempre curate ed eleganti».

«Spesso chiedono una grafia manuale – precisa Serena, dello stesso salone – per un disegno unico. Ci vuole fantasia, precisione e attenzione. Sono stata tra le prime a Trieste a seguire un corso specifico per la decorazione delle unghie con insegnanti che arrivavano da Parigi. I lavori più curiosi? Li ho realizzati su una persona che non aveva le unghie, quindi necessitava di una ricostruzione completa e ancora su una ragazza con un'unghia che aveva subito un danno, "coperta" da colori e creatività, tanto da sembrare perfetta come le altre».

Spazi per le unghie ricostruite o curate nel dettaglio sono presenti ormai in moltissimi saloni di acconciature e centri estetici triestini. «Negli ultimi anni le richieste sono aumentate notevolmente», spiegano da un salone di bellezza di via Zorutti. «La fascia d'età è molto ampia, va dai 17 ai 60 anni. Chiedono soprattutto trattamenti semplici, ma non mancano le creazioni più elaborate, noi ad esempio realizziamo moltissime decorazioni a mano». «E' diventata un'abitudine piacevole per molte donne, che abbinano l'acconciatura o la piega con la manicure o la ricostruzione delle unghie – confermano molti parrucchieri del centro - e non dimentichiamo il beneficio contro lo stress... Le clienti raccontano che, oltre ai capelli, il trattamento alle mani si rivela molto rilassante».

Sul web infine spopolano i siti con consigli, suggerimenti, curiosità e ricche gallerie fotografiche. Tra le unghie più strane, quelle con fiori di tessuto adesivo, piccoli orecchini in cima al dito, leopardate o zebrate e con i colori della squadra del cuore.

**Micol Brusaferro**

ALLA SCUOLA DEL VEDERE

# In mostra i capi del corso per stiliste

Un momento del corso «Step to style» tenuto da Rosanna Caucci alla Scuola del Vedere

E' per sabato 7 febbraio alle 18, alla Scuola del Vedere/Accademia Belle Arti, in via Ciamician 9, l'evento conclusivo del corso di Fashion Styling «Professione stilista-Step to style». Verranno esposti gli originalissimi capi progettati dai partecipanti e realizzati durante il corso affidato alla direzione di Rosanna Caucci. La mini-collezione ideata dal gruppo - di cui fanno parte Cristina Caucci, Federica Nider, Daniela Pick, Barbara Segariol e Matilde Spizzo - è stata realizzata grazie alla collaborazione con il laboratorio sartoriale della Cooperativa Sociale Cassiopea che ha contribuito anche all'allestimento dell'evento. In omaggio alla città, il gruppo ha voluto ispirarsi al quotidiano Il Piccolo facendone rivivere le pagine, in modo del tutto insolito, sui capi creati. Ultima chicca, a fare da sottofondo alla serata, ci saranno il sax e la chitarra del duo jazz Cigu & Grafitti.

All'intenso programma del corso - che prevedeva, tra l'altro, due giornate di visita al quartiere Moda di Milano e a un'azienda tessile del Comasco - si è aggiunta la visita all'agenzia Eve di piazza Venezia che ha aperto le porte dell'archivio creativo di Its - International Talent Support (il concorso di moda che da sette anni si svolge a Trieste) ai partecipanti al corso.

La Scuola del Vedere ha da poco festeggiato i vent'anni di attività in quanto fondata nel 1988 dal critico d'arte, pittore e scenografo, Luigi Danelutti, allievo del grande maestro dell'Espressionismo Oscar Kokoschka. Diretta da molti anni da Donatella Surian, l'Accademia svolge attività di divulgazione e didattica artistica avvalendosi della collaborazione di artisti di fama e insegnanti esperti che si avvicendano nell'insegnamento del disegno, della pittura nelle sue varie tecniche, del ritratto, della scultura, del nudo accademico e della storia dell'arte oltre ad organizzare laboratori artistici per bambini ed incontri culturali.

# Limentani ospite a «Cinema e Shoah»

## All'Ariston il deportato ebreo accompagnerà la proiezione de «L'oro di Roma»

«Sono nato a Venezia, nel 1923, ma a 14 anni mi sono trasferito con la famiglia a Roma. Nel 1938 arrivarono le leggi razziali: a noi ebrei ci tolsero da scuola, non potevamo più lavorare, a chi aveva una licenza veniva tolta, non potevamo nemmeno fare il soldato; insomma, noi non facevamo più parte dell'Italia. Poi venne l'8 settembre e arrivarono i tedeschi a Roma. Verso la fine di settembre, Kappler si presentò alla nostra comunità israelitica di Roma chiedendo di consegnare entro ventiquattro ore cinquanta chili d'oro, altrimenti avrebbe preso cento uomini e li avrebbe portati in Germania a lavorare. Facemmo il possibile, in ventiquattro ore cinquanta chili d'oro erano un po' tanti. Però ci riuscimmo, anche con l'aiuto dei cattolici, che si presentarono in molti dando ciò che potevano dare. Consegnammo questi cinquanta chili d'oro credendo che ormai per noi non ci fosse più pericolo. Invece il 16 ottobre, alle 4 e 30 del mattino, circondarono il rione ebraico e vennero per le case...».

Inizia così il racconto di Mario Limentani, ebreo, arrestato nell'ottobre del 1943 e tradotto dal carcere di Regina Coeli ai lager nazisti di Dachau, in Germania e di Mauthausen, in Austria, citato da Primo Levi nel suo libro «Se questo è un uomo».

Ancor oggi, nonostante le numerose interviste rilasciate e gli interventi effettuati nelle scuole, rievocando la tragica esperienza dei campi di concentramento al signor Mario si fanno gli occhi lucidi di pianto e riferisce di avere poi incubi notturni.

Mario Limentani, secondo da destra, fu deportato a Dachau e Mauthausen

Limentani, uno degli ultimi sopravvissuti ai campi di sterminio, sarà mercoledì al cinema Ariston, ospite d'onore dell'iniziativa «Per non dimenticare» che il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin ha promosso per il quinto anno consecutivo in occasione del Giorno della Memoria. Testimone del rastrellamento e dello smantellamento del «ghetto ebraico» di Roma e poi degli orrori dei campi, racconterà lucidamente quanto vissuto in prima persona e risponderà alle domande del pubblico. All'incontro, che avrà inizio alle 20.30, parteciperà anche un'altra vittima degli anni bui del nazifascismo, Ljubomiro Susic, dell'Associazione Nazionale dei Perseguitati Politici di Trieste. Al termine, proiezione del film di Carlo Lizzani «L'oro di Roma», versione cinematografica dell'episodio di cui Limentani fu reale protagonista. Sarà invece assente, contrariamente a quanto preannunciato, il regista Lizzani, a causa di transitori problemi di salute. L'ingresso alla serata è libero.

Questa sera, intanto, la rassegna «Per non dimenticare» propone, al Multikultura Center in via Valdirivo 30, la visione dell'ultimo film di Lizzani «Hotel Meina», che torna sul tema della persecuzione degli ebrei con un episodio realmente accaduto. Nel settembre 1943 sedici ebrei italiani ospiti dell'Hotel Meina, gestito da un ebreo con passaporto turco (cioè cittadino di un paese neutrale) attendono con terrore e speranza di conoscere il loro destino.

IL 21 MARZO LE SELEZIONI AL LICEO «OBERDAN»

# Campionati di matematica, Dendi e C. cercano sfidanti

Ogni anno, chi accetta una sfida di logica, intuizione e fantasia, può cimentarsi con i Campionati internazionali di Giochi matematici, giunti alla XXIII edizione. L'Italia, come conferma l'Università Bocconi di Milano, partecipa da sedici anni, ma solo dal 2000 ottiene risultati eccezionali: primi assoluti delle rispettive categorie si sono classificati nei vari anni Giorgio Dendi (Trieste), Edoardo Valori (Sassari), Marco Pellegrini (Pisa), Giulio Genovese (Ancona), Federico Poloni (Casirate d'Adda), Antonino Leonardis (Milano).

Parecchi triestini, negli ultimi anni si sono distinti nelle fasi finali dei campionati: Giorgio Dendi ha partecipato già nove volte alla competizione di Parigi, e nei vari anni si è fatto accompagnare da Andrea Sfecci, Gabriele Monteduro, Andrea Matiacic e Francesco Presel; quest'ultimo si è classificato primo a livello nazionale l'anno scorso.

Se qualcuno dei lettori vuole cimentarsi, l'iscrizione costa 8 euro (da inviare all'Università Bocconi di Milano), e le selezioni si svolgeranno il 21 marzo in 100 sedi sparse per tutta l'Italia (a Trieste si terranno al liceo Oberdan, con la supervisione della professoressa Abbate), quindi... non ci sono scuse, anche perché gli studenti (e anche gli adulti non più studenti) sono divisi in cinque categorie, e ognuno trova i problemi adatti alla propria età e alle proprie capacità.

L'anno scorso a Trieste si sono presentati alla competizione in 300, quest'anno i promotori puntano a migliorare il numero dei cervelloni. I dettagli per l'iscrizione si possono ottenere scaricandoli dal sito della Bocconi, http://matematica.unibocconi.it/giochi2009/informazion .htm , oppure al tel. 0258365618, o alla mail pristem@unibocconi.it.

Pinamonti, Presel (con coppa e bici), Novel e Dendi alla Bocconi

L'esperienza è entusiasmante e i tanti campioni «laureati» dalle edizioni passate cercano nuovi sfidanti. I triestini qualificati si incontreranno per alcune sedute di allenamento all'«Oberdan», e chi supererà anche la seconda prova di Milano, potrà dilettarsi con altri esercizi in luglio per una settimana di allenamento e di divertimento con la matematica e la logica, sul Lago Maggiore.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

*2 febbraio 1959* *di R. Gruden*

● Istituito dalle Acli di Trieste, sull'esempio degli Stati Uniti, un gruppo di governanti a ore, disposte a recarsi alla sera o in altre ore della giornata nelle famiglie a sorvegliare i bambini.

● Nella sala Dante della Lega Nazionale di Muggia, si è tenuta la cerimonia di premiazione del terzo concorso di lingua italiana «Leone di Muggia», bandito dall'Università Popolare di Trieste.

● A seguito di una riunione di tecnici e autorità al Provveditorato agli Studi, si è stabilito l'obbligo dell'insegnamento dell'educazione stradale già nelle quarte e quinte classi elementari.

● Ricercato a Trieste un medico sospettato di aver fornito stupefacenti per le orge, in una villa del trevigiano di una baronessa, accusate anche di infanticidio, e di sua madre.

● Promossa dalla Dc una manifestazione per il quarantesimo anniversario della fondazione del Partito Popolare. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal dottor Doro de Rinaldini.

## FARMACIE

■ **DAL 2 AL 7 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| piazza Oberdan 2 | tel. 040.364928 |
| piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni | 040.54393 |
| via Mazzini 1/A - Muggia | 040.271124 |
| Sistiana | 040.208731 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| piazza Oberdan 2 | |
| piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) | |
| via Baiamonti 50 | |
| via Mazzini 1/A - Muggia | |
| Sistiana | tel. 040.208731 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Baiamonti 50 | 040.812325 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 51,9 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 38,6 |
| Via Svevo | μg/m³ | --- |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 12 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 15 |
| Via Svevo | μg/m³ | 18 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 51 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 53 |

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Sala operativa Sogit | 040/638118 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111 |

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA PROMOSSA DAL CENTRO AIUTO ALLA VITA

# «Cantabimbo», cinquecento bambini al teatro Bobbio

Oggi alle 14 al teatro «Orazio Bobbio» di via Ghirlandaio 12 si terrà la nona edizione di «Cantabimbo», iniziativa promossa dal Centro aiuto alla vita «Marisa».

È stato proposto agli insegnanti di far riflettere i bambini sul dono della vita che hanno ricevuto, sull'importanza di rispettare se stessi e gli altri, premessa necessaria per imparare ad accogliere ogni persona umana nella sua specificità, e così creare le premesse per una vera pace. Tali riflessioni sono diventate le parole di filastrocche o canzoni adattate a una base musicale esistente o appositamente costruita. Hanno aderito le scuole dell'infanzia Delfino Blu, Guido Pollitzer e Rena Nuova, la scuola primaria con lingua d'insegnamento slovena Alojz Gradnik di Monrupino, le scuole primarie Collegio Dimesse, Duca D'Aosta, Vittorio Longo, Franc Milcinski, Elio De Morpurgo e Domenico Rossetti.

È prevista la partecipazione di circa 500 bambini, accompagnati da insegnanti, genitori e nonni. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia e dell'Ufficio scolastico regionale.

«Cantabimbo» 2008: canti e filastrocche sul dono della vita

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2009

UNA MOSTRA DEL PITTORE MONFALCONESE NELLO STORICO CAFFÈ

# I paesaggi di Sarcina al «Tommaseo»

Il Caffè Tommaseo ospita, fino al 22 febbraio, le opere dell'artista monfalconese Alberto Sarcina. La mostra è visitabile durante gli orari di apertura del locale. L'artista ha scelto di esporre quadri post-impressionisti seguendo lo stile e l'arredamento dello storico locale. Si possono ammirare sedici tele, tutte realizzate attraverso l'uso della tecnica ad olio. I soggetti spaziano dalle scene di marina ai paesaggi, in particolare alcuni quadri propongono scorci della Francia, culla della corrente dell'Impressionismo, a cui si rifà Sarcina.

Pittore e grafico monfalconese, classe 1957, vanta un ricco curriculum artistico. Dopo il liceo artistico, ha studiato all'Accademia delle belle arti di Venezia, seguendo gli insegnamenti del maestro Emilio Vedova.

Dapprima ha imparato i segreti dell'astrattismo, poi è passato all'arte figurativa. L'artista monfalconese ha realizzato diverse personali e ha partecipato a numerose collettive, sia in Italia, sia all'estero.

Nel 1987 è stato l'ideatore del primo manifesto per il «Festival regionale del balletto del Friuli Venezia Giulia», con l'opera «La ballerina». Nel 1989 e nel 1991 ha esposto alla galleria d'arte Modigliani di Milano. Ha partecipato a diverse edizioni della Fiera internazionale di arte contemporanea Expo Arte a Bari, Udine, Padova, Pordenone e ha portato le sue opere in mostra anche a New York. Ha anche esposto a Parigi, a Malta e a Londra, all'interno di mostre collettive.

Sarcina è presente in diverse riviste e cataloghi d'arte: «Il quadrato – pittori italiani e scultori del '900», «Enciclopedia dei pittori e scultori del '900», «Repertorio d'arte contemporanea». Nella sua carriera artistica, Sarcina ha vinto numerosi premi all'interno di prestigiosi concorsi e rassegne di pittura. Nel 1996 l'artista ha preparato una mostra dedicata a Caravaggio e nel 2000 ha realizzato a Gorizia la mostra «Omaggio al Giubileo». Lo scorso dicembre alcune opere di Sarcina sono state esposte all'interno dell'Art's Corner del Caffè Carducci di Monfalcone.

**Rossella de Candia**

Qui sopra, il Tommaseo con una delle opere di Sarcina. A destra, il pittore monfalconese

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Clara Boschi dalla famiglia Boschi 50 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».
- In memoria di Mauro Dapretto per l'anniv. (2/2) da zia Mimi 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvano Lena (9/2) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
- In memoria di Guido Millo (2/2) da Liliana 100 pro Agmen, da un'amica 100 pro Astad.
- In memoria di Maria Parovel (2/2) da Uccia, Licia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Danilo Pelizzon per il compleanno (2/2) dalla moglie 50 pro Agmen Burlo G., 25 pro frati Montuzza (poveri), 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Tullio Velicogna da Cico 26 pro Airc.
- In memoria di Livia Donati ved. Serafin da Foscarina, Rina, Clelia, Piero Rozzo 20 pro Cri (sezione femminile), 20 pro Airc; da Mariagrazia e Otello Berti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del prof. Claudio Mangiavacchi da Antonio e Anna Boscolo 150 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Erminia Palumbo da Gianfranco Pacco e famiglia 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mariagrazia Pascalis da Lidia Angeli 20 pro Anfaas.
- In memoria di Pino dalle sorelle 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariuccia Rinaldi da Maria e Tino 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Liliana Rizzi Mascarello D'Agnolo da Lia e Silvio, Paula, Ariella e Gabi, Dino e Chiara, Giorgio 80 pro Agmen.
- In memoria di Radames Rosso in Ceccolini dal figlio Stelio, Daniela e Federico 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elda Stolfa Cusin da Alida e Livio Vasieri 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Pietro Tonini da Laura Gamberini 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Bianca Zubin ved. Maieron dalla consuocera 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per i Mercatini di Natale dalla casa di riposo S. Domenico 265 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Antolovich ved. Dapas da Mariuccia Vessel 50 pro Amici del cuore; dalla Casa di cura Salus 100 pro Ass. nazionale mogli dei medici italiani (sez. Ts).
- In memoria di Nino Baldi dagli amici del Centro giovanile di Roiano 450 pro Cav.
- In memoria di Elisabetta e Umberto Bellato dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Bembi da Anna e Andrea Sponza 100 pro Aism.
- In memoria di Iolanda Bolle da Ofelia, Erminia, Silva 60 pro ist, Burlo Garofolo.
- In memoria di Raffaele Bottari da Giuseppe e Maria Bonifacio 50 pro Uic.
- In memoria di Edoardo Cernigoi (Edi) dalle fam. Razza 50 pro Ass. esposti all'amianto.
- In memoria di Ennio Citta da Sergio e Corinna 30 pro Airc (Mi).
- In memoria del cap. Claudio Cosulich dal fratello Fulvio e la moglie Lida 100 pro Ass. Amici del cuore; dalle fam. Rebetti e Tranquillini 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Rosa D'Apolito ved. Dal Cer da un gruppo di condomini di v. De Rin 7, 35 pro Polo cardiologico, 35 pro frati Montuzza.
- In memoria di Regina Del Piero dal fratello Savio Del Piero e famiglie 50 pro Ass. de' Banfield, 40 pro suore della Carità dell'Annunziata.
- In memoria di Mariapia Giorgi da Alga, Adele, Lucia, Dalia, Anna, Nella 60 pro Agmen.



IN VISTA DELLE ISCRIZIONI

# Porte aperte agli asili nido da oggi fino a venerdì

Da oggi al 6 febbraio, dalle 16 alle 17, le famiglie potranno visitare tutti i nidi d'infanzia comunali, i nidi leggeri e le sezioni primavera. Ecco l'elenco: Tuttibimbi (via Caboro 2), Semidimela e La Nuvola (via Veronese 14), Acquerello (via Puccini 46), Colibrì (via Curiel 2), Piccoli Passi (via Frescobaldi 35), Scarabocchio (via Svevo 21/1), Filastrocca (via Svevo 21/1, secondo piano), Elmer (via Archi 4), Bosco Magico (strada di Fiume 513), la Mongolfiera (via Valmaura 69/A), prosecco (via San Nazario 73), la Barchetta (via Manzoni 10), Zuccherofilato (vicolo dell'Edera 1), Verdenido (via Commerciale 164/1), Frutti di Bosco (via Pineta 1, Opicina).

Inoltre si possono visitare la sezione Primavera Acquerello in via Puccini 46, la sezione Primavera La Capriola (solo giovedì 5 e venerdì 6 febbraio) in via Curiel 10, il nido leggero Lo Scoiattolo in via Manzoni 10 e il nido leggero di via Curiel (via Curiel 2).

Le domande di iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati, nidi leggeri e sezioni primavera potranno essere presentate dal 9 al 20 febbraio nelle seguenti sedi: lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.30 ai nidi Elmer di via Archi 4 e Acquerello in via Puccini 46; martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 al Semidimela di via Veronese 14 e La Barchetta in via Manzoni 10.

La domanda può essere inoltrata, nello stesso periodo, on-line attraverso il portale del sito del Comune.

## Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30; Power Point 17.30-19.20 recupero. Aula A 9.15-12.15 Pianoforte: I e II corso; aula B 10-10.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula B 11-11.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-11 Pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D 9-11.30 Tiffany; aula professori 9-11 Macramè e Chiacchierino; aula 16 9-12, Bigiotteria; aula A 15.30-16.20 La Russia: un paese sconosciuto conclusione corso; aula A 16.30-17.20 Dalla Venetia et Histria al Friuli-Venezia Giulia inizio corso; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 15.30-17.20 Passeggiate per Trieste 1880-1930; aula B 16.30-17.20 L'uomo secondo Wihelm Reich; aula B 17.30-18.20 Lirici greci; aula 16 15.30-16.20 Matematicando; aula C 15.30-17.20 Divertirsi in cucina; aula C 18-19.30 Corso di bridge II livello; aula Razore 16.30-17.20 L'empirismo inglese inizio corso; aula Razore 17.30-18.20 La crisi della coscienza europea tra '600 e '700 conclusione corso. **Sezione di Muggia** Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese corso principianti A1 sospeso; sala Millo 10.30-12.30 Lingua inglese corso base A2 sospeso; Biblioteca comunale 9.30-11.30 Bigiotteria; sala Uni3 v.le XXV aprile 1/a 9-11.30 Hardanger; sala Millo 16-16.50 Enologia ed enogastronomia.

## Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1 ore 14-15 Aquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1 ore 15.30-18 Pittura e disegno avanzato; 16-17 Giochi e passatempi di una volta; 16-17 Trieste nella storia; 16-18 Corso di chitarra; 17-18 Letteratura italiana, triestina ed oltre; 17-19 Corso di cucito; 17.30-19 Lingua e cultura inglese II livello A. Itct Leonardo Da Vinci -I.P. Scipione de Sandrinelli ore 15.30-18.30 Tombolo corso A. Palestra Scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3 ore 20-21 Ginnastica.

**REFERENDUM MUSICALE**

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

| | |
|---|---|
| 1. POLVERE DE STELE | 9. INAMORARSE A TRIESTE |
| 2. SOGNO DE AMOR | 10. UN MAR DE RICORDI |
| 3. NO PARTIR | 11. ME SEMBRA IERI |
| 4. LA GIRAVOLTA | 12. CANTO PER TI |
| 5. SUFIA LA BORA | 13. MA CHE BEL AMOR... |
| 6. L'ULTIMO TRAM | 14. TRIESTE MEU AMOR |
| 7. IN RENA VECIA | 15. ZINQUANTA PRIMAVERE |
| 8. NOSTALGIA | 16. NO VOLEVO LA VINJETA |

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

**EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI**

- ❐ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ❐ **RADIO ROMANTICA (93.9)** ogni giorno con orari vari
- ❐ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ❐ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
- ❐ **TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67)** 18 e 25 gennaio ore 14
- ❐ **GENIUS SKY 958** 15 gennaio ore 21.30

**Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1**

## MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● **L'APERTURA DEL TEMPO**
Oggi alle 10 all'Asp-Itis in via Pascoli 31 nel soggiorno centrale al pianterreno, il poeta Ezio Giust presenta il secondo ciclo de «La storia del dialetto di Trieste attraverso gli autori delle sue poesie» l'incontro è promosso dall'associazione di volontariato «L'apertura del tempo». Ingresso libero.

● **LUNEDÌ DELLO SCHMIDL**
L'appuntamento con i «Lunedì dello Schmidl», in programma oggi alle 17 nella sala «Bobi Bazlen» al piano terra di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) è dedicato a Giuseppe Scaramelli (1761-1844), primo violino direttore d'orchestra al Teatro Grande nella Trieste neoclassica. Gli archi del Gruppo strumentale Lumen Harmonicum proporranno i Sei Trii a due violini e basso di Scaramelli. Ai violini Sinead Nava e Marco Favento. Al violoncello Massimo Favento. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

● **SALOTTO DEI POETI**
I soci e gli amici del «Salotto dei poeti» sono invitati a trovarsi oggi, alle 17.30, in via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

● **APPUNTAMENTI CON LA STORIA**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il VI ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden si terrà la conferenza «Architettura dei palazzi delle Generali nel Mediterraneo», relatrice Diana Barillari.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «Grecia 84 - Corfù - Epiro - Macedonia». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani al numero 040636098.

● **AGGIORNAMENTO DOCENTI**
Primo incontro del Corso di aggiornamento per docenti sulle «Vicende della Venezia Giulia e il Giorno del Ricordo», oggi pomeriggio dalle 16 alle 19 nella sala «Don Francesco Bonifacio» dell'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, angolo via Franca. Sono previsti gli interventi di Diego Redivo, Fabio Forti, Raoul Pupo e Fulvio Salimbeni. Il corso è aperto a tutti i docenti del Friuli-Venezia Giulia, prevede agevolazioni per la partecipazione e l'attestato finale rilasciato dal Miur. Info: chiaravici@tele2.it, oppure cell. 335434503.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che oggi l'appuntamento del lunedì propone «funghi e inquinamento», proiezione digitale presentata da Franco Bersan. Alle 18.45 nella sala conferenze del Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● **MOSTRA DI MIOT**
S'inaugura oggi alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra «...tempo perso» di Marco Miot. Intervento critico di Marianna Accerboni. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 24 febbraio 2009 con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix; a Dolina nella palestra comunale alle 20 il Club Dolina e alle ore 20 al Ceo a Borgo S. Mauro 124 (Sistiana) si riunisce il Club solidarietà. Info (tel. 040370690, cell. 3316445079).

● **CLUB DEI VENTI ALL'ORA ASSEMBLEA**
Il Club dei venti all'ora invita tutti i soci a partecipare alla seconda convocazione dell'assemblea ordinaria annuale, per il rinnovo delle cariche sociali che si terrà oggi in sede (via Frausin 1/b) a partire dalle 19.

**ITAS DELEDDA**
■ Le iscrizioni alle classi del corso serale Dirigenti di comunità dell'Itas Deledda sono aperte fino al 28 febbraio. Il 28 febbraio è anche il termine ultimo per l'iscrizione agli esami di idoneità per dirigenti di comunità. I suddetti esami d'idoneità si svolgeranno dall'11 al 15 maggio, le prove scritte, e dal 18 maggio le prove orali.

**INIZIATIVE FAI**
■ Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) per l'iniziativa «Dietro le quinte dei musei», propone sabato 7 febbraio alle 11 la visita al Museo teatrale «Carlo Schmidl» (via Rossini 4), guida il conservatore del museo Stefano Bianchi. Da martedì 3 saranno disponibili i dettagli del viaggio Fai di maggio in Israele e Giordania. Info: punto Fai, via S. Lazzaro 5, orario lun.-ven. 9-13, 15-18.30; telefono 040-67267 34/27.

**ISTITUTO LUCIO**
■ Il dirigente scolastico Marisa Semeraro e i docenti delle classi prime incontreranno i genitori interessati alle nuove iscrizioni nell'aula magna della scuola «N. Sauro», via d'Annunzio 48, secondo il seguente calendario: mercoledì 4 febbraio alle 17 iscrizioni alle classi prime della scuola primaria.

**PRAGA E CESKY KRUMLOV**
■ Dal 14 al 17 marzo viaggio a Praga con pullman Gt e pensione completa, con visita guidata della «Città d'oro» e della cittadina medievale di Cesky Krumlov, patrimonio mondiale dell'Unesco, e altro ancora. Info: telefono 340-2662512, sig. Vincenzo, oppure ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in sede al Circolo Calegari, via Carducci 35, I piano.

**INCONTRI AL MINI MU**
■ Mini Mu, il parco dei bambini di San Giovanni, via Weiss 15, propone quattro incontri su un'espressione «conCreta»: cosa può nascere da un pugno di terra; la conoscenza di differenti terre; la manipolazione dell'argilla; la realizzazione di un'opera irripetibile. Tutti i giovedì di febbraio dalle 16.30 alle 18.30. Info@mini-mu.it, telefono 040-392113.

**EX ALUNNI CERCANSI**
■ Stiamo organizzando la celebrazione dei primi 50 anni della Casa dei bambini Montessori «S. Giusto». Cerchiamo vecchie foto, pagelle, elaborati o scritti che possano testimoniare il periodo trascorso nella nostra scuola. Vi preghiamo di contattarci ai seguenti recapiti: e-mail direzione@montessori.trieste.it, telefono della segreteria della scuola 040-573060.

● **DIMAGRIRE INSIEME**
Vi sentite depressi per i chili di troppo? Invece di buttarvi sul cibo per scaricare la vostra rabbia, venite all'Andi (Associazione nazionale dimagrire insieme) dove troverete delle persone con i vostri problemi disposte però ad ascoltarvi. Info al 3281194168 - 3475785229.

● **PROBLEMI DI DISGRAFIA**
Presso lo studio integrato Therapeia di viale XX Settembre 24 interventi specifici per problemi di brutta scrittura dei bambini. Per informazioni dott.ssa Nadia Mozenich al 347-4842768 oppure allo 040-639122 (segreteria telefonica).

● **CORSO DI BASE DI MASSAGGIO THAILANDESE**
L'associazione Nuovo Millennio organizza un corso di tecniche di base di «massaggio thailandese». La presentazione del corso avverrà giovedì 5 febbraio alle 20.30 alla sede di via Madonnina 38. Ingresso libero a tutti. Per informazioni: info@nuovomillennio.ts.it oppure 338-8421876.

● **CERCASI VOLONTARI**
Siamo volontari delle associazioni Linea Azzurra e Stella Alpina e operiamo in difesa dei minori e dei deboli da oltre 20 anni. Abbiamo quindi bisogno di aiuto da chi può offrire generosamente un po' del suo tempo libero. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante febbraio e maggio. Per informazioni telefonare al 349-8858463 o al 340-4801274, oppure contattateci tramite e-mail agli indirizzi: info@linea-amicaragazzi.org e Stellaalpinaonlus@gmail.com, verrete ricontattati.

**SMARRITO/TROVATO**
■ Trovata cagnolina meticcia piccola taglia color miele musetto bianco zona Perugino... telefonare al numero 3282733147 oppure chiedere a «Il pane quotidiano» via Donadoni angolo via Settefontane.

## AUGURI

**WALLY** Per i 50 anni un affettuoso augurio dal marito Jordan, figli Aljoša ed Erik, padre Remigio, sorella Elisabetta con famiglia

**MARIO** Anche gli 80 sono arrivati! Tanti auguri dalla moglie Anna, figlia Giusy con Giuliano, nipoti Davide e Serena, parenti tutti

**LUCIANO** 70 anni! Mille di questi giorni dalla moglie Guerrina, figli Massimo e Cristina, nipoti Simone, Gabriele, Matteo, parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

**SOLO UN INSIEME DISORGANICO DI OGGETTI**

# Storia patria, il museo che non c'è

Proviamo a metterci nei panni di un normale turista un po' curioso che arrivi a Trieste dopo aver sfogliato la guida del Touring, e vorrebbe saperne un po' di più, e va a visitare in via Imbriani il «Civico Museo di Storia patria»: con quel nome esplicativo e altisonante può pensare che illustri le radici, i trascorsi e l'evoluzione cittadina. Purtroppo si tratta invece d'un bluff.
Il museo è situato nelle poche stanze d'un appartamento borghese ottocentesco. Nelle bacheche sono esposti senza capo né coda un potpourri di costumi di «saliniere» e «mandriere», la raccolta di 1233 medaglie di Paquale Rossetti de Scander, suppellettili da tavola del Lloyd Triestino, qualche dipinto, stampa ed acquerello d'epoca, il bilancio del 1810 della benemerita società di Minerva. Tutte cose interessanti ma frammentarie, episodiche e senza senso se non inserite in una più ampia e documentata cornice di riferimento.
Non esiste nemmeno una cronologia con le tappe fondamentali che hanno trasformato il minuscolo borgo d'una volta nella Trieste moderna di quest'oggi. Non c'è una tavola sinottica e neppure un minimo cenno alla nostra bimillenaria storia civica. Nessuno stimolo, nessuna organicità per eventuali visite di scolaresche; non traspare una passione civile di ricerca, non ci sono spiegazioni né traduzioni in inglese, sloveno, tedesco.
Il turista deluso concluderà che Trieste è strana e ben selvaggia se così poco si cura di valorizzare il suo storico passato

**Furio Finzi**



DISABILITÀ

## Villa Haggiconsta

In relazione all'articolo apparso in data 24 gennaio 2009, sulla villa Haggiconsta, con sede in Viale Romolo Gessi, e che leggo, l'avvenuta ufficializzazione da parte della Regione Fvg della donazione della villa al Comune di Trieste senza il vincolo della destinazione d'uso a esclusivo beneficio dei disabili, e che a detta dell'assessore Grilli, i giovani disabili ospiti della struttura, erano stati sistemati...
Spettabile assessore, più che sistemati i ragazzi sono stati scaricati dal Comune, e divisi in piccoli gruppi, dimenticando che da anni hanno frequentato il centro, e hanno creato tra loro amicizie, hanno condiviso la quotidianità, sono stati divisi come fossero dei numeri, e soprattutto divisi senza la garanzia di altre prospettive idonee.
Con rammarico ci rendiamo conto che questa soluzione pone pesanti dubbi e incertezze riguardo il destino dei nostri figli e delle disabilità complesse in generale, e noi genitori avevamo creduto che da parte dell'assessore Grilli, in quanto anche genitore ci avesse sostenuto, nel rientro nella villa dopo la ristrutturazione, vincolante alle disabilità complesse, «evidentemente una villa così di pregio è sprecata per i disabili».
Avevamo chiesto con insistenza l'intervento dell'assessore Kosic (non ci è stato accordato nessun incontro) e al dott. Brancati in quanto presidente della Consulta dei diabili regionale. Ci si aspettava un forte intervento, ma nessun impegno utile è arrivato.
Con forte rammarico ora ci sentiamo fortemente discriminati mentre avevamo creduto nell'efficienza del servizio pubblico. Allora oggi siamo qui a chiedere al Comune, per non vedere vanificati i nostri sforzi, chiarezza e trasparenza nel comunicarci i tempi della sistemazione degli utenti in un'unica sede, idonea alle loro esigenze, salubre, spaziosa, tale da permettere la continuazione delle loro attività, e una risposta precisa sul ritorno nella villa Haggiconsta, perché questa è la sede che, a suo tempo, la Regione aveva destinato espressamente ad attività socio-sanitaria per i disabili, in particolare con handicap motorio. Per questo motivo, infatti la villa è stata attrezzata allo scopo, con scivoli, pedane, ascensori, sollevatori, ecc., tali da consentire il passaggio delle carrozzelle.
Vorremmo poter credere, e si chiede a viva forza e tutti insieme, che questo patrimonio non venga snaturato e che i ragazzi possano rientrare nella «loro» sede naturale, nella villa Haggiconsta, dopo i necessari lavori di ristrutturazione.

**Fortuna Poggi**
**Fulvio Vincenzi**

CASO RISOLTO

## I ritardi di Alice

In seguito alla mia lettera del 19 c.m. in cui segnalavo ritardi nell'attivazione della linea Alice Casa da parte della Telecom, desidero segnalare che il problema si è risolto in data 21.1.09, giorno in cui c'è stato l'intervento a domicilio del tecnico. Desidero ringraziare la Federconsumatori di Trieste per il suo prezioso aiuto e sostegno.

**Cristina Micheli**

MUGGIA

## Corso di sloveno

In risposta alle segnalazioni del signor Grizon di mercoledì 28 gennaio, io vorrei informare che il Comune di Muggia, già da diversi anni, promuove il corso di sloveno per i residenti del comune stesso. Si svolge durante tutto l'anno scolastico una volta la settimana nella sede dell'Associazione degli sloveni del comune di Muggia che di anno in anno collabora con il Comune di Muggia per l'organizzazione di questo corso. È seguito da numerosi cittadini che hanno già iniziato ad approfondire e allargare le loro conoscenze della lingua, della cultura e delle tradizioni dei propri vicini e concittadini di nazionalità slovena. Segnalo, inoltre, che per la forte richiesta abbiamo aggiunto un ulteriore corso di sloveno per partecipanti, oltre a quello già tradizionalmente organizzato. Magari potrebbe iniziare a seguirlo pure lei, e raggiungere i progressi ottenuti dai cittadini muggesani.

**Mirna Viola**
Associazione degli sloveni del comune di Muggia

VISITE SCOLASTICHE AL «PICCOLO»

## Gli alunni della media Rismondo iniziati ai segreti del giornale

Accompagnati dalle insegnanti Rossella Martini e Roberta Pagnotelli, gli alunni della 3 C della Scuola media F. Rismondo sono stati l'altro giorno in visita al «Piccolo». Hanno partecipato all'iniziativa Sofia Beltrami, Marco Bencich, Matthias Biagi, Sara Boz, Valeria Cafasso, Eleonora Castorio, Veronica Cioch, Eleonora Faust, Stefano Frijo, Luca Granduzzi, Alessandro Pisano, Ilaria Puzzer, Annapaola Risigari, Andrea Ronzani, Nicole Sain, Diego Seguenzia, Elia Ulcigrai, Anteo Luigi Umech, Margherita Vittori. Notevoli la curiosità e l'interesse dimostrato dai giovani ospiti nel seguire il percorso che giorno per giorno si rinnova nella confezione del giornale prodotto in via Guido Reni.

SAN DORLIGO

## Raccolta rifiuti

Per un po' uno li sta a sentire, poi si ride. Ma insomma ci vuole una bella opacità della mente e del senso logico per rifilare al pubblico l'idea che per quanto concerne la questione rifiuti, a detta della Premolin «è tutto sotto controllo» – espressione molto usata negli Usa – (Il Piccolo 6 gennaio 2009), il tutto sia veramente risolto. Non conosco il consigliere dell'opposizione Boris Gombac, ma nelle sue dichiarazioni rivolte alla questione «rifiuti» sono discorsi sacrosanti e sottoscrivibili. A dimostrarlo lo sono anche i fatti riportati dal Piccolo del 16 gennaio 2009 in merito allo sconfinamento, nel comune di Trieste, nella raccolta dei rifiuti e il malcontento che risiede tra molti degli abitanti del Comune in questione, S. Dorligo della Valle. Infine il sig. Gombac tira in ballo i consiglieri che: da acerrimi oppositori al sistema raccolta «porta a porta» ora sono palesemente sostenitori della giunta comunale e fortemente contrari al referendum consultivo. Egregio sig. Gombac se si dà uno sguardo alla vicenda, anche il più disattento dei cittadini si è accorto che tale nuova posizione, assunta in modo particolare, dal consigliere dell'opposizione Jergor, coincide con il patto convenuto tra lo Jergor, giunta Premolin ed altri in merito alla campagna contro i rigassificatori. Ma questa è tutta un'altra storia. Storia che andrebbe spiegate in modo razionale, a tutti i cittadini della provincia, i reali rischi del sistema «rigassificatori». Parlarne aiuterebbe a non fare altri errori.

**Luciano Emili**

ETICA

## La memoria

La memoria si onora soltanto con il buon comportamento.

**Ugo Pierri**

L'INTERVENTO

## Più che titoli il master garantisce una formazione altamente qualificata

Scrivo in merito a una lettera apparsa sul Piccolo del 23 gennaio dal titolo «Per fare il Presidente non basta un Master», conseguente alla pubblicazione di un articolo ben dettagliato di Elisa Lenarduzzi sull'attivazione del «primo Master regionale per l'alta formazione dei dirigenti». Questo mi invita a svolgere alcune considerazioni sul piano tecnico, in qualità di direttore del Master universitario nazionale di II livello per la dirigenza delle Istituzioni scolastiche «Mundis», avviato per l'anno accademico 2008-2009, nella Facoltà di Scienze politiche dell'Ateneo tergestino.
L'iniziativa di questo Master nasce dalla Conferenza dei Rettori e dall'Associazione Nazionale Presidi e ha coinvolto solo alcuni atenei in Italia, fra cui quello di Trieste. Per tale ragione, i contenuti della conferenza stampa di presentazione, i requisiti di accesso, i bandi di ammissione, i costi sono molto simili nelle università coinvolte. Tutti i lettori possono trovare queste informazioni sul sito nazionale del Master (www.fondazionecrui.it/mundis) o su quello di Ateneo (www.psiqu.eu/mundis).
Mi sembra opportuno chiarire ai tanti lettori, innanzitutto, che cosa sia un Master universitario di II livello. Si tratta di un titolo di perfezionamento scientifico che può essere acquisito soltanto da chi possiede un laurea specifica oppure una laurea del vecchio ordinamento. L'ammissione al Master non è automatica, ma subordinata alla valutazione di titoli anche diversi dal voto di laurea, con le esperienze svolte in ambito scolastico-educativo (insegnamento, funzioni obiettivo, partecipazione a progetti, ruoli organizzativi nell'istituto di provenienza), eventuali pubblicazioni nelle materie oggetto di insegnamento nel Master.
Una seconda questione segnalata nella lettera riguarda il titolo preferenziale che il Master Mundis conferirebbe. L'art. 6, del D.P.R. 10 luglio 2008, n. 140, Regolamento recante la disciplina per il reclutamento dei dirigenti scolastici, prevede espressamente che «si attribuisce una specifica e prevalente valutazione ai Master di secondo livello o titoli equivalenti su materie inerenti il profilo professionale del dirigente scolastico e rilasciati da università statali o equiparate».
Infine, mi pare che non vi sia alcun nesso di causalità fra la partecipazione al Master Mundis e la certezza di divenire Presidi. Faremo di tutto, in questa prima edizione, per garantire quell'alta formazione necessaria nel percorso di perfezionamento scientifico post lauream che abbiamo avviato con Mundis. Si tratta di un'occasione importante per avviare una collaborazione scientifica tra Scuola e Università nel formare una nuova classe dirigenziale nella scuola.
Per concludere, iscriversi a un Master per acquisire competenze, e non solo titoli e crediti, senza aspettative distorte è senz'altro il miglior auspicio che possiamo fare a tutti i nostri studenti e ci sembrano in tal senso apprezzabili le richieste di coloro che nell'intenzione di intraprendere una carriera dirigenziale si iscrivano al Master Mundis per acquisire competenze manageriali e di gestione organizzativa da poter poi spendere in un prossimo futuro nel campo educativo.

**Roberto Scarciglia**
direttore del Master Mundis

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

## Equilibrio psicofisico e termalismo d'altura

Che le terme fossero un toccasana per l'equilibrio fisico e mentale lo avevano capito già i romani, tanto che le avevano costruite in decine di località dell'Impero. Relax e benessere sono la parola d'ordine anche negli otto centri del circuito Trentino Termae, che sfruttano le sorgenti benefiche in contesti naturali di grande fascino.
Chi vuole provare i benefici dei trattamenti anche in inverno, quando la colonnina di mercurio scende a ridosso dello zero, può farlo in quattro stabilimenti: alle Terme di Dolomia in Val di Fassa (aperte fino alla fine di marzo), alle Terme Val Rendena - Fonte S. Antonio (con il centro estetico e di massaggi aperto tutto l'anno e la zona termale fruibile da Pasqua a novembre), alle Terme di Pejo in Val di Sole (fruibili per la stagione invernale sino a fine aprile) e a quelle di Comano, nella zona del Bleggio (aperte da dicembre a gennaio e poi dalla primavera all'autunno).
A rendere speciali questi centri non è solamente l'acqua utilizzata, differente in ogni vallata, ma anche la loro collocazione, dato che si trovano tutti immersi nella natura ad un'altitudine compresa tra i 500 e i 1400 metri. Ciascuno offre cure specifiche per diverse affezioni, ma è possibile sperimentare anche i più originali trattamenti nei centri benessere.
Le Terme di Dolomia, ai piedi delle Dolomiti di Fassa, sono conosciute fin dall'antichità e rappresentano l'unica fonte solforosa della provincia di Trento. Le preziose acque di Alloch sono indicate per curare una grande varietà di problemi, da quelli gastro intestinali a quelli delle vie respiratorie, dall'insufficienza venosa a quelli osteoarticolari.
In un antico e caratteristico palazzo nobiliare, nel cuore del piccolo centro di Caderzone vicino al Parco Naturale Adamello Brenta, sorgono le Terme Val Rendena - Fonte S. Antonio. Le loro acque ferruginose sono consigliate per il trattamento delle malattie della pelle, per favorire la circolazione, per le patologie respiratorie, delle ossa e delle articolazioni.
A 1.390 metri di quota sgorgano invece le acque che alimentano le Terme di Pejo, in Val di Sole. Vantano un alto contenuto di anidride carbonica, bicarbonato e ferro, e rappresentano un valido aiuto nei trattamenti delle malattie respiratorie, reumatiche e dermatologiche, oltre che dei disturbi dell'apparato circolatorio.
Particolarmente indicata per i problemi della pelle, dell'apparato respiratorio e per i trattamenti estetici, l'acqua delle Terme di Comano è unica in Italia. È ricca di bicarbonato, calcio e magnesio, adattissima, quindi, per curare in modo naturale anche la psoriasi e le allergie dei bambini.
Per saperne di più si può contattare Trentino Terme allo 0461/219500; www.trentinoterme.to.

ESENZIONI

## Canone Tv

Non tutti sanno che la legge finanziaria 24.12.2007 (governo Prodi) dispone che a partire dall'anno 2008 per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, che godano di un reddito non superiore ad euro 516,46 per 13 mensilità, è abolito il pagamento del canone alla Tv (art.1 comma 132). Interrogata la Rai in proposito, sede di Trieste, mi è stato spiegato che tale norma di legge non è applicabile in assenza di una circolare di attuazione (ministeriale) che doveva essere subito emanata, dopo la legge in argomento. Nell'assenza di tale circolare attuativa, continua l'obbligo del pagamento del canone televisivo, salvo eventuale rimborso agli aventi diritto. In altre parole la legge è frenata dalla mancanza di un provvedimento amministrativo. Sono rimasto piuttosto sorpreso dalla notizia che comunico ai lettori che avrebbero potuto realizzare un risparmio non trascurabile, sin dallo scorso anno.

**Gian Giacomo Zucchi**

COSTI E SERVIZI

## «Single» penalizzati

Tutti parlano della famiglia, la sacra famiglia e invece quelli che ce l'hanno più dura economicamente sono i single separati con prole che siano uomini con uno stipendio «normale» che devono comprarsi una casa di nuovo e dare i soldi per il mantenimento o madri con padre latitante, da questa categoria sono esclusi i single della politica e barbieri vari di Montecitorio. I politici si riempiono la bocca della parola famiglia solamente per ricevere i voti ma sono molto indietro rispetto quaranta anni fa, un esempio sono le strutture sportive per i giovani, una volta erano gratis, adesso paghi uno sproposito. La città è una giungla come servizi e paghiamo tutto e manteniamo tutto con tasse su tasse per mantenere gli amici degli amici dei politici, finiranno tutti come Craxi all'hotel Rafhael, i deputati con il doppio stipendio uno per la vecchia legislatura e uno per la nuova, quei soldi vanno ritornati immediatamente.

**Maurizio Urbano**

DENARO E DIGNITÀ

## Stipendi dei politici

Sono in pensione dopo 35 anni di servizio e, fino ad oggi, non mi posso lamentare della mia vita. Ascoltando però stamattina alla radio che dall'America il Presidente Obama critica aspramente personaggi «rei» di aver incassato somme enormi di dollari, mentre nella nostra povera Italia il ministro Tremonti vuole cambiare qualcosa, naturalmente in negativo, alla vasta categoria dei pensionati, mi chiedo se forse, considerata la generale situazione di crisi, non potrebbero i nostri politici ritoccare al ribasso i loro stipendi?
Non abbiamo la stessa dignità di persone?

**Evelina Galussi**

VITA BREVE

## Posta prioritaria

Hanno inventato qualche anno fa la posta prioritaria che con un costo leggermente maggiore garantiva la consegna dopo un giorno. Detta prioritaria esisteva già in tutti i Paesi civili del mondo. Col tempo la posta normale è scomparsa ed è rimasta solo la prioritaria, che però non funziona più; infatti una lettera speditami venerdì ed oggi e mercoledì, non è ancora arrivata. Alla faccia di un giorno garantito per consegna, ed è successo più volte!
È stata solo una scusa per aumentare i prezzi a scanso di servizi reali ed efficienti. Ma perché in Italia è tutto così, perché gli italiani votano per governi inutili che promettono e non fanno niente, destre e sinistre sono uguali, chiacchiere e nessun risultato, perché dobbiamo essere e rimanere i più stupidi del mondo.

**Ezio Franzutti**

MEMORIA

## Bruno Piazza

Nel giorno della memoria accanto a Primo Levi era da ricordare il triestino Bruno Piazza, autore del libro «Perché gli altri dimenticano». Drammatica testimonianza di un sopravvissuto all'inferno di Auschwitz.

**Sergio Franco**

## PROMEMORIA

Cinquecento pezzi storici tra opere d'arte neoclassica e preziosi oggetti d'arredamento del dopo-guerra della leggendaria nave da crociera "France", che in uno dei suoi viaggi fra l'Europa e l'America ospitò a bordo anche la Gioconda, saranno venduti a Parigi l'8 e il 9 febbraio nel corso di un'asta di Artcurial.

Uscirà in Italia a settembre "Parnassus. L'uomo che voleva ingannare il Diavolo", il film di terry Gilliam che è l'ultima interpretazione di Heath Ledger, l'attore australiano scomparso un anno fa a 28 anni per un'overdose di farmaci.

### Il 7 e 8 marzo al Teatro Miela maratona di proiezioni per festeggiare l'anniversario

### Dal "Nude Restaurant" di Andy Warhol alla rinascita del Festival della fantascienza

I registi John Landis e, a sinistra, Dario Argento sono fra i tanti ospiti illustri dei festival organizzati dalla Cappella Underground (a destra la sede storica in via Franca 17)

## IL CINECLUB NATO NEL 1969

Qui sopra, il manifesto della stagione 1973-'74 della Cappella Underground di Trieste. A sinistra, il pubblico con i caratteristici occhiali con il logo del cineclub e, accanto, il manifesto di Cine&Massmedia (1983)

# La Cappella Underground compie 40 anni È ancora il simbolo del cinema a Trieste

**TRIESTE** «Ho visto il meglio. Vedrò l'impossibile!». Si è rivelato profetico questo iperbolico slogan, ideato nel febbraio 1989 per il gadget (un paio di occhiali di cartone) del ventesimo compleanno della Cappella Underground, allora piuttosto in crisi. Oggi, che ricorrono i primi 40 anni di questo cineclub "storico", pioniere in Italia (insieme con il Filmstudio di Roma) di un nuovo modo di intendere i film, non si può che gioire per la ribelle longevità di quello che è diventato il simbolo del cinema a Trieste, nonostante le vicissitudini, le diaspore, i nomadismi. La Cappella del 2000 è infatti riuscita - alla faccia del ricorrente "no se pol" tutto triestino - in una "mission impossible": resuscitare degnamente l'indimenticabile Festival della Fantascienza, proseguendo l'attività di mediateca per studenti e fan. E l'anniversario verrà scandito durante l'anno, iniziando con una cine-maratona di 40 ore il 7 e 8 marzo al Teatro Miela.

Nel frattempo, i veterani della prima Cappella hanno fatto nascere da vent'anni, con concretezza e coraggio imprenditoriale, Miela, Alpe Adria Cinema, Trieste Film Festival, e poi Milleocchi, Filmakers. Sono infiltrati nell'esercizio e nei festival. Dunque in questi primi 40 anni, contro ogni previsione - soprattutto quella della politica locale - il gene ingordo della cinefilia, passione onnivora per il cinema in overdose, si è rafforzato di generazione in generazione. Questione di Dna, probabilmente, tramandato fin dalla Trieste asburgica (antenna sperimentale) da spettatori speciali quali via Joyce, Saba, Amidei, Ranieri, Kezich, Cosulich, Giraldi; quindi coltivato in circoli e agorà come il Cca, il Cuc, il Cineforum, il primo Fantafestival.

Anche la vecchia Cappella era davvero speciale. In via Franca 17 una manciata di scalini ti inghiottiva subito "underground", in un'ex chiesa trasformata in una sorta di cripta della Hammer Film, fra sagome gotiche di Dracula e King Kong. Un pianeta proibito dove si vedevano cose mai viste prima. Poche file di sedie di legno, un curioso soffitto di scatole di uova, un mondo sottosopra, uno schermo vicinissimo che ti sapeva portare lontano. Qui il 2 febbraio 1969, con la proiezione di "Nude Restaurant" di Andy Warhol, si teneva il primo rito iniziatico dell'allora sparuta setta cinefila triestina.

Il modello di questo "centro di ricerche e sperimentazioni" (nato nel '68 per le arti visive) era appunto l'Undergound newyorkese, con molto cinema politico e d'avanguardia. Ma anche il movimento parigino "mezzogiorno-mezzanotte", che proiettava nelle sale specializzate o alla Cinémateque il "cinéma-bis", ovvero i filoni fiammeggianti e maledetti (horror, sf, pepli). «La nostra generazione - scriveva Jean-Marie Sabatier - che è andata a scuola da Fu Manchu e da Superman, che nelle sale di quartiere ha cavalcato a fianco di Zorro, che ha scoperto Hoffmann tramite James Whale e Verdi tramite Mario Bava, sa bene che questa fauna ha reso il cinema eterno molto più delle velleità dei cineforum o delle capacità mummificatorie degli storici del cinema».

In quel covo storico di via Franca si riscoprivano dunque "Mircalla, l'amante immortale" di Jimmy Sangster e "Il mostro della laguna nera" di Jack Arnold, i musical hollywoodiani e i "telefoni bianchi", "La signora omicidi" con Guinness-Sellers e il Mae West "Sex festival". Indimenticabili le notti estive con le commedie di Marilyn. Si piangeva e poi si rideva con il doppio programma che alternava "Casablanca" con Bogey e "Provaci ancora Sam" con Allen. C'erano i titoli-slogan aggressivi come "I want you for Cappella", dove lo zio Sam, dalla locandina della stagione '73-'74, chiamava alle anteprime degli autori della New Hollywood: Allen, Altman, Bogdanovich, Penn, Scorsese. Arrivavano di persona Mario Camerini e Roger Corman, Francis Ford Coppola e Nanni Moretti (che senza i cineclub sarebbe rimasto uno sconosciuto superottista). Questa era la Cappella eroica, fervida officina di idee, con cicli sul Nuovo Cinema Tedesco e il cinema dell'Est, i film di musica rock e Bunuel, Forman e Polanski, tutti in anteprima e in originale, con il pubblico in religiosa tensione.

Gli operatori culturali coinvolti in quei faticosi e squattrinati esperimenti erano di tipo nuovo, futuri direttori o consulenti di festival e sale: Piero e Annamaria Percavassi, Lorenzo Codelli e Sergio Grmek Germani, Rosella Pisciotta e Mario de Luyk (presidenti storici), Cesare Piccotti con la sua pop-art cinefila, Sergio Crechici. Migrati altrove questi protagonisti, la Cappella ha attraversato gli anni '90 a fari spenti, però maturando con un nuovo, giovane gruppo il sogno di far rivivere il Festival della Fantascienza. Questa è storia dei nostri giorni, e il team ora guidato con sobria competenza da Daniele Terzoli realizzerà nel 2009 la decima edizione di Science+Fiction, dopo aver portato a Trieste star come Argento, Landis, Gilliam, Rambaldi, Bilal, Moebius, Joe Dante e tanti nuovi talenti internazionali.

Perché nell'era post-televisiva il cineclubismo continua a esercitare, in modo diverso, il suo ruolo di distribuzione alternativa e non omologata di film. Al cineclubista del 2000 basta un ufficio, un telefono e un computer per produrre un movimento di idee, mettendo la sua competenza e la sua fantasia al servizio non più dei cicli nelle salette, ma di eventi strategici che scardinano il consumo standardizzato.

Tuttavia proprio la viva e molteplice eredità della Cappella insegna che investire nella cultura cinematografica, a Trieste, si è sempre rivelato produttivo, anche al di là delle previsioni formulate nei precedenti anniversari. Così, ai 50 anni della Cappella ci piacerebbe vedere non diciamo l'impossibile, ma di sicuro una Casa del Cinema adeguatamente sostenuta dalla politica locale, come avviene a Venezia, Firenze o Bologna.

**Paolo Lughi**

**STORIA.** AVEVA 86 ANNI

# È morto a Roma lo scrittore Antonio Spinosa

**ROMA Si è spento ieri a Roma, dopo una lunga malattia, il giornalista e scrittore Antonio Spinosa. Era nato a Ceprano (Frosinone) il 18 giugno 1923. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa dei Santi Marcellino e Pietro, in via Merulana.**

di RENZO SANSON

Dopo una brillante carriera da giornalista e inviato speciale del "Corriere della Sera" e del "Giornale" di Montanelli, e poi come direttore del "Nuovo Roma", dell'Agenzia Italia, della "Gazzetta del mezzogiorno" e di "Videosapere Rai", Spinosa si era dedicato alla sua passione: scrivere libri di storia, soprattutto dei grandi della storia, da Cesare a Cleopatra, dai Borgia a Napoleone, dall'imperatore Tiberio a Mussolini. L'ultimo era dedicato a "Maria Luisa d'Austria. La donna che tradì Napoleone" (Mondadori). E come inviato del Corriere e del Giornale, ebbe la possibilità di incontrare in prima persona alcuni tra i grandi del Novecento, tra cui Albert Schweitzer, Sandro Pertini, Giovanni Paolo II, Maria Josè di Savoia.

Narratore di vite, ma non autore di romanzi: «Ne ho cominciati diversi, ma arrivato più o meno alla ventesima pagina, ho sempre lasciato perdere». In seguito trovò la formula di scrittura che gli era più congeniale: raccontare la Storia. «La storia - diceva - mi ha sempre interessato, ma fu per caso che cominciai a scrivere. Come protagonista della prima biografia scelsi Paolina Bonaparte, perchè mio padre, quando ero ragazzo, mi aveva portato a Villa Borghese e quando decisi di cominciare a scrivere biografie mi venne in mente quella visita».

Antonio Spinosa

Era diventato "narratore di storia", dopo essersi dimesso dal "Giornale" per dissapori con Indro Montanelli («insisteva a farmi fare sempre solo l'inviato speciale»). Fu allora che cominciò a scrivere libri. Dapprima il suo interesse si concentrò sull'antica Roma e sull'epoca napoleonica - il primo libro è su Paolina Bonaparte -, per poi inoltrarsi nell'età contemporanea con una serie di volumi pubblicati prima da Rizzoli poi da Mondadori, che hanno sempre avuto molta la fortuna in libreria. Spinosa ha vinto anche numerosi premi tra cui l' Estense, il Saint-Vincent, il Bancarella ed nel 1996 è stato anche finalista al Premio Strega. D'Annunzio, i Borgia, Edda Ciano, Napoleone, Paolina Bonaparte, Mussolini: erano sempre i grandi della storia, potenti e un po' controversi (tra gli altri anche Augusto, Murat, Starace, D'Annunzio, Hitler, Pio XII, i figli del Duce, Luigi XVI il re Sole...) ad ispirare i suoi libri.

Tuttavia non amava l'etichetta di "divulgatore": «Scrivo libri semplici. Non mi definisco né letterato né intellettuale. Non sono nemmeno un divulgatore. La definizione più giusta - ribadiva - è quella di "narratore di storia". Credo di saper raccontare i fatti. Non invento nulla, perchè ho poca fantasia, quindi ho bisogno dei fatti». Così cominciò a sfornare vite di uomini e donne illustri, trovando subito la corrispondenza di un pubblico, che preferiva accostarsi alla storia attraverso "libri di lettura" (come le Storie di Indro Montanelli), piuttosto che la saggistica paludata. Questo era il suo modo di lavorare: «Scelgo un tema, un personaggio, e mi informo leggendo tre o quattro libri su di lui o su quel tema. Scrivo un centinaio di pagine e poi mi fermo a riflettere. Rimedito e poi vado avanti spedito fino alla fine, abbeverandomi a innumerevoli nuove fonti».

E pensare che il padre vedeva malissimo le sue aspirazioni letterarie e soprattutto la sua precoce passione per il giornalismo: «Vuoi fare il giornalista? Poveri noi! Il giornalista per la fame si perde la vista». E lui, ripensarci ormai vecchio, commentava ironico: «Alla mia età ci vedo ancora bene, e, volendo, posso fare a meno anche degli occhiali. Perfino di quelli da sole».

**NARRATIVA.** DOMANI LA PRESENTAZIONE NELLA SEDE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI A TRIESTE

# Un libro che custodisce tutti i ricordi d'infanzia a Visignano

### L'antologia di racconti del monfalconese Luigi Covaz fa riemergere l'Istria più genuina e ormai perduta

**MONFALCONE** Nane Piccolo era un contadino e aveva quattro magnifici manzi, dotati di robuste corna. All'estremità delle corna Nane aveva sistemato delle palline di ottone, in modo che i manzi non si ferissero quando scrollavano la testa per scacciare le mosche. Un giorno qualcuno rubò i manzi di Nane Piccolo, il quale, affranto, chiese aiuto ai paesani e ai carabinieri per ritrovarli. Ma furono gli stessi manzi a tornare dal loro affezionato Nane; muggendo rabbiosamente si fecero trovare dai ricercatori e non appena liberati dal nascondiglio tornarono pigramente verso la loro stalla, tra ali di paesani che li salutavano come fossero delle star. I manzi di Nane Piccolo è uno dei racconti, ora struggenti, ora divertenti, proposti nel libro «**La mia Istria, ricordi dell'infanzia a Visignano**», scritto dal monfalconese **Luigi Covaz** ed edito dall'Unione degli istriani di Trieste.

Il libro verrà presentato domani, alle 17, nella sede dell'Unione in via Pellico 2 a Trieste. Oltre all'autore saranno presenti il giornalista del "Piccolo" Bruno Lubis - istriano fiero di esserlo - e il presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota, che ha curato la presentazione del volumetto.

Luigi Covaz, ha quasi ottant'anni ed è un pensionato del cantiere navale di Monfalcone. Ha raccolto in questo libro (disponibile per ora nelle principali librerie di Trieste a cinque euro) i suoi ricordi dell'infanzia trascorsa a Visignano, lo splendido paese arrampicato sulle prime pendici dell'entroterra istriano. Ne è venuta fuori una carrellata di personaggi, luoghi e aneddoti davvero curiosa e singolare. È un racconto che mantiene le distanze dalle tematiche del dramma dell'esodo (l'autore non è un esule), ma che al tempo stesso esprime un dolore profondo per una terra che le vicende storico-politiche hanno profondamente ferito.

L'amore di Lugi Covaz per l'Istria si è però mantenuto intatto, i ricordi dell'infanzia sono stati custoditi con cura senza smarrire nemmeno una sfumatura delle sensazioni meravigliose che l'allora bambino Luigi - detto Gino - assaporava al fianco del nonno Bepi e della nonna Maria, nella casetta di Visignano di cui ora rimane solo qualche pietra dell'antico selciato. *(r.c.)*

Il monfalconese Luigi Covaz davanti alla chiesetta di San Rocco a Visignano, in Istria

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2009

**DANZA.** IL MEGLIO DEL GRUPPO NELLO SPETTACOLO "3x11"

# La magia dei Mummenschanz stupisce al Rossetti

## Spettatori catturati dal fascino di oggetti che si animano e riflettono emozioni umane

**TRIESTE** Due grandi mani bianche aprono il sipario e danno inizio allo spettacolo "3 x 11" dei Mummenschanz, in scena per due giorni al Politeama Rossetti, di cui già erano stati ospiti nel 1991, per la stagione "Danza & dintorni" dello Stabile regionale.

Teatro danza, teatro immagine, teatro visuale: sono molte le etichette che nel corso di più di trent'anni di carriera hanno cercato di definire l'originale stile creativo del gruppo svizzero, che dopo l'esordio al Festival di Avignone nel 1972 ha spopolato in tutto il mondo.

Per gustare uno spettacolo così basta sedersi, piombare nel buio del teatro e tornare un po' bambini: lasciarsi catturare dal fascino di oggetti che si animano e riflettono emozioni umane, sorprendersi davanti alle scaramucce di creature antropomorfe e diventare complici di una piccola grande magia. Solo così l'assenza di musica diventa un valore aggiunto, e il rumore del velcro strappato o della plastilina plasmata si trasforma nell'unica colonna sonora possibile per questo spettacolo delicato ed essenziale, ma nello stesso tempo forte e completo. Bisogna dimenticare che dentro al tubo che si agita sul palcoscenico, nelle grandi figure di gomma che si contorcono o dietro alle linee luminose che si compongono davanti ai nostri occhi, ci siano gli inventori e gli animatori di questo spettacolo: Bernie Schürch, Floriana Frassetto, Raffaella Mattioli e Pietro Montandon. Vestiti di nero, nel corso dello spettacolo piegano i loro corpi in forme diverse e li prestano alla fantasia del pubblico, per mostrare solo alla fine i loro volti.

A Trieste dopo una lunga tournée intercontinentale, "3 x 11" propone il meglio del repertorio dei Mummenschanz. La prima parte, più fresca e dinamica, presenta gustose gag e fulminee visioni, la seconda, più narrativa e lenta, ammicca maggiormente alle tecniche del mimo e perde un po' di originalità. La particolare espressione stilistica dei Mummenschanz prevede comunque che sia solo l'universale linguaggio dei gesti e degli oggetti in scena a guidare l'azione, senza l'aiuto di suoni: un mondo onirico, non verbale, dove ogni spettatore, di qualsiasi età, può trovare una propria dimensione, sia anche solo quella del ludico abbandono e del semplice stupore.

**Giorgia Gelsi**

Mummenschanz in scena (foto di Pia Zanetti)

**MUSICA.** SUCCESSO AL TEATRO MIELA CON LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA

# Vasco Brondi, istantanee urlate degli anni zero

## Il ventiquattrenne ferrarese mischia rabbia generazionale e poesia metropolitana

di CARLO MUSCATELLO

**TRIESTE** Capita a volte - raramente - di imbattersi in oasi di viva intelligenza e originale genuinità, nel mare piatto e prevedibile della canzone italiana. È successo nel 2008 con Vasco Brondi, ventiquattrenne cantautore ferrarese che preferisce celarsi dietro la sigla Le luci della centrale elettrica, il cui tour l'altra sera ha fatto tappa in un Teatro Miela adeguatamente affollato per l'occasione.

Targa Tenco per la miglior opera prima con «Canzoni da spiaggia deturpata», Brondi è stato il miglior esordio dell'anno passato. Mischia rabbia generazionale e poesia metropolitana, sembra mosso da un'urgenza creativa a tratti fluviale, è visionario e ancora indignato al punto giusto. Il suo è «cantautorato attualizzato, che non trascuri le distorsioni sature, le frasi urlate, i ritmi ossessivi. Una chitarra acustica/distorta comprata a rate e una voce che sussurra urla e tossisce...» (dalla sua pagina su MySpace).

Dal vivo, nonostante problemi di acustica e un impianto voce non all'altezza, conferma quanto di ottimo si era percepito nel disco. La prima sorpresa è la formazione: da una parte lui e il suo produttore Giorgio Canali (cinquantenne di Predappio, già nell'orbita bolognese dei Cccp/Csi/Pgr e nel progetto Rossofuoco) alle chitarre, elettriche e acustiche; dall'altra la soave Daniela Savoldi (padre italiano, madre brasiliana, dieci anni di conservatorio alle spalle) al violoncello. Sì, avete capito bene, al violoncello. E l'incontro inedito fra quest'ultimo e le chitarre rabbiose dei due ragazzacci vale già il prezzo dell'attenzione.

Attaccano con «Produzioni seriali di cieli stellati» e «Piromani» (il brano di «andiamo a vedere le luci della centrale elettrica...», cui segue un'appendice parlata, quasi alla maniera di un reading lisergico), proseguono con «Stagnola» e «Sere feriali». Vasco canta di tram troppo mattinieri e sigarette fosforescenti, di farfalle meccaniche e occhi di criptonite, di motorini elaborati e cani avvelenati, di preservativi troppo costosi e sogni smantellati.

Vasco Brondi, alias "Le luci della Centrale Elettrica", al Teatro Miela (foto di Francesco Bruni)

La scelta di alternarsi fra due microfoni, uno dei quali capace di rendere la sua voce meccanica e distorta fino all'incomprensibilità, non rende semplice l'ascolto dei brani alla parte (maggioritaria) del pubblico che li non conosce a memoria. Ma a nessuno sfugge un bisogno primario di comunicare che non lascia indifferenti. Nel racconto teso, vibrante, allucinato dei suoi - nostri - anni confusi. Anche se a tratti si avverte il retaggio di personaggi ed epoche che Brondi può aver conosciuto solo indirettamente: la Bologna del Settantasette, Claudio Lolli, i citati Cccp/Csi/Pgr, gli «altri libertini» di Pier Vittorio Tondelli...

Il concerto prosegue, c'è spazio anche per un brano di Casali, oltre che per l'abbozzo di un paio di cose nuove, che entreranno nel secondo disco («a primavera mi fermo e comincio a pensarci seriamente...», confida sceso dal palco). «Lacrimogeni», «Fare i camerieri», «La gigantesca scritta Coop», ma soprattutto «La lotta armata al bar» e «Per combattere l'acne» - scelta come bis - completano la serata.

Canzoni che brillano di piccole frasi storiche: «farò rifare l'asfalto per quando tornerai» e «siamo l'esercito del Sert», «con le nostre discussioni serie si arricchiscono solo le compagnie telefoniche» e «si fermavano i tram per deridermi», fino al trionfo nichilista generazionale di «cosa diremo ai figli che non avremo di questi cazzo di anni zero...?». Istantanee urlate, schegge di presente, malinconia e smarrimento e rabbia, desolazione dalla provincia italiana.

Alla fine, applausi convinti. Brondi saluta a pugno chiuso e scompare.

Jose Pliya del Benin, autore di "Cannibali"

**TEATRO.** IN PRIMA NAZIONALE A UDINE

# Madri "cannibali" in salsa francese

**UDINE** Diversamente dall'Italia, lo stato francese è molto attento alla diffusione dei suoi scrittori all'estero, e ai cugini d'oltralpe il teatro sembra una delle vie più naturali. "Face à face" è un progetto che mette in rapporto l'ambasciata di Francia con parecchi teatri italiani per promuovere la traduzione e la diffusione di testi francesi nel nostro Paese.

Di questa iniziativa faceva parte il debutto in prima nazionale di "Cannibali" nel cartellone udinese di Teatro Contatto. Sabato sera il testo di Josè Pliya è andato in scena nell'allestimento del Teatro della Sete, compagnia di tre attrici formate all'Accademia Nico Pepe e dirette da Maril Van Den Broek, regista e pedagoga olandese.

Trentaduenne, originario del Benin, Pliya si è mosso con agilità tra Europa e Caraibi, assorbendo uno stile di scrittura tipicamente francese, prezioso e verboso, che a dispetto del suo simpatico faccione africano, lo fa parente di una scuola d'autore che dagli esercizi di stile di Raymond Queneau arriva alle pièce esotiche di Bernard Marie Koltès e ai recenti lavori di Jean-Luc Lagarce, appena scoperto, dopo morto, dal Piccolo di Milano.

Così, per quanto scritto da un uomo, il suo atto unico "Cannibali" riesce a trattare un tema intimamente femminile: quello della maternità, o meglio della maternità mancata.

Pliya immagina un parco e delle panchine, sedute sulle quali tre donne fronteggiano la scomparsa improvvisa di una carrozzina e del suo piccolo ospite. Un momento di distrazione, un colpo di sonno sulla panchina al sole, e plop: la carrozzina non c'è più. In una sintassi raffinata, degna di un enciclopedista francese, la disperata madre si rivolge allora alle altre due, chiede aiuto, e ne riceve in cambio risposte confezionate nello stesso stile, come se all'emergenza del rapimento si fosse sostituita una disputa tra scuole filosofiche. O un dibatttito a tre sulle buone maniere in caso di sequestro.

Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro e Adriana Zani, suggeriscono l'abilità che ha l'autore nello scompigliare via via le carte, portandoci a un risultato che era facilmente atteso, e introducendo l'inquietante leggenda metropolitana delle cacciatrici di bambini. Ma lo fa in modi a cui gli spettatori italiani sono poco abituati, nel suo sovrabbondante impianto verbale, in cui riesce difficile cogliere vuoi il lato ironico, vuoi quello dello stile, così che il testo sembra girare su se stesso. Come quella carrozzina. Che si scoprirà infine essere stata sempre vuota.

**Roberto Canziani**

# CINEMA

## TRIESTE

**AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

- ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 — con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

**ARISTON**

- La macchina del tempo presenta SUPERBOBI 18.00 — regia di Giuliano Zanier.
- MILK 21.00 — di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch e James Franco.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

- OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 — con Tom Cruise.
- REVOLUTIONARY ROAD 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 — con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.
- IL DUBBIO 18.00, 20.00, 22.00 — con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.
- ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 — con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.
- DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 21.30 — dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.
- AUSTRALIA 15.45, 18.45, 21.45 — con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.
- VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 — in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).
- BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.00 — con Jamie Lee Curtis.
- SETTE ANIME 19.00 — di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da venerdì EX con Alessandro Gasmann, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami», FROST/NIXON IL DUELLO candidato a 5 premi Oscar.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

**FELLINI** www.triestecinema.it

- VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00 — con Brendan Fraser e Anita Briem.
- UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00 — con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

**GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

- AUSTRALIA 16.00, 18.30, 21.10 — con Nicole Kidman e Hugh Jackman.
- IL DUBBIO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00 — con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

**NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

- OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 — con Tom Cruise, Kenneth Branagh.
- REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 — con Lenardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.
- DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.20, 20.00, 22.15 — con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».
- SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15 — di Gabriele Muccino con Will Smith.
- BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30 — dalla Disney il divertimento assicurato!
- TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 18.30 — divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Whitherspoon.
- YES MAN 20.30, 22.15 — si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

**SUPER**

- DA MARCELLA PRENDO LA CAPPELLA 16.00 ult. 22.00 — Luce rossa. V.M. 18. Domani: UNA FAMIGLIA PERVERSA

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

- OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.15
- REVOLUTIONARY ROAD 17.30, 19.50, 22.10
- ITALIANS 17.50, 20.00, 22.10
- IL DUBBIO 17.45, 19.50, 22.00

Oggi e domani, rassegna Kinemax d'autore: BABY LOVE di Vincent Garenq: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 € .

## GORIZIA

**KINEMAX** - Informazioni 0481-530263

- OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10
- ITALIANS 17.45, 19.50, 22.00
- BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.45
- MILK 20.00, 22.10
- Rassegna «Kinemax d'autore» RACCONTO DI NATALE 17.30, 20.30 — di Arnaud Desplechin (ingresso unico 4 €).

**RASSEGNA.** A SAN GIOVANNI

# Cabaret dell'altro mondo

**TRIESTE** Una nuova commedia è in scena (fino al 15 febbraio) al teatro di San Giovanni confezionata anche questa volta da Gerry Braida su misura per i bravi e dinamici attori del P.A.T. Teatro. "Qualchedun de l'altro mondo" prende l'avvio dai turbamenti e dalle paure che provoca in noi il pensiero dell'aldilà e che riesce a dare alla storia, sempre in bilico fra comico e grottesco, una continua suspense, sottolineata dall'accorta regia di Lorenzo Braida.

Siamo in una casetta sul Carso dove la vita di una tranquilla famiglia viene sconvolta dall'arrivo di una lettera anonima: le minacce che contiene sembrano provenire da... un altro mondo. I genitori temono un rapimento o qualche altro grave pericolo per i propri figli e si riempiono di sospetti tanto più che sulla porta di casa si presentano, a turno, degli strani visitatori, personaggi assolutamente strampalati ma tutti accomunati dalla medesima provenienza: quel fantomatico "altro mondo" agitato come uno spettro sui presenti. Così fra un equivoco e l'altro la vicenda si snoda (ma la tensione a poco a poco si sgonfia) fino alla spiegazione finale.

Forse non è una delle migliori commedie di Braida, anche se fa ridere grazie alla comicità "da cabaret" che nasce dalle immancabili macchiette, dai travestimenti, dalle gag improvvisate dai singoli attori più che dalle situazioni.

**Liliana Bamboschek**

# "Memorie": l'esodo in scena a Roma

**ROMA** Domani e mercoledì al Palazzo dei congressi di Roma va in scena in prima nazionale il progetto-spettacolo "Memorie" dello Studio Openspace di Trieste, che costituisce l'anteprima di un ampio progetto dedicato al dramma vissuto da circa 300.000 esuli italiani. A metà tra allestimento e lettura scenica "Memorie" filma senza rancori un paesaggio tormentato, evoca le voci di una tragedia e la fuga di una famiglia verso l'ignoto.

Interpretato da Marta Comuzzi, Fakharaddin Gafarov, Alice Maestroni, Chiara Minca e Giorgio Mazzarella l'allestimento è ideato e firmato dal regista Manuel Fanni Canelles con la drammaturgia di Barbara Sinicco e la consulenza dello scrittore Pietro Spirito. Il video del documentario originale (prodotto anche grazie alla collaborazione dell'Unione degli Istriani) è a cura di Alessandro Conte.

# TEATRI

## TRIESTE

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, ultima rappresentazione: martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

**«TETRAKTYS»** Spettacolo di balletto su musiche di G.F. Händel. Sala de Banfield Tripcovich, 4 febbraio ore 10.30 e ore 21; 5 febbraio ore 10.30; venerdì 6 febbraio ore 10.30 e ore 21. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo. Prezzi speciali per gli Abbonati alla Stagione lirica e di balletto 2008/09 e Giovani under 26.

**TEATRO MIELA**

PUPK'nJAZZ - I lunedì jazz al Teatro Miela. Oggi, ore 21.30: «ICS Quartet». Flavio Davanzo tromba, Giuliano Tull sax, Simone Serafini contrabbasso, Luca Colussi batteria. Ingresso € 5.

**ETNOBLOG.** via Madonna del Mare 3 - Trieste

Petit Soleil presenta: «SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE I». Regia di A. Vivoda. Etnoblog-Teatroblog. Ore 21.30. Info: 3483940159.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, Ludovica Modugno in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelus.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

## UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

3 febbraio ore 20.45 (ingresso gratuito previo ritiro tagliando segnaposto). «Palcoscenico contemporaneo», ensemble del Laboratorio di Musica Contemporanea degli allievi del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine. Virginio Zoccatelli direttore. Novecento italiano. Musiche di Gianfrancesco Malipiero, Goffredo Petrassi, Bruno Maderna, Luciano Berio.

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE:
• MINERVA, EINAUDI, NERO SU BIANCO, TRANSALPINA (TS)• FELTRINELLI e FRIULI (UD) • MINERVA e AL SEGNO (PN)• GORIZIANA (GO)

**NARRATIVA ITALIANA**

1. **Il suggeritore** - Donato Carrisi (Longanesi)
2. **Venuto al mondo** - M. Mazzantini (Mondadori)
3. **Il giorno prima della felicità** - De Luca (Feltrinelli)
4. **Acab all cops are bastard** - C. Bonini (Einaudi)
5. **Trieste sottosopra** - Mauro Covacich (Laterza)

**SAGGISTICA**

1. **Qui è proibito parlare** - Boris Pahor (Fazi)
2. **Quanto vale un uomo** - E. Kernovskaja (Bompiani)
3. **Dalmazia** - Dario Alberi (Lint)
4. **Alfabeti** - Claudio Magris (Garzanti)
5. **Gomorra** - Roberto Saviano (Mondadori)

**NARRATIVA STRANIERA**

1. **La regina dei castelli di carta** - Stieg Larsson (Marsilio)
2. **Uomini che odiano le donne** - Stieg Larsson (Marsilio)
3. **Le campane di Bicetre** - Georges Simenon (Adelphi)
4. **L'eleganza del riccio** - Muriel Barbery (e/o)
5. **Twilight** - Stephanie Meyer (Fazi)

EDITO DA EINAUDI

## La Collezione di Mughini storie, avventure e segreti del Novecento italiano

### I libri futuristi, le prime edizioni, le rarità assolute E, su tutto, il grande amore per la lettura

di PIETRO SPIRITO

Storia di un "bibliofolle" che racconta i più bei libri italiani del Novecento. Il bibliofolle è **Giampiero Mughini**, giornalista e scrittore, volto noto della tv, che ne **"La collezione" (Einaudi, pagg. 281, Euro 16,00)** racconta la sua privata avventura di appassionato bibliofilo, collezionista, appunto, di rare prime edizioni del Novecento italiano, a cominciare dalle straordinarie opere del Futurismo. Nel libro Mughini confessa di avere avuto uno scrupolo a rendere pubblico il suo "furore d'aver libri", ma per fortuna l'ha fatto, regalando al lettore un racconto che si legge con l'avidità di un romanzo e che di fatto è un lungo viaggio nei meandri obliqui, nascosti, della cultura italiana. Il libro è dedicato a Roberto Palazzi, uno dei librai antiquari più preparati d'Italia, morto in circostanze tragiche nel 2003. Fu Palazzi, racconta Mughini, a sdoganare per primo, a metà degli anni Settanta, i libri futuristi, autentici capolavori che oggi, sul mercato antiquario, possono raggiungere cifre da capogiro. E fu sempre Palazzi a iniziare Mughini ai libri futuristi, porta d'accesso a un sapere che ha allungato le sue radici in tutta Europa, molto più di quanto si pensi e in una misura che forse adesso, nel centenario del Futurismo, si avrà occasione di conoscere meglio.

Ma questo, per l'autore, è stato solo l'inizio di una febbre divorante che lo ha portato - e lo porta - a scavare nelle cantine della storia dell'editoria italiana, là dove si nasconde la materia viva che ha portato alla nascita dei grandi capolavori della letteratura moderna.

Così il racconto di come Mughini ha potuto collezionare tesori quali la litolatta delle "Parole in libertà futuriste" o la prima edizione dei "Canti orfici" di Dino Campana ("il libro più drammatico del Novecento italiano"), o la prima edizione de "Gli indifferenti" di Moravia o ancora la "Vita di Pisto", il libro d'esordio dell'allora fascista Romano Bilenchi, è una lunga avventura che parla di passioni, di amicizie, di ricerche, ma soprattutto offre un punto di vista spesso originale sulla storia della letteratura italiana.

Il viaggio di Mughini arriva fino ai nostri giorni, passando per le riviste degli anni Settanta, "la cui anima è lo sberleffo, la provocazione dada", approdando al rarissimo "Resine" ("uno diquei libri che cercavo da una vita"), la prima raccolta di poesie di Camillo Sbarbaro, stampata a spese dell'autore con i soldi di una colletta tra i compagni di liceo. In mezzo non può mancare un passaggio su Svevo, e le ultra-rare (non introvabili perché, come diceva Palazzi, non esistono libri introvabili) prime edizioni di "Senilità" e "Una vita".

"La collezione" è in definitiva un grande libro di passioni e amore per le avventure del pensiero, perché, ci ricorda Mughini, "l'importante non è collezionare. L'importante è leggere. Leggere, leggere, leggere".

Il giornalista e scrittore Giampiero Mughini

SAGGIO DI ROBERTO GRANATI

## L'antica lezione dei samurai

La figura del samurai esercita nel tempo un fascino che la cultura giapponese, a differenza di quanto avvenuto per i cavalieri occidentali, ha continuato e continua a coltivare facendone parte integrante della propria tradizione. Guerriero professionista capace di coniugare abilità di combattente con coltivate doti di educazione interiore e artistica, il samurai ha alle spalle una storia complessa e articolata, molto più ricca di quanto certe raffigurazioni cinematografiche o letterarie moderne possano far supporre. Ed è in questa vasta materia che si è calato **Roberto Granati** per scrivere la sua **"Storia dei samurai e del Bujutsu" (Robin Edizioni, pagg. 306, Euro 15,00)**, ovvero "Nascita ed evoluzione dei 'bushi' e delle loro arti nel Giappone feudale". A partire da un confronto tra la nascita della cavalleria in occidente e i primi samurai - rozzi uomini d'arme al servizio del feudatario - con tutta una serie di analogie e similitudini, fino alla rivolta di Saigo, l'ultimo samurai, nel 1877, Granati ripercorre la storia del Giappone e dello sviluppo delle arti guerriere e della filosofia del "bushi" (il guerriero).

Non manca un'indagine sull'eredità attuale di tali tecniche e insegnamenti, evolute nella pratica di arti marziali come il Kendo, lo Iai-do, l'Aikido, il Katori Shinto Ryu e molte altre forme capaci di riprendere il fondamentale insegnamento di come dare valore alla vita attraverso - nota Granati - "difficilissime discipline che non hanno nei fatti alcun concreto riscontro pratico se non quello di aiutare a riscoprire se stessi nel profondo dell'animo". *(p.spi.)*

### COME MI VUOI?

Manuale per imparare a difendersi dalla manipolazione emotiva (delle mogli, dei mariti, dei capi ufficio...), scritto da una nota terapista, che spiega come capire se una relazione si sta incrinando e se voi stessi siete responsabili della manipolazione in atto. Liberarsene è difficile, ma non impossibile.

Come mi vuoi?
di Robin Stern
*Corbaccio, pagg. 303, euro 18,00*

### LE DUE RAGAZZE CON GLI OCCHI VERDI

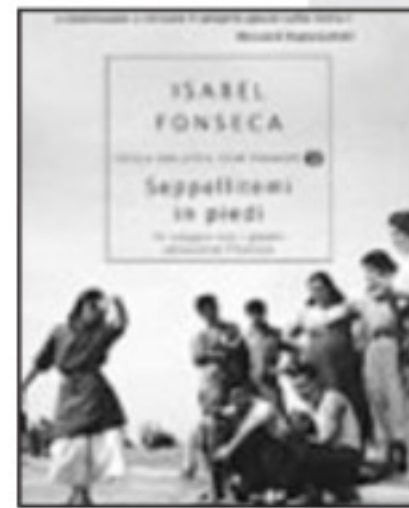
L'eros, inteso come attrazione dei corpi e dell'anima che non conosce regole e confini, è il protagonista di questo romanzo, che a molti potrà parere inverosimile e invece custodisce una profonda verità, raccontando l'amore straordinario tra Pietro e Laura.

Due ragazze con gli occhi verdi
di Giorgio Montefoschi
*Rizzoli, pagg. 358, euro 19,50*

### SULLE TRACCE DI MARY

Un killer sta facendo strage tra i divi di Hollywood. Si firma Mary Smith. Tocca ad Alex Cross, il detective di colore dell'Fbi, scoprire chi si nasconde dietro quel nome, in un susseguirsi di colpi di scena, in cui l'autore è maestro, che porteranno a un finale inatteso e aggiacciante.

Sulle tracce di Mary
di James Patterson
*Longanesi, pagg. 301, euro 16,60*

### VIAGGIO IN EUROPA CON I GITANI

"Seppellitemi in piedi: sono restato in ginocchio per tutta la vita". È l'appello che uno zingaro, stanco delle vessazioni cui è sottoposto il suo popolo, rivolge a Isabel Fonseca, giunta al termine di un viaggio tra le comunità gitane dell'Europa centrale e dell'Est.

Seppellitemi in piedi
di Isabel Fonseca
*Einaudi, pagg. 369, euro 9,40*

# FILM

IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA:
VIA COL VIDEO, VIDEO HOUSE (TS), BLOCKBUSTER (UD) DA VEDERE (PN) VIDEOSONIK (S. Canzian d'Isonzo-GO)

**FILM PER ADULTI**

1. **Hancock** - Berg (Sony Pictures)
2. **Cleaner** - Harlin (Mondo Home)
3. **Sfida senza regole** - Avnet (Mondo Home)
4. **Gomorra** - Garrone (01 Distribution)
5. **Il cavaliere oscuro** - Nolan (Warner)

**FILM PER RAGAZZI**

1. **Le cronache di Narnia** - Adamson (Walt Disney)
2. **Kung Fu Panda** - Stevenson/Osborne (Paramount-Dreamworcks)
3. **Star Wars - The Clone** - Filoni (Warner)
4. **Alvin Superstar** - Hill (20th Century Fox)
5. **Trilli** - Raymond (Walt Disney)

CINQUE TITOLI DELLA FOX PER RICORDARLO

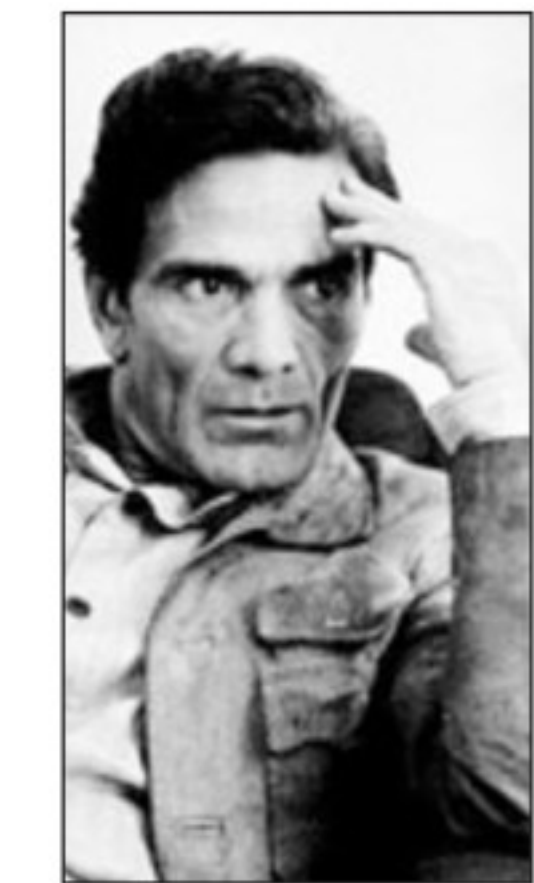
## Paul Newman, l'uomo dagli occhi di ghiaccio

### Star hollywoodiana tra le più amate grazie a una carriera durata 50 anni

Paul Newman (1925-2008), una delle icone di Hollywood

di DANIELE TERZOLI

Paul Newman, l'uomo dagli occhi di ghiaccio, star hollywoodiana tra le più amate grazie a una folgorante carriera durata quasi cinquant' anni, avrebbe compiuto in questi giorni il suo ottantaquattresimo compleanno. La Fox Non perde l'occasione per commemorarlo con l'uscita in dvd di cinque nuovi titoli dalla sua strepitosa filmografia.

«**La lunga estate calda**», drammone del 1958 realizzato da Martin Ritt a partire da alcuni scritti di William Faulkner, è uno dei film determinanti nella carriera di Newman, esplosa un paio di anni prima con «**Lassù qualcuno mi ama**». Titolo che lo consacrerà come sex symbol, è la storia di un giovane disoccupato che trova lavoro in un'azienda agricola del Mississippi conquistandosi le simpatie del padrone (Orson Welles) e della figlia (Joanne Woodward); a causa della gelosia del figlio maschio (Anthony Franciosa) sarà accusato ingiustamente come piromane e rischierà il linciaggio. La coppia Newman e Woodward era allora in procinto di sposarsi, ma anche di tornare insieme sul set per «**Missili in giardino**», commedia dai toni farseschi sempre del 1958. In questo film, firmato da un anziano Leo Mc Carey, i due sono protagonisti di una crisi coniugale innescata dall' installazione di una base militare in una cittadina americana di provincia. Accanto a loro, impossibile non notare una seducente Joan Collins.

«**Dalla terrazza**» è un melodramma del 1960, impostato su registri da soap opera da Mark Robson (già in regia per «I peccatori di Payton Place»): Newman veste i panni del figlio di un industriale, di ritorno in famiglia dopo la guerra, intenzionato ad allontanarsi da un padre insopportabile (Leon Ames) e da una madre alcolizzata (Myrna Loy) per lanciarsi nel mondo dell' alta finanza. Ma nuovi conflitti, questa volta fra ambizione e amore, lo aspettano dopo il matrimonio con la bellissima rampolla (ancora Joanne Woodward) di una famiglia ancora più ricca di quella originarai.

«**Quintet**» è uno dei titoli meno conosciuti di Robert Altman, girato in Canada nel 1978 su un soggetto fantascientifico che ricorda «La decima vittima» di Scheckley. Nel mondo del Duemila gran parte della Terra è coperta dai ghiacci; in una città fatiscente (tra i siti dell' Expo di Montreal del 1967) gli uomini sopravvissuti vivono come primitivi, divisi nelle tre classi dei mendicanti, dei mercanti e dei giocatori. E il gioco mortale in cui si confronta l'elite, chiamato Quintet, ha come sola ricompensa il fatto di rimanere vivi e poter continuare a giocare. Newman si cala nella parte di un cacciatore di foche di ritorno in città, coinvolto suo malgrado nel crescendo di violenza; nel cast ci sono anche Fernando Rey e Vittorio Gassman.

«**Harry & Son**», del 1984, è il quarto dei cinque film di Newman come regista, e l'unico a vederlo impegnato anche come interprete. Certamente l'opera risente della tragedia personale vissuta da da Newman per la perdita del figlio qualche anno prima; poco gradito alla critica per certi toni e passaggi melensi, questo ritratto di Harry e figlio va invece dritto al cuore del pubblico. Paul Newman, già in età, non perde il suo fascino nel ruolo di un operaio rimasto vedovo e senza lavoro, alle prese con un figlio che vorrebbe diventare scrittore. Un'interpretazione da uomo qualunque, in linea con la riservatezza e la semplicità che l'attore amava mantenere attorno alla sua vita privata.

DOCU-FILM DI GIUSEPPE BERTOLUCCI

## "La rabbia" di Pasolini

Pier Paolo Pasolini

Presentato alla Mostra di Venezia lo scorso settembre, dopo breve circolazione nelle sale arriva in dvd per RaroVideo **"La rabbia di Pasolini"**, ipotesi di ricostruzione del progetto originale del film da un'idea di Tatti Sanguineti, prodotto dalla Cineteca di Bologna con l'Istituto Luce e realizzato da **Giuseppe Bertolucci**. Il retroscena è presto detto: nel 1963 Pasolini inizia a lavorare su un soggetto per un film commissionato dal produttore Gastone Ferranti. Si tratta di un'opera di montaggio di immagini tratte dai cinegiornali della serie "Mondo Libero" per costruire un' immagine poetica e politica del mondo contemporaneo. Ma il produttore decide in corsa di cambiare rotta, per trasformare il film in un progetto in due parti secondo lo schema della doppia prospettiva "visto da sinistra, visto da destra", coinvolgendo nel lavoro Giovanni Guareschi. Il film viene peraltro ritirato dalle sale poco dopo l'uscita. La ricostruzione prova a restituire all'idea pasoliniana una forma compiuta, integrando sedici minuti di materiali inediti. Intervengono nuove voci recitanti, dello stesso Bertolucci e di Valerio Magrelli, oltre a quelle di Giorgio Bassani e Renato Guttuso; e ancora, immagini dei funerali di De Gasperi, delle armi nucleari, della guerra in Corea e della crisi di Suez, del paesaggio e della televisione italiana. Ma la parte più gustosa dell'opera si colloca nelle appendici: documenti d'epoca che testimoniano l'atmosfera dell'Italia anni '60, le forme di espressione del linciaggio mediatico nei confronti del poeta-regista, le sequenze delle Settimane Incom che lo vedono protagonista, e due interviste a Pasolini che ne restituiscono ancora una volta la grandezza e il valore. Il dvd si completa con i trailer originali, un documentario curato da Sanguineti, e due booklet in edizione italiano/inglese.

### MAMMA MIA!

I tormentoni anni Settanta firmati dagli Abba sono il filo conduttore di questo musical di fine millennio, equilibratissimo in ogni dettaglio, dalla trama alla partitura, impreziosito da un cast in stato di grazie con una Meryl Streep ancora una volta sorprendente.

Regia di Phyllida Lloyd
con Meryl Streep e Pierce Brosnan
*Universal - Durata 108'*

### LA CANZONE PIÙ TRISTE DEL MONDO

Musical sui generis, ambientato negli anni del proibizionismo: la proprietaria di una fabbrica di birra indice un concorso per la canzone più triste del mondo. Il regista è uno sperimentatore, che gioca con immagini e suoni.

Regia di Guy Maddin
con M. McKinney e I. Rossellini
*Fandango - Durata 99'*

### DOOMSDAY

Dal regista di «Dog Soldier» e «The Descent», un action-movie apocalittico ambientato fra Londra e le highlands scozzesi, girato saccheggiando a piene mani fra i cult del genere, da «Mad Max» fino a «28 giorni dopo». Citazionista e fracassone, perfetto per l'home video.

Regia di Neil Marshall
con Rhona Mitra e Bob Hoskins
*Medusa - Durata 105'*

RAI REGIONE

# Pressburger e Tiziano Scarpa parlano a "Libri a Nord-Est"

Riprende oggi, alle 11.03, il cabaret quotidiano **Radiomatavilz** di Emanuela Grimalda e Alessandro Fullin. Alle 11.09 "Radio ad occhi aperti" apre con un approfondimento sul settore produttivo che più risente di una scarsa pianificazione territoriale: l'**agricoltura** vede ridursi sempre più la disponibilità di suolo per la progressiva cementificazione. Alle 13.30 si parla di **mobbing** e di strategie per contrastarlo. A seguire "Storie del '900": al microfono Isacco Kostoris, per ricordare la figura del toscano Gino Selvi, che lo salvò assieme ad altri cinque familiari dalla persecuzione nazifascista.

Domani mattina visita alla **grotta Ercole**, sul Carso triestino, per seguire un'esercitazione del soccorso speleologico regionale. Nel pomeriggio ragazzi coinvolti nell'invito alla lettura della cooperativa Damatrà. Subito dopo, le ultime iniziative della Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe". "Donne a Nord Est" intervista Igor Devetak, curatore de "L'imperfezione della bellezza", su **Nora Gregor**, affascinante e misteriosa attrice goriziana.

Di minoranze culturali e linguistiche si parlerà mercoledì, ricordando i trent'anni dell'Istitut Ladin Furlan. Nel pomeriggio lo spazio dedicato al mondo della scuola, dell'università e della comunicazione.

Del nuovo **eco-sportello** di Legambiente per il risparmio energetico e del rapporto dei giovani con la scienza si parla giovedì alle 11. "Periscopio" affronta invece le questioni legate al funzionamento del cervello. Venerdì mattina, presentazione del Kalendarium di Danuta Czech sul Lager di Auschwitz-Birkenau. Alle 13.30 uno sguardo sugli spettacoli di musica e prosa a Trieste.

"Libri a Nord est" sabato intervista **Giorgio Pressburger** con il suo "Nel regno oscuro" e Tiziano Scarpa che presenta "Stabat mater". Domenica alle 12.08 **"El Campanon"** con il gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta.

Infine, domenica alle 9.45 circa sulla terza rete tv a diffusione regionale vanno in onda i magazine internazionale Alpe Adria e Lynx.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
**I DIECI DI "X FACTOR"**

Quarta puntata di «X Factor» con i dieci concorrenti rimasti in gara. Ospiti in studio di Francesco Facchinetti saranno Teo Teocoli e Fiorella Mannoia, che presenterà dal vivo il brano "Il re di chi ama troppo", tratto dall'album "Il movimento del dare".

RAIDUE ORE 24
**TOMMASSINI A "SCORIE"**

Oggi a "Scorie" uno scatenato Luca Tommassini (Sergio Friscia) si collega con "X Factor" per commentare la puntata appena conclusa del talent show e per dire la sua sui cantanti in gara. Diego Passoni che raccoglie la voce e gli umori del pubblico.

RAITRE ORE 9.20
**INTERVISTA A LUCIA POLI**

Lucia Poli sarà ospite di Pino Strabioli oggi a "Cominciamo Bene Prima". La brillante ed ironica attrice è attualmente impegnata a teatro con "Il diario di Eva". Questa settimana le puntate saranno aperte con un ricordo delle celebri coppie comiche.

RAITRE ORE 10.00
**I FIGLI DEI FAMOSI**

Walter Martino, figlio del grande musicista Bruno, Luca di Bartolomei figlio del capitano della Roma Campione d'Italia Agostino e Maurizio Matteo Merli che porta lo stesso nome del padre, celebre attore, saranno tra gli ospiti di oggi a «Cominciamo Bene».

## I FILM DI OGGI

**DERAILED - ATTRAZIONE LETALE**
di Mikael Håfström con Clive Owen, Jennifer Aniston e Vincent Cassel.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)
**ITALIA 1 21.10**
Charles, padre di famiglia, incontra per caso Lucinda, e con lei si concede una avventura sentimentale. Ma un killer sadico ne approfitta per ricattarlo e umiliarlo. È l'inizio di un incubo. Un bravo protagonista in un'angosciante spirale di perdizione.

**NAPOLETANI A MILANO**
di Eduardo De Filippo con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero, Frank Latimore e Vittorio Sanipoli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)
**LA 7 14.00**
Sfrattati da una società milanese, Don Salvatore Aianello e una schiera di napoletani vanno a Milano per protestare e chiedere un risarcimento. Originale riflessione sul divario Nord-Sud dal retrogusto amaro.

**VERONICA GUERIN**
di Joel Schumacher con Cate Blanchett.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
**RETE 4 23.20**
Negli anni Novanta, Dublino è in mano ai trafficanti di droga, sui quali indaga testardamente la giornalista Veronica Guerin, sola contro tutti. Pagherà con la vita, ma il suo sacrificio non sarà inutile. Toccante omaggio al coraggio di una donna e all'impegno civile.

**GLI IMPENITENTI**
di Martha Coolidge con Jack Lemmon, Walter Matthau e Dyan Cannon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
**RETE 4 16.15**
Herb e Charlie, simpatici imbroglioni a caccia di donne ricche e sole, decidono di imbarcarsi su un lussuoso transatlantico in rotta verso i Tropici. Il congedo di una coppia d'assi: gradevole, ma non proprio eccelso.

**LEONI PER AGNELLI**
di Robert Redford con Meryl Streep, Tom Cruise e Robert Redford.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
**SKY CINEMA 1 21.00**
Attorno alla guerra in Afghanistan ruotano le vite di un professore universitario, dei suoi studenti militari al fronte, di un senatore e della giornalista che lo intervista.. Se credete che un film debba anche far pensare, questo fa per voi.

**LO ZINGARO**
di Josè Giovanni con Alain Delon, Paul Meurisse, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi.
GENERE: POLIZIESCO (Francia, 1975)
**RAIUNO 3.20**
Evaso dal carcere con due amici, un giovane zingaro vuole vendicare, a modo suo, le angherie che il suo clan ha sempre dovuto sopportare. Il commissario Blot è all'erta. Tratto dal romanzo "Histoire de feu" dello stesso regista.

## RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.55 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

**21.10 FICTION**

**> Il bene e il male**
In prima tv la fiction con Antonia Liskova e Bianca Guaccero.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Sottovoce.**
02.15 **Rewind - Visioni private**
02.45 **SuperStar**
02.50 **Rainotte**
03.20 **Lo zingaro.** Film (drammatico '75). Di Josè Giovanni. Con Alain Delon, Paul Meurisse, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi.
04.50 **Zorro**
05.10 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

## RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor - La settimana.**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor.** Con
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina e Jesse L. Martin e S. Epatha Merkerson.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor - I casting.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 **Tg 2 20.30**

**21.05 VARIETA'**

**> X Factor**
Dieci i finalisti della gara musicale condotta da Francesco Facchinetti.

23.45 **Tg 2**
24.00 **Scorie.** Con Nicola Savino.
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Sorgente di vita**
01.55 **Almanacco**
02.10 **Tg 2 Costume e società**
02.30 **Attenti a quei tre.**
03.00 **Cercando cercando**
03.30 **Tg 2 Medicina 33**
03.40 **Musicoterapia, una nota ci salverà**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.00 **Alberto Moravia 2007. A cento anni dalla nascita**

## RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **Cult book**
08.25 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.15 **Trebisonda.**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

**21.10 ATTUALITA'**

**> Chi l'ha visto?**
Nuovi casi proposti dalla trasmissione condotta da Federica Sciarrelli.

23.10 **Replay.** Con Marco Civoli.
24.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
02.15 **Nella profondità di Psiche**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi - Alcuni minuti di musica popolare**
20.30 **TGR**
20.50 **Tv Transfrontaliera**

## RETEQUATTRO

09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Pomeriggio con Retequattro**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.55 **Sentieri.**
16.15 **Gli impenitenti.** Film (commedia '97). Di Martha Coolidge. Con Jack Lemmon, Walter Mattahau, Dyan Cannon.
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

**21.10 TELEFILM**

**> Il comandante Florent**
"Ritratto di un assassino" con Corinne Touzet.

23.20 **Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio.** Film ('03). Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell, Cate, Blanchett, Brenda Fricker.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
02.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Tecca.
04.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.10 **Febbre d'amore**

## CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello Pillole**
10.00 **Tg 5**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello Pillole**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

**21.10 REALITY**

**> Grande Fratello**
Quarta puntata del reality show condotto da Alessia Marcuzzi.

24.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Grande Fratello**
04.15 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth, Chris Bauer, Michael Beach, Jason Wiles, Kim Raver, Cara Buono e Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

## ITALIA 1

08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
10.20 **E alla fine arriva mamma.** Con Josh Radnor,
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk
16.40 **Drake & Josh.** Con Drake Bell e Josh Peck.
17.10 **Drake & Josh.** Con Drake Bell e Josh Peck.
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Twin Princess - Principessi gemelle**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi

**21.10 FILM**

**> Derailed**
Thriller angosciante con Clive Owen e Jennifer Aniston.

23.20 **RTV - La tv della realtà.**
23.50 **RTV Clip**
24.00 **Mai dire Grande Fratello**
00.45 **Grande fratello Live**
01.45 **Studio Sport**
02.05 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
02.10 **Studio Aperto - La giornata**
02.25 **Talent 1 Player**
02.45 **Shopping by Night**
03.40 **Italian Fast Food.** Film (commedia '86). Di Lodovico Gasparini. Con Luigi Cogliandro, Enzo Braschi.

## LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Il tocco di un angelo.**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **Napoletani a Milano.** Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero.
16.00 **Movie Flash**
16.20 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.20 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

**21.10 ATTUALITA'**

**> L'Infedele**
Nuovi temi d'attualità nel talk show condotto da Gad Lerner.

23.30 **Murder Call**
00.30 **Tg La7**
00.50 **Movie Flash**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 **L'intervista**
02.15 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn.
03.15 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.15 **Due minuti un libro**

## SKY 1

06.15 **A Perfect Day.** Film (drammatico '05). Di Khalil Joreige, Joana Hadjithomas. Con Julia Kahwagi
07.50 **P.S. I Love You.** Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese.
10.00 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Shelley Winters, Joseph Schildkraut, Richard Beymer, Ed Wynn.
11.45 **Bee Movie.** Film (animazione '07). Di Steve Hickner
13.40 **The Minis. Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman
15.05 **L'allenatore nel pallone 2.** Film (commedia '07). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Giuliana Calandra
16.55 **Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie.** Film (commedia '07). Di Zach Helm. Con Dustin Hoffman, Natalie Portman,
18.55 **Bianco e nero.** Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini

**21.00 FILM**

**> Leoni per agnelli**
Politica e guerra nel film con Tom Cruise e Meryl Streep.

22.40 **Shattered.** Film (thriller '07). Di Mike Barker. Con Pierce Brosnan, Maria Bello, Gerard Butler.
00.20 **Sky Cine News**
00.35 **A Perfect Day.** Film (drammatico '05). Di Khalil Joreige, Joana Hadjithomas. Con Julia Kahwagi, Julia Kassar, Ziad Saad.
02.10 **Conversazione con Silvio Muccino**
02.30 **Princess - Alla ricerca del vero amore.** Film (commedia '08). Di Mark Rosman. Con Kip Pardue.

## SKY 3

10.05 **Pazzo di te!.** Film (commedia '00). Di Kris Isacsson. Con Freddie Prinze
12.00 **Incontri d'amore.** Film (commedia '05). Di Arnaud Larrieu, Jean - Marie Larrieu. Con Sabine Azéma, Daniel Auteuil
13.45 **I fratelli Solomon.** Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Arnett
15.25 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05). Di Scott McGehee, David Siegel
17.15 **Confessioni di una single di successo.** Film ('05). Di Dana Lustig. Con Jennifer Love Hewitt
19.10 **È solo l'amore che conta.** Film (commedia '96). Di Joseph Bologna, Renée Taylor. Con Lainie Kazan, Angelina Jolie
21.00 **L'amore ai tempi del colera.** Film (drammatico '07). Di Mike Newell. Con Javier Bardem, Giovanna Mezzogiorno, Benjamin Bratt

## SKY MAX

10.15 **Infiltrato speciale 2.** Film (azione '07). Di Art Camacho. Con Robert Madrid
11.50 **The Delphi Effect.** Film (azione '08). Di Ron Oliver. Con Shannen Doherty, Robert Gant
13.35 **Codice Carlo Magno.** Film (commedia '08). Di Ralf Huettner.
15.45 **Living And Dying.** Film (azione '07). Di Jon Keeyes. Con Edward Furlong - Michael Madsen - Ling Bai.
17.20 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (spionaggio '95). Di Ted Kotcheff. Con Assumpta Serna, Dolph Lundgren
19.10 **Sliver.** Film (thriller '93). Di Phillip Noyce. Con Tom Berenger, Martin Landau,
21.00 **Yeti.** Film (horror '77). Di Gianfranco Parolini. Con Loris Bazzocchi, Mimmo Crao, Steve Elliot, Eddy Fay.

## SKY SPORT

11.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Cagliari**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Milan**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Torino**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Serie A**
14.30 **Gnok Calcio Show**
15.15 **Highlights**
15.30 **Fan Club Roma: Reggina - Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Udinese**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Bologna - Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Cagliari**
17.30 **Fan Club Milan: Lazio - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Torino**
18.30 **Speciale Calciomercato**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Premier League: Manchester Utd - Everton**
23.00 **Speciale Calciomercato**
24.00 **Guarda che lupa**
00.30 **Numeri Serie A**
01.00 **Euro Calcio Show**

## MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Runs House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab For Breakfast**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv the Most Videos**
22.30 **Flash**
22.35 **MTV Cribs**
23.30 **True Life**
00.30 **Brand: New Video**
02.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

## ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.00 **Rotazione Musicale**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.05 **All News**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Fuori! Born To Escape**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Rapture.** Con Rido.
00.30 **All Night**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Concerto del duo pianistico Morozova-luountski**
10.25 **Novecento contro luce.** Con Paola Saluzzi.
11.25 **Camper magazine**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.15 **Ski Magazine**
13.05 **Olimpionici**
13.25 **La Trieste che ci crede**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Animali amici miei**
14.30 **Ritmo in Tour: la tv dei viaggi**
15.35 **Retroscena, i segreti del teatro**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio**
19.00 **Super Calcio**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Expò Mittel School**
20.30 **Il notiziario regionale**
20.55 **Vento di primavera.** Film (drammatico '99). Di Franco Salvia. Con Fabio Testi, Clarissa Burt.
21.00 **Calcio: Avellino-Triestina**
23.00 **Il notiziario notturno**

### ■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Est Ovest**
14.35 **Tuttoggi scuola**
14.55 **Alter Eco**
15.25 **Lynx Magazine**
15.55 **Zoom.** Con Edda Viler.
16.25 **L'universo è**
16.55 **Il settimanale**
17.25 **Istria e... dintorni**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione.** Con a cura di Martina Gamboz.
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programmi in lingua slovena**
23.00 **Primorska Kronika**
23.20 **Sportna Mreza**

### ■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi news 24**
19.15 **Tg Tpn Sat**
21.30 **Tpn Sat**
23.30 **I pittori di Genius tv**
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.45 **Videoclip Night**

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.38: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. Sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Pianeta dimenticato; 13.33: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.08: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.43: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.00: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 7.a puntata, segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** coperto con precipitazioni, consistenti su Liguria, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia, neve su Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana, Lazio e Sardegna con precipitazioni sul settore peninsulare. Parzialmente nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con annuvolamenti sul settore tirrenico, deboli piogge su Campania e Calabria tirrenica.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** coperto con precipitazioni, consistenti su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Romagna. Precipitazioni nevose oltre i 1000 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana con piogge. Irregolarmente nuvoloso altrove con addensamenti più consistenti sul settore meridionale dell'isola e su Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Molise e Puglia garganica con piogge. Parzialmente nuvoloso altrove.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2 | 3,8 |
| Umidità | | 67% |
| Vento | | 28 km/h da E-N-E |
| Pressione | in diminuzione | 1008,2 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2,1 | 3,6 |
| Umidità | | 77% |
| Vento | | 3,6 km/h da N |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 1,4 | 3,1 |
| Umidità | | 85% |
| Vento | | 13 km/h da N |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2,3 | 4,1 |
| Umidità | | 88% |
| Vento | | 1,7 km/h da N-E |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 1,6 | 3,1 |
| Umidità | | 98% |
| Vento | | 2,4 km/h da N |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2 | 2,6 |
| Umidità | | 75% |
| Vento | | 21 km/h da E-N-E |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 1,7 | 3 |
| Umidità | | 82% |
| Vento | | 15 km/h da E-N-E |

### IN ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 8 | 14 |
| ANCONA | 2 | 9 |
| AOSTA | np | np |
| BARI | 4 | 10 |
| BOLOGNA | 3 | 1 |
| BOLZANO | 1 | 1 |
| BRESCIA | 2 | 1 |
| CAGLIARI | 10 | 14 |
| CAMPOBASSO | 1 | 3 |
| CATANIA | 10 | 14 |
| FIRENZE | 1 | 6 |
| GENOVA | np | 4 |
| IMPERIA | 7 | 11 |
| L'AQUILA | 0 | 4 |
| MESSINA | 11 | 11 |
| MILANO | 1 | 0 |
| NAPOLI | 7 | 10 |
| PALERMO | 9 | 11 |
| PERUGIA | 0 | 8 |
| PESCARA | 3 | 10 |
| PISA | 5 | 7 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 9 | 11 |
| ROMA | 1 | 13 |
| TORINO | 1 | 1 |
| TREVISO | 2 | 2 |
| VENEZIA | -1 | 1 |
| VERONA | 1 | 1 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 0/4 | 2/5 |
| T max (°C) | 4/7 | 5/8 |
| 1000 m (°C) | 0 | |
| 2000 m (°C) | -3 | |

**OGGI.** Su tutta la regione cielo coperto. Sui monti nevicate in genere abbondanti fino a fondovalle. Sulla fascia pedemontana di primo mattino potrebbe nevicare ancora, poi si avranno piogge intense. Ci sarà il rishio che di primo mattino si formi ghiaccio al suolo, specie sull'alta pianura, sul Carso e sul Cividalese. Soffierà vento da est o nord-est moderato.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 3/6 | 5/7 |
| T max (°C) | 6/9 | 7/10 |
| 1000 m (°C) | 2 | |
| 2000 m (°C) | -2 | |

**DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense. Abbondanti nevicate in montagna oltre i 700 metri circa sulle Alpi, oltre i 1200 metri circa sulle Prealpi. Verso sera precipitazioni più deboli e sparse. Soffierà vento da est sostenuto sulla costa, da nord-est moderato in pianura.

## OGGI IN EUROPA

Tra l'alta pressione presente sull'Europa orientale e le depressioni sul settore ovest del continente si sviluppa un intenso flusso di correnti meridionali. I venti miti di scirocco sul Tirreno contribuiranno a formare un sistema nuvoloso che sarà in grado di dare origine a precipitazioni soprattutto sull'Italia settentrionale e sulla Toscana.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | mosso | 9,1 | 25 nodi E-N-E | 2.22 +61 | 10.52 +2 |
| MONFALCONE | poco mosso | 9 | 15 nodi E-N-E | 2.27 +61 | 10.57 +2 |
| GRADO | mosso | 8,8 | 20 nodi E-N-E | 2.47 +54 | 11.17 +2 |
| PIRANO | mosso | 9,1 | 22 nodi E-N-E | 2.17 +61 | 10.47 +2 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| Città | MIN. | MAX. | Città | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 7 | 18 | LUBIANA | -2 | 0 |
| AMSTERDAM | -2 | 4 | MADRID | 3 | 11 |
| ATENE | 4 | 10 | MALTA | 11 | 16 |
| BARCELLONA | 9 | 14 | MONACO | -4 | 0 |
| BELGRADO | 0 | 2 | MOSCA | -22 | -13 |
| BERLINO | -4 | 2 | NEW YORK | -1 | 5 |
| BONN | -2 | 3 | NIZZA | 7 | 13 |
| BRUXELLES | -3 | 2 | OSLO | -10 | -7 |
| BUCAREST | 0 | 3 | PARIGI | -4 | 4 |
| COPENHAGEN | -3 | 2 | PRAGA | -4 | -1 |
| FRANCOFORTE | -1 | 3 | SALISBURGO | 0 | 3 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | -1 | 2 |
| HELSINKI | -18 | -11 | STOCCOLMA | -10 | -1 |
| IL CAIRO | 11 | 19 | TUNISI | 7 | 18 |
| ISTANBUL | 4 | 6 | VARSAVIA | -2 | -1 |
| KLAGENFURT | -1 | -1 | VIENNA | -3 | 1 |
| LISBONA | 11 | 14 | ZAGABRIA | -1 | 2 |
| LONDRA | -1 | 7 | ZURIGO | -2 | -2 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.

### TORO 21/4 - 20/5

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà in meglio.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere nel migliore dei modi.

### LEONE 23/7 - 22/8

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

### PESCI 19/2 - 20/3

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Giornalista che usa l'obiettivo - **10** Iniziali di Krenek - **11** Cambia ogni giorno - **12** Un po' bislacco - **14** Clamoroso crollo - **17** Esperimento - **20** Comune in provincia di Salerno - **21** Diventa utile dal momento in cui si getta - **22** Grosso bovino estinto - **24** Signore negli indirizzi - **25** Furfante, briccone - **28** Irreperibili - **30** Si alternano alle notti - **31** Gli estremi dell'alfabeto - **32** Terrapieni di difesa - **34** Il figlio muto di Creso - **35** È indicato come titolare - **36** Durante le più vicine «ore piccole» - **37** La Margret attrice - **38** Una classe velica - **39** Un famoso patriarca.

**VERTICALI: 1** Simbolo del ferro - **2** Autorizzazione... esotica - **3** In mezzo al nodo - **4** Un prodotto dell'orto - **5** Non ne hanno... gli intramontabili - **6** Patrick... per gli amici - **7** Cerimonie religiose - **8** Alberi d'alto fusto - **9** Un lavoro esplorativo - **13** Un tifoso giallorosso - **15** L'attraversa il bottone - **16** Recidono a fior di pelle - **17** Pubblica Sicurezza - **18** Penne degli uccelli - **19** Isola delle Pontine - **22** Calvinisti francesi - **23** Danneggiato irreparabilmente - **26** Schernito, beffato - **27** Scrisse «Il deserto dei tartari» (iniziali) - **29** Lo parlava Cicerone - **32** Prolungano il concerto - **33** La «via» di Cesare - **34** Isole nella baia di Galway.

**SCIARADA INCATENATA (4/6=7)**
**Il nuovo segretario del partito**

Se è in buona vena in fondo «rende» bene,
e c'è chi garantisce per sicuro
che il partito è in progresso: lo sostiene
se segna il passo, lo «zoccolo duro».

*Cartesio*

**INDOVINELLO**
**Un dotto crapulone**

Se vale per criterio e per dottrina
e – stando al nome – è tal che all'alto tende,
perché poi lo troviamo sempre in cucina
e con eccessi anche il buon gusto offende?

*Ser Jacopo*

### LE SOLUZIONI DI IERI

**Scambio di consonanti:** *MANICA, MACINA*

**Cambio di iniziale:** *COLLETTA, ZOLLETTA*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare veranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

**APPARTAMENTO** con giardino proprio composto da ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio totalmente arredato con mobili seminuovi più ca. 120 mq esterni in zona Baiamonti euro 125.000 Mediagroup 0403498837.

**AURISINA** occasione villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio due posti auto coperto taverna terrazzi euro 269.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**BRAZZANO** di Cormons recente appartamento bicamere con giardino e box auto. Semiarredato. Cod. 87/P. Gallery 0481969508.

**CITTAVECCHIA** appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina con cortiletto di proprietà bagno e servizio termoautonomo euro 150.000 Mediagroup 0403498837.

**GORIZIA** corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P. Gallery 0481969508.

**MARIANO** del Friuli spazioso appartamento tricamere termoautonomo con cantina e box auto. Euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P. Gallery 0481969508.

**PUGLIE** di Domio appartamento in casetta composto da ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo abitabile termoautonomo il tutto parzialmente mansardato euro 128.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**ROMANS** appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P. Gallery 0481969508.

**SAGRADO** recente appartamento monocamera con giardino, cantina e box auto di proprietà. Termoautonomo. Cod. 60/P. Gallery 0481969508.

**SAN** Giusto appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni finestrati terrazzo abitabile (17 mq ca.) posto auto di proprietà più posto a rotazione cantina in stabile decennale ottime condizioni euro 285.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**SAN** Vito via Negrelli ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno ampia cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 148.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**SCALA** Santa attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare più box auto euro 330.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**VALMAURA** in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere due bagni soggiorno cucina abitabile ripostiglio due poggioli euro 148.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**VIA** D'Azeglio appartamento in piccolo palazzo d'epoca totalmente rimesso a nuovo composto da ingresso salone cucina due camere di cui una con bagno padronale altro bagno cantina termoautonomo climatizzato euro 220.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

**VIA** dei Porta 6.o piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio poggiolo euro 145.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

**A.A. CERCHIAMO** Roiano soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A.A. URGENTEMENTE** ampia metratura zona Gretta e limitrofe con vista disponibilità euro 400.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

**A.A. URGENTEMENTE** soggiorno, due camere, piano alto, ascensore, zona servita, definizione rapida in contanti, pagamento contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

**CERCHIAMO** appartamenti da affittare, qualsiasi tipologia, qualsiasi zona, nessuna spesa. Elleci 040635222.

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ASSOCIAZIONE** ricerca 5 operatrici telefoniche dal 30 anni in su adatto per pensionate, casalinghe, signore dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza, orari lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n. 040421416 (Cf47)

**NEGOZIO** centrale di abbigliamento cerca commessa con esperienza nel settore bella presenza. Telefonare ore pasti 3382762888. (A425)

**VILLAGGIO** turistico Europa - Grado selezione personale per direzione, F&B, cuochi, mâitre camerieri, banconieri, lavapiatti, pizzaioli, assistente bagnanti, capo ricevimento, receptionist, salumieri, cassiere, magazzinieri, pulizie, portiere e guardiano notturno, musicisti per serate. Inviare curriculum vitae a: info@villaggioeuropa.com o via fax allo 043182284. No telefonate.

## AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

**ALFA** 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

**ALFA** 147 1.6 16v 120cv 3 Porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

**ALFA** 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Climatizzate : Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto: Lanos; Polo.Rate Da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Fiesta 2003; Getz 2006; Kalos 2004; - Clima/Airbag Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, Garanzia 3-6anni. Minirate Giugno-2009, Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 30 Stationwagon/Berlina; Benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Cd. Garanzia 3-6anni. Minirate euro 99-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai Santafe' 5-7posti. Climabizona/Pelle/Full. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Jaguar 2,0 Stationwagon Splendida, M2006. Accessoriatissima. Garanzia. Minirate euro 138-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Megane Stationwagon 2003 ; Palio Stationwagon/Clima M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terios 10/2006 .Clima/Abs/Esp-Cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terracan 4x4, 2005 . Clima/Abs/Pelle . Fatturabile . Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Tucson Benzina/Turbodiesel, Clima/Abs/Antifurto. Minirate euro 109 Giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002.

**AUDI** A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**FIAT** Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**FIAT** Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**FIAT** Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**FIAT** Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**FIAT** Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**FORD** Fiesta 1200 51.000 km clima servosterzo. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FURGONE** Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**LANCIA** Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**PULMINO** Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**RENAULT** Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**STILO** 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**TOYOTA** Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**TOYOTA** Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**VOLKSWAGEN** Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI

**AZIENDA** isontina cerca officina meccanica (6/8 dipendenti) con sede in Friuli Venezia Giulia per eseguire in appalto lavori di precisione con fresa e tornio. Collaborazione societaria richiedesi. Scrivere casella postale 22 - Posta Monfalcone Centrale. (C00)

## COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 — 10

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bella imperdibile riservata 3313073765.

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** sexy bella ragazza antistress 3493325103.

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A417)

**A.A.A.A.A. ABBRONZATA** ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A478)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** dolce bella giapponese per massaggio tel 3349551189.

**A.A.A.A.A. TRIESTE** affascinante bellissima brasiliana molto disponibile. 3401289475. (A427)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A416)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** indimenticabile seducente amorevole tutti giorni 3389943612.

**A.A.A.A. MONFALCONE** Sara stupenda fantasiosa chilena, offre massaggio. Tel. 3338826483.

**A.A.A.A. TRIESTE** bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963.

**A.A.A. TRIESTE** bellissima magrolina 19 anni completissima molto carina 3495516633. (C00)

**A.A. GRADO** Giulia, bella dolce ragazza ti aspetta tutti giorni, 3332744314. (C00)

**A.A. GRADO** Vanessa, bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)

**A MONFALCONE** affascinante brasiliana 19enne bellissima coccolona alta molto snella formosa sconvolgente 3661660187. (C00)

**BELLA** e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

**GORIZIA** indimenticabile coccolona, dolce come il miele, ti aspetta tutti giorni. chiamami 3807597880. (B00)

**MONFALCONE**, bellissima, coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

**MONFALCONE** Alexya stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)

**SEDUCENTI** casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

**TRIESTE** bella ragazza italiana, alto livello solo per pochi giorni dalle 10 alle 20. 3471304209. (Fil2027)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)